BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Anno V - N. 1285 - Lire 20 Domenica 13 maggio 1951

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150; Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 250. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 5000, Semestrale L. 2600, Trimestrale L. 1350. Estero: Annuo L. 7000, Sem. L. 3700, Trim. L. 1900. Sped. in abb. post. C/C post. 11/5398

NUOVI PROGRESSI NELLE ARMI ATOMICHE realizzati a Eniwetok dagli Stati Uniti

Dichiarazioni del deputato Jakson: "Un enorme cammino è stato compiuto dal tempo di Hiroshima e Nagasaki" - Indiscrezioni sulla portata degli esperimenti nell'atollo - Lo schieramento militare dei russi secondo il Pentagono

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 12

Si è conclusa oggi la sesta giornata della deposizione di Marshall di fronte alle Commissioni senatoriali: dopo sei giorni anche un uomo del calibro di Marshall non aveva molto di nuovo da dire, ma i senatori hanno continuato a fargli delle domande ed egli ha dovuto continuare a rispondere ed a ripetere con lievi variazioni quello che aveva già detto. Questo sistema di interrogatori porta fatalmente non soltanto a ripetizioni, ma in qualche caso le domande sono fatte in modo da costringere l'interrogato a modificare in parte quello che ha detto in precedenza. Così è successo oggi che, rispondendo ad una domanda del sen. Cain non soltanto repubblicano ma macarthurista ad oltranza, Marshall ha detto che la Russia puo attaccare da un momento all'altro in Europa.

I giornali della sera prendono questa frase e te ne fanno un titolo nella prima pagina senza badare a quello che Marshall voleva dire, a quello che Marshall voleva evitare di dire e soprattutto a quello che l'interrogante si proponeva di fargli dire. Non si dimentichi infatti che soltanto due giorni fa Marshall ha detto che la minaccia di un conflitto è più grave in Estremo Oriente che in Europa ed era evidente che il senatore macarthurista avrebbe voluto che Marshall, tenendosi sulla linea dell'altro giorno, dicesse che in Europa pericolo di attacco russo non esiste o che è lontano, in tal caso il predetto senatore avrebbe potuto sostenere che se non vi è pericolo (o un pericolo vago e lontano) di conflitto in Europa Mac Arthur aveva ragione di usare il «massimo possibile sforzo» in Estremo Oriente. Quasi tutte le domande gli sono state fatte oggi da senatori della opposizione e quindi Marshall ha dovuto compiere uno sforzo notevole per mantenere la discussione su un piano militare ed evitare i trabochetti politici che gli venivano continuamente tesi

Messa così in esatta prospettiva la affermazione di Marshall possiamo aggiungere che secondo calcoli fatti da osservatori recentemente rientrati dai Balcani il pericolo di un attacco russo (un attacco dei satelliti pare non sia contemplato in quanto che sarebbe insufficiente) nel settore dell'Europa sud orientale o della Turchia è sempre presente ma non giungerà al punto di maggiore gravità prima dell'ottobre. Questa, fra le altre è la ragione per cui gli Stati Uniti spingono alcuni degli alleati, soprattutto gli scandinavi, a rinunciare alla loro opposizione alla inclusione della Turchia e Grecia nel Patto atlantico. Questa può essere la ragione per cui a Washington si conta di rafforzare al massimo l'Esercito turco, già numeroso ma che può reclutare altre forze ed in proposito è da notare che nella capitale si è già fatto il conto ed il confronto fra quanto costa mettere in campo completamente equipaggiato un soldato turco ed uno americano; il costo per il primo è 200 dollari, per il secondo diecimila, il che vuol dire che con la stessa spesa si può aumentare l'esercito di Ankara di cinquanta uomini mentre quello americano aumenterebbe di uno. E' vero che nel costo del soldato americano è compreso il suo trasporto oltremare e sono compresi i servizi della marina e della aviazione che il soldato turco non ha, ma è anche vero che per difendere la Turchia un soldato turco vale quanto un americano, e probabilmente di più, visto che difende la sua terra.

Citiamo questo confronto, fatto oggi da Joe Harsch sul «Christian Science Monitor», perchè esso è un altro elemento a dimostrazione della sempre maggiore importanza che la grande strategia alleata annette al settore del Mediterraneo, strategia che non è più semplicemente «atlantica» ma che sta diventando mondiale e quindi vede nel Mediterraneo non più soltanto un'ala o un fianco dello schieramento ma il centro, o la cerniera sulla quale si articola lo schieramento che va dal Capo nord a Singapore.

Alcuni macarthuristi dicono che la deposizione di Marshall è stata fatta per coprire la politica presidenziale; che egli non ha espresso il vero pensiero del militare e degli ambienti militari che, a detta di essi, sono molto meno avversi a Mac Arthur di quanto appare. Il fatto è che Marshall si è comportato così verso il suo collega perchè l'Occidente deve seguire militarmente una strategia di prudenza, di pazienza e soprattutto non può concedersi il lusso di rischiare un «dispersione» dello sforzo.

Il Pentagono ha raccolto sufficienti dati per sapere con precisione che i russi hanno spiegato le loro forze in tre zone, tutte vitali, ed in ciascuna zona hanno una forte superiorità tanto negli eserciti di terra quanto nella aviazione. Un esame di questi tre schieramenti dimostra che fra Vladiwostock, Port Arthur e la Sakhdlin i sovietici hanno forze di terra circa quadruple di quelle degli alleati e forze dell'aria circa doppie. Nel Medio Oriente e precisamente alla frontiera dell'Iran i russi hanno forze di terra così superiori a quelle che gli alleati potrebbero avviare colà da giungere indisturbati a Bagdad. La maggiore concentrazione sovietica è quella dietro alle trenta divisioni che ha nella Germania occidentale in Polonia e Cecoslovacchia. Questa disposizione delle forze sovietiche vuole dire che scoppiata una scintilla (come avrebbe potuto essere il bombardamento delle basi mancesi e l'intervento delle truppe di Ciang in Cina) i russi sarebbero in condizioni di forzare gli alleati ad abbandonare immediatamente non soltanto la Corea ma anche il Giappone. Nel Medio Oriente i russi arriverebbero all'Oceano Indiano forzando gli occidentali alle loro basi africane. In Europa si sa bene che fra un anno Eisenhower avrà sufficienti forze per difendere efficacemente la linea del Reno, ma per ora tali forze sono in via di formazione. In altre parole una scintilla che scoppi, ora, in qualsiasi dei tre settori metterebbe l'Occidente nel rischio di perdere tutto il Continente eurasiatico.

Naturalmente vi sono delle ragioni per cui la Russia non attacca. La flotta americana ed in particolare la sesta squadra dislocata nel Mediterraneo è basata sulla formula della portaerei ed i nuovi tipi di navi e di aerei che consentono il lancio da bordo di grossi bombardieri e grossi bombardieri vogliono dire bomba atomica. Ci sono basi aviatorie dal Nord Africa all'Inghilterra e queste consentono decollaggio di bombardieri ancora più grossi il che vuol dire altre atomiche. La Russia sa tutto questo e non attacca, però tutto questo non vuol dire che se uno «gira l'interruttore», come si dice qui, in un settore o nell'altro, la Russia non muova i suoi tre schieramenti. E' per questo che la Casa Bianca, con unanime approvazione del Pentagono, ha messo l'«alt» alla mano che voleva «girare l'interruttore» per vincere il conflitto coreano.

Oggi intanto la Commissione nazionale americana per l'energia atomica ha confermato che è in corso ad Eniwetok un programma di esperimenti atomici ma si è rifiutata di fornire precisazioni sulla natura e la portata di tali esperimenti.

Il rappresentante democratico Henry Jackson che ha assistito agli ultimi esperimenti di Eniwetok ha dichiarato però oggi al suo arrivo a San Francisco che gli Stati Uniti hanno realizzato enormi progressi dopo Hiroshima e Nagasaki nello sviluppo della bomba atomica. Pur rifiutandosi di svelare la natura degli esperimenti, Jackson si è detto «particolarmente soddisfatto dei risultati di queste esperienze che indicano che nuovi progressi sono stati realizzati nell'armamento atomico americano».

In risposta a richieste di precisazioni dei giornalisti negli ambienti bene informati si dichiara che si potrebbe trattare di esperimenti con bombe atomiche perfezionate e soprattutto del collaudo di rifugi capaci di resistere alle deflagrazioni atomiche. In tali ambienti si rileva che un programma di difesa passiva e di costruzione di rifugi è attualmente allo studio e che si tratta in particolare di costruire un rifugio per il Presidente degli Stati Uniti e per il personale della Casa Bianca.

Dal canto loro i fisici se non partecipano ai programmi atomici governativi osservano che se anche per il momento si è trattato ad Eniwetok di esperimenti con bombe atomiche perfezionate (si è parlato di bombe trasportabili con aerei leggeri e di siluri atomici) non si può scartare la possibilità di un collaudo della bomba ad idrogeno. Sottolineando che da più di un anno la Commissione per l'energia atomica spende somme ingenti per la produzione di deuterio e tritio essi osservano che tali spese non continuerebbero se non fossero destinate a costituire riserve per la produzione di bombe ad idrogeno.

Jackson ha dichiarato ancora che gli esperimenti di Eniwetok hanno dimostrato che la radioattività non costituisce un fattore essenziale nelle esplosioni atomiche e che lo uso di proiettili atomici da parte di truppe terrestri è possibile. Egli ha tenuto a sottolineare che uno dei risultati più importanti di tali esperimenti è stato appunto quello di aver potuto stabilire che le squadre di difesa passiva possono recarsi immediatamente in una zona colpita da esplosioni di armi atomiche senza che per esse vi sia un pericolo mortale in seguito alla radioattività. «Questo fatto — egli ha detto — e ciò che nella zona dell'esplosione non restano radioattività letali, apre la strada all'impiego tattico di armi atomiche. Sappiamo ora che le nostre truppe possono avanzare nella zona distrutta dall'esplosione».

Jackson ha detto che necessità di sicurezza impediscono che si renda noto il momento esatto ed il numero degli ultimi esperimenti atomici, ma ha poi precisato che essi si sono svolti negli ultimi giorni.

LEO REA

GLI SCIOPERI SPAGNOLI in una dichiarazione di Franco

Madrid, 12

«Lo sciopero è un reato, ed è anche un crimine quando diventa un'arma politica o rivoluzionaria che cerca di minare la grandezza nazionale» — ha dichiarato tra l'altro il gen. Franco parlando questa sera all'Assemblea nazionale degli agricoltori e allevatori spagnoli.

Dopo aver stigmatizzato la lotta di classe «che provoca disordini, rovina la Patria e getta le classi più numerose nella miseria» il gen. Franco ha affermato che lo straniero intende servirsi dello sciopero utilizzando i cattivi spagnoli, i framassoni e tutti gli elementi perturbatori» che sono rimasti nella nostra Patria grazie alle generosità del movimento nazionale.

«La Spagna — egli ha aggiunto — è più avanzata degli stranieri in materia di legislazione sociale. Essa possiede tra l'altro una Magistratura del lavoro che permette ai lavoratori di ricorrere alla Giustizia.

Le dichiarazioni del Capo dello Stato spagnolo sono le più dirette conferme che gli scioperi, svoltisi recentemente nel nord del paese, avevano carattere politico e non soltanto economico.

IL PCI IMPREPARATO alla lotta elettorale

Strani apparentamenti con liste senza fama e piani di agitazioni sindacali - Giovedì al Senato la relazione economico-finanziaria di Pella

Roma, 12

Mentre di domenica in domenica la campagna elettorale si fa sempre più intensa e ai comizi partecipano i più grossi calibri della vita politica, intessendo un dialogo o una polemica sui fondamentali problemi della pubblica amministrazione, filtrano le prime indiscrezioni sulla preparazione elettorale dei singoli partiti.

Alle Botteghe Oscure, ad esempio, si è in piena fase di autocritica e qui non si tratta soltanto di indiscrezioni, ma di una vera e propria reprimenda fatta ai comunisti dal vicesegretario Secchia sulle colonne dell'«Unità» A parte certe considerazioni statistiche che dicono poco (come quella che solo il 50 per cento degli iscritti partecipa alla preparazione della campagna elettorale) è interessante notare come l'accusa di deviazionismo colpisca ormai anche quei militanti comunisti che affermano: il successo non può essere ottenuto con uno sforzo di poche settimane, il partito doveva essere pronto prima e ormai il gioco è fatto. Si tratta in realtà di uno stato d'animo che aveva preso consistenza anche dal fatto che i maggiori dirigenti comunisti avevano dato scarso contributo ai comizi: lo stesso onorevole Togliatti, di cui si annuncia per domani un discorso a Firenze, aveva dato scarsissimo contributo.

La realtà è che il partito comunista italiano, a parte gli alibi che tenta continuamente di crearsi — in vista di una clamorosa sconfitta, si è trovato impreparato alla lotta elettorale perchè ha concentrato tutte le sue energie alla disperata ricerca di «apparentamenti» che non venivano se non da parte del solo PSI. F invero, leggendo gli elenchi ufficiali delle liste presentate in molti Comuni, si notano «apparentamenti» del PCI con strane liste locali, di cui nessuno aveva prima sentito parlare, e costituite al solo scopo di far credere in una vasta simpatia attorno al comunismo da parte dei più diversi strati della popolazione. Che ciò in verità sia solo una grossolana manovra lo dimostra anche una circolare segreta che dà istruzioni di raccogliere voti da qualunque parte, compresi gli ex fascisti. Evidentemente per certuni politicanti anche il voto, come il denaro, «non olet», ma di questo passo, e supposto che qualcuno cada nella rete, non sapremo più se i voti raccolti dai comunisti, corrispondono o meno ad una cosciente adesione alla sua vita politica.

Altra preoccupazione del PCI è stata quella di creare per il periodo elettorale una situazione di disagio mediante agitazioni e scioperi a carattere sindacale. Una circolare in data 7 aprile rivela che già il 12 marzo in una riunione tenutasi a Bologna è stato deciso un piano di agitazioni e di scioperi destinati a sfociare in un grande sciopero industriale di protesta per la pace e contro la produzione bellica.

Le dimissioni dell'on. Matteotti, determinate in sostanza da un suo libro sulla Russia sovietica, ha dato lo spunto a una proposta di inviare nell'URSS un certo numero di giornalisti, fotografi e operatori cinematografici per una documentazione obiettiva della vita sovietica. Togliatti ha pensato di cavarsela con una battuta: egli infatti ha scritto al direttore del giornale che per primo ha lanciato l'idea ponendo come condizione «un anno di buona condotta». Per un anno, cioè, quel giornale non deve pubblicare niente contro l'Unione Sovietica. Naturalmente negli ambienti politici si è notato l'evidente imbarazzo di questa trovata.

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha ricevuto stamane al Viminale il Ministro del Tesoro on. Pella, con il quale si è intrattenuto a colloquio per circa un'ora e mezzo. Nel lasciare il Viminale, il Ministro Pella ha confermato che giovedì pomeriggio farà al Senato l'annunciata relazione sulla situazione economico - finanziaria.

Per quanto riguarda le agitazioni, mentre il settore degli statali sembra vada normalizzandosi con la ripresa delle trattative sulla scala mobile, e cioè dal punto di partenza precedente allo sciopero, gli insegnanti medi annunciano l'astensione dal lavoro per i giorni 18 e 19 corrente, e gli autoferrotranvieri dopo la manifestazione odierna di Roma, sciopereranno domani a Milano. Nei prossimi giorni le parziali sospensioni del servizio avverranno nelle altre città ma la vertenza è allo studio del Ministro Marazza, che ha convocato le parti per martedì.

AZIONI DI DISTURBO DEGLI ALLEATI IN COREA

I concentramenti nemici colpiti dagli aerei dell'O.N.U.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Seul, 12

L'Ottava armata è ormai a contatto del nemico su gran parte del fronte ed oggi ha serrato ulteriormente i ranghi sulle posizioni scelte per la resistenza al nuovo attacco comunista, che si preannuncia relativamente vicino.

Soltanto piccoli nuclei motorizzati hanno effettuato metodiche puntate e ricognizioni, e l'artiglieria ha accentuato a sua sensibilità entro i limiti possibili. Oltre la sua gittata sono stati gli stormi della quinta squadra erea, dalle superfortezze volanti ai turboreattori lanciarazzi o per mitragliamento tattico, che non hanno dato tregua alle forze comuniste.

Il nemico ha cercato anche oggi di occultare, con annebbiamenti primitivi o con modernissime cortine fumogene, i suoi movimenti e i suoi preparativi all'offesa aerea e vi è riuscito soltanto molto parzialmente. Perchè, nonostante tali mascheramenti, i caccia-bombardieri sono riusciti a lanciare migliaia di bombe antiuomo su ammassamenti di truppe al sud-est di Yulgil nella zona della strada Seul-Chunchon. Più ad occidente, oltre Munsan, artiglieria ed aviazione hanno agito di concerto per battere con la voluta efficacia dei reparti di artiglieria, mentre stavano schierandosi in batteria.

Altri reparti aerei sono riusciti a «forare» una cortina di nebbia artificiale e temerariamente mitragliare a volo radente una colonna interminabile in marcia dall'estremità meridionale del bacino artificiale di Hwachon in direzione, grosso modo, di Chunchon. Più ad occidente quaranta caccia bombardieri hanno attaccato truppe al nord di Kalpyong, non appena varie batterie di artiglieria comunista avevano cominciato a battere le posizioni alleate a vari chilometri più a sud.

A terra, come dicevamo, la attività operativa è stata limitata a puntate aggressive e ricognizioni in forze. Nuclei da combattimento hanno varcato il Pukkan in vari punti e raggiunto le alture dominanti il fiume Imjin ad ovest di Munsan incontrando crescenti resistenze, così come se ne sono incontrate ormai da trentasei ore a nord-est di Seul. Ma il combattimento terrestre più grosso della giornata si è avuto nel settore orientale, dove reparti coreani hanno impegnato un intero reggimento comunista ad est di Inje; è stata un'azione violenta, protrattasi per gran parte della giornata e che è stata risolta verso il tramonto soltanto con l'intervento di tutti i mezzi pesanti di fuoco della divisione e di alcune squadriglie di aerei.

L'aviazione strategica alleata ha continuato la sua azione in profondità ed oggi ha battuto ben dodici aeroporti e campi di fortuna, per togliere al nemico la possibilità di far avanzare dalla sera al mattino il suo schieramento aereo dalle basi della Manciuria a quelle coreane più utili per lo intervento nella zona del combattimento terrestre. E' una opera di demolizione sistematica, che a quanto sembra ha la voluta efficacia, perchè anche nelle puntate quotidiane sin qui verificatesi, l'aviazione comunista opera esclusivamente dalle basi in Manciuria. Da esse sono giunti pure diciotto «Mig-15», che oggi sono stati affrontati da dodici «Sabrejet F-86» a cinquanta chilometri a sud di Sinuiju e costretti a ritornare sui campi di partenza — meno uno danneggiato in combattimento e atterrato, o caduto, in territorio nordista.

LEE FERRERO
dell'*International News Service*

Gollismo e «quarta forza» arbitri delle elezioni in Francia?

Approvata definitivamente dal Senato la data del 17 giugno per le operazioni di voto - Le probabilità dei comunisti ridotte a causa della crisi interna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 12

Dopo aver tentato per circa tre mesi di sottrarsi alla fatalità di nuove elezioni a breve scadenza, l'Assemblea nazionale ha finalmente votato il progetto di legge che riduce la durata della legislatura e fissa le prossime elezioni al 17 giugno. Il Senato ha, da parte sua, approvato lo stesso progetto di legge che è diventato perciò esecutivo. Eletta per un periodo di cinque anni, l'Assemblea nazionale avrebbe dovuto essere sciolta in ottobre, ma l'aggravarsi della crisi politica e sociale francese, la difficoltà di tenere unita una maggioranza eterogenea esposta ai venti e alle tempeste, la instabilità crescente dei Governi sono stati altrettanti fattori che hanno creato nel paese una corrente di malcontento e il desiderio di elezioni anticipate. L'opinione pubblica francese spera che, cambiando almeno in parte gli uomini che seggono sui banchi di Palazzo Borbone, gli affari del paese possano andare meglio. E' una illusione oppure veramente la Francia troverà in una mutata atmosfera politica la strada della rinascita? Solo le elezioni potranno dare una risposta a questa grave domanda.

Ad ogni modo, due fatti sono certi: 1) l'Assemblea nazionale non rappresentava più la fisionomia politica odierna della Francia; eletta il 10 novembre 1945, nel clima arroventato della liberazione, essa rispecchiava una immagine del paese superata; 2) l'avvenire della Francia è in gioco nelle prossime elezioni.

L'ex Presidente del Consiglio, Renè Pléven, ha detto recentemente che se i comunisti raccoglieranno un numero di voti superiore a quelli ottenuti nel 1946, anche senza aumentare il numero degli eletti, la causa della pace sarà perduta in Francia. Il paese infatti, pronuncerebbe una condanna morale della politica atlantica sin qui seguita dal Governo. D'altra parte, il gen. De Gaulle, nel discorso pronunciato il 1.o maggio al Bois de Boulogne e il suo portavoce all'Assemblea, hanno detto chiaramente che se il movimento gollista vincerà alle prossime elezioni, il regime subirà una radicale trasformazione.

I poteri dell'attuale Camera dei deputati prenderanno fine giuridicamente il 4 luglio e la nuova Assemblea si riunirà il 5 luglio. La campagna elettorale perciò verrà aperta legalmente il 28 maggio. Prima di tale data dovranno essere presentate le dichiarazioni di candidatura, le dichiarazioni di apparentamento e depositati i contrassegni e le etichette delle varie liste. Sin da ora, comunque, si va delineando il nuovo schieramento politico.

Il partito democristiano ha tenuto la settimana scorsa a Lione il suo congresso nazionale. Il partito socialista «SFIO» ha aperto oggi il suo congresso, mentre i radicali si riuniranno prossimamente. Questi tre partiti hanno costituito le basi non troppo solide della «terza forza» creata per far fronte alle due opposizioni estreme, comunista e gollista. E' assai probabile che in molti dipartimenti i tre partiti decidano di apparentarsi per continuare anche sul piano elettorale tale lotta. Ma in questi giorni si va preparando la formazione di una «quarta forza» costituita dall'unione dei moderati, degli indipendenti e dei contadini.

I moderati vogliono porsi a mezza via fra la terza forza e i gollisti. Nell'ultima consultazione elettorale tenutasi in Francia, cioè le elezioni per il rinnovo parziale del Senato nel 1949, i moderati e gli indipendenti ebbero il vento favorevole. Se essi andranno numerosi alla prossima Assemblea saranno gli arbitri della situazione francese. Ma i gollisti puntano decisamente sulla vittoria: essi presenteranno nelle loro liste una trentina di generali, numerose personalità della resistenza e alcuni intellettuali dai nomi prestigiosi. Alla sede del movimento gollista si prevedono dai 200 ai 250 seggi su 621, ma il Ministero degli Interni è assai più prudente e parla di un massimo di 160 seggi.

Assai più confusa appare invece la situazione all'estrema sinistra. Un successo sia pure parziale del gollismo è ammesso dagli stessi ambienti governativi, mentre il partito comunista rappresenta la grande incognita delle prossime elezioni. Si è parlato a più riprese di crisi del partito comunista francese e anche recentemente si sono avute, specialmente nel nord, delle scissioni clamorose. Ma questi incidenti intaccano profondamente le forze elettorali del partito comunista? Un indizio recentissimo proverebbe di sì.

Il partito comunista si mostra assai nervoso e inquieto verso le varie secessioni, tanto che ieri ha organizzato una vera e propria spedizione punitiva di tipo fascista contro il deputato comunista Le Corre, promotore del movimento comunista indipendente. Questo movimento, che si ispira all'azione dei nostri deputati Cucchi e Magnani, ha intenzione di presentare candidati in trenta dipartimenti. Il suo slogan sarà la lotta contro la «forma burocratica di sfruttamento operaio infeudato all'URSS».

Ad un giornalista Le Corre ha dichiarato che ieri stesso aveva avuto un colloquio con un ex membro del comitato centrale del P.C.F.: «Il colloquio — ha detto — mi ha confermato nella convinzione che vi sono attualmente delle serie reazioni in seno al partito comunista, e che dopo le elezioni si produrranno certamente delle lesioni in seno al partito stesso». Se i comunisti hanno adottato verso Le Corre il metodo della violenza e dell'intimidazione, vuol dire che ritengono abbastanza pericolosa l'azione svolta dal movimento indipendente. Ma è impossibile, a parte questo, redigere un reale bilancio della situazione del partito comunista francese alla vigilia delle elezioni. Questo per quel che riguarda il piano interno.

Sul piano internazionale segnaliamo che i quattro Sostituti hanno tenuto oggi al Palazzo Rosa la loro cinquantesima seduta sterile al pari delle precedenti. I tre occidentali hanno insistito sulla necessità che la conferenza dei Ministri si tenga e hanno invitato Gromyko a non silurare tutte le possibilità di accordo parziale che ancora sussistono. Com'è noto, gli occidentali, dopo due mesi e mezzo di dibattiti, propongono la redazione di un ordine del giorno che rispecchi la situazione attuale dei negoziati, e cioè che fissi i punti su cui i Sostituti sono d'accordo e quelli su cui non lo sono. Il posto da attribuire alla smilitarizzazione della Germania e la clausola relativa al disarmo sono sempre oggetto di controversie. Insomma, gli occidentali vorrebbero consacrare ufficialmente il mezzo fallimento della conferenza, mentre i russi paiono voler subdolamente provocarne il fallimento totale.

BRUNO ROMANI

OTTO D'ABSBURGO E LA CONSORTE REGINA, FOTOGRAFATI CON GLI ABITI NUZIALI A NANCY PRIMA DELLA CERIMONIA

Due morti per lo scoppio di una polveriera a Terni

Terni, 12

Oggi, nella polveriera situata a circa sei chilometri dalla città, per cause non ancora precisate, sono esplose alcune casse di detonatori residuati di guerra che si trovavano all'aperto. Vi hanno lasciato la vita, rimanendo orribilmente maciullati, il maresciallo consegnatario, Alfredo Colloridi, e un civile.

LA DICHIARAZIONE DEL MINISTRO MORRISON PER FORMOSA

LONDRA COMINCIA AD ARRENDERSI sul problema dei rapporti con Pechino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 12

La ricorrenza di Pentecoste, che è come il Ferragosto britannico, ha provocato a Londra l'esodo più spettacoloso che si ricordi da mezzo secolo a questa parte: merito del sole che per la prima volta dopo otto mesi è rimasto all'orizzonte quasi l'intera giornata. Tra i milioni che hanno abbandonato Londra per tre giorni sono quasi tutti i Ministri.

Londra concorda col gen. Marshall nel ritenere che il pericolo più acuto quest'anno sia non in Europa bensì in Asia. E aggiunge che più acuta diventa la necessità di una più stretta aderenza fra la politica britannica e quella americana per accordarsi in tempo su una linea di condotta. Il Governo britannico ha annunciato ieri per bocca di Morrison una importante precisazione su Formosa: il problema, come dicemmo, è stato accantonato, il dissenso tra i due paesi anglosassoni più non disturba il terreno dell'oggi, più non getta riflessi sulla questione coreana. Morrison ha detto che la politica britannica rimane immutata; ma tutti gli osservatori londinesi concordano nel rilevare che essa ha leggermente virato di bordo: il principio generale resta, ma c'è stato un mutamento di rotta. Il Governo laburista oggi non punta fermissimamente sulla rotta indirizzata verso un porto d'arrivo quasi favolosamente lontano: l'accordo con Pechino sulla Corea. Il viraggio è destinato a continuare? Nei circoli americani di Londra si dà per sicuro che l'Inghilterra più non sosterrà in seno alle Nazioni Unite la candidatura di Pechino al seggio cinese, ma si ritengono premature le voci secondo cui si apresterebbe ad andare più lontano: revocare il riconoscimento diplomatico e rompere ogni commercio con la Cina.

La dichiarazione di Morrison su Formosa è qui considerata come una concessione fatta all'America anche per rafforzare la posizione di Truman nel grande dibattito con Mac Arthur. Questo dibattito ha avuto per risultato, come qui si prevedeva, di irrigidire l'atteggiamento di Truman di fronte alla partita asiatica.

Richieste sollecitanti l'allineamento della politica anglosassone vengono anche da Washington, ma seguono il binario che il «Times» ha indicato ieri; si invoca un accordo materiato di concessioni britanniche. Se Truman se la caverà discretamente dalla controversia con Mac Arthur — dice il corrispondente da Washington del «Manchester Guardian» — è probabile che chiederà all'Inghilterra di revocare il riconoscimento di Pechino come prezzo della testa di Mac Arthur. Gli osservatori londinesi constatano che Truman e Marshall non hanno incontrato eccessive difficoltà nel replicare all'ex generalissimo, smontare la sua tesi politico-strategica, denunciarne il pericoloso semplicismo. Dove hanno mancato, invece, è nell'additare a loro volta una politica costruttiva, una alternativa a quella di Mac Arthur.

Il «Times» ha l'impressione che Truman abbia perduto la fiducia nell'esistenza di tale alternativa e che per placare la irritazione e l'ansietà dei repubblicani si sia messo su una strada che rende impossibile a lungo andare una politica diversa da quella patrocinata da Mac Arthur. Inviando una missione a Formosa e suggerendo che alcuni paesi si avviino verso l'embargo economico ha adottato una parte dei principi della politica di Mac Arthur senza correre per ora i rischi impliciti in essa. Il generale Marshall ha tentato di spiegare ai senatori che ci sono momenti in cui la rinuncia ad adottare misure estreme contro il nemico, per quanto spiacevole, è da preferirsi a pericoli sconosciuti; ma l'unico consiglio che ha saputo dare è di ammazzare cinesi il più possibile. Siamo arrivati al momento — dice il «Times» — in cui gli argomenti in favore della moderazione se ne vanno quasi inevitabilmente alla deriva. E la politica suggerita da Mac Arthur acquista una pericolosa attrazione per l'assenza di un'altra alternativa. E' in tale momento che il Governo britannico ha la più ampia — e ultima — possibilità di dire francamente quello che pensa debba farsi.

Il consiglio del «Times» sul da farsi non è nuovo: cercare un accordo con Pechino, necessario se si vuol fare la pace, dal momento che in Corea ci sono per l'appunto i comunisti di Mao Tse. E' per questo che Londra ha sempre sostenuto la opportunità, finchè la speranza non sia morta, di nulla intraprendere che possa rendere difficile un'intesa con la Cina. Le sanzioni economiche, il blocco navale, i bombardamenti della Manciuria sono tutte misure che allargano la guerra senza terminarla.

Ma anche il «Times» si rende conto che così non si può continuare all'infinito. Pensa che fallita l'offensiva nemica in preparazione, le forze di Ridgway debbano attestarsi sul 38.o parallelo rinunciando ad inseguire l'avversario. E le Nazioni Unite debbono compiere un estremo tentativo, una ultimissima prova: presentare formali proposte di pace e non lasciare nulla di intentato per entrare in contatto col Governo cinese. Ma se il tentativo fallisse, come probabilmente fallirà — conclude il «Times» — le Nazioni Unite dovranno prendere una decisione: adottare la politica di Mac Arthur o scegliere un'altra strada. Quale potrebbe essere quest'altra strada il giornale non dice e in realtà è difficile vederla. Se ci fosse, il Foreign Office l'avrebbe scoperta da un pezzo.

CARLO TROTTER

Nel suo numero di domani il

GIORNALE DI TRIESTE DEL LUNEDI'

recherà, oltre al consueto ampio notiziario politico e di varietà, la prima puntata di un'originale inchiesta: «Nelle antiche strade l'anima e il colore di Trieste» e un articolo di Herriot sui problemi francesi di maggior momento.

Nello stesso numero un servizio speciale su

PALERMO - TRIESTINA

Bandito ucciso da un industriale nel corso di una drammatica sparatoria

Il delinquente s'era fatto scudo con la figlia ventenne dell'aggredito che è rimasta gravemente ferita - Il sanguinoso episodio è avvenuto in una villa di La Spezia

La Spezia, 12

Un'audace aggressione è stata perpetrata stamane alle ore 7 alla periferia di La Spezia. Tre banditi mascherati hanno fatto irruzione nell'abitazione del rag. Giovan Battista Rosa, presidente dell'Unione industriali di La Spezia. Il rag. Rosa affrontati i banditi è riuscito a metterli in fuga uccidendone uno nella sparatoria che è succeduta all'aggressione.

Ecco i particolari. Verso le 7 altissime grida si udivano nella villa del rag. Rosa situata in località San Bartolomeo: uno dei familiari si era accorto che in casa si trovavano tre banditi mascherati ed armati e invocava disperatamente aiuto. Il rag. Rosa che si trovava in casa, faceva azionare una sirena di allarme di cui la villa è fornita, quindi, armatosi di una rivoltella, si gettava contro i banditi, due dei quali si davano alla fuga mentre il terzo gettatosi addosso a una delle figlie dell'industriale, Bianca, di 22 anni, si faceva scudo con il corpo di questa aprendo il fuoco con la sua rivoltella contro il Rosa. La ragazza però riusciva a svincolarsi dalla stretta del delinquente gettandosi da un lato, in modo che il padre poteva aprire il fuoco sparando ripetutamente contro il bandito con il suo revolver, uccidendolo. Nella sparatoria il Rosa feriva la figlia all'addome e alla spalla. Ferita rimaneva pure, ad una mano, una cameriera che si trovava nel corridoio adiacente alla stanza ove è avvenuta la sparatoria.

La figlia dell'industriale rag. Rosa veniva prontamente trasportata all'ospedale di La Spezia e versa in gravi condizioni. Gli altri due banditi, uno dei quali sembra sia rimasto ferito, sono riusciti a fuggire a bordo di un'auto targata «Modena» con la quale i tre erano giunti alla villa che, come abbiamo detto, si trova in località periferica ed isolata. I vicini infatti non hanno fatto evidentemente molta attenzione al suono della sirena d'allarme, in quanto proprio in quell'ora lo stabilimento militare di San Bartolomeo dà pure con una sirena il segnale di entrata per le maestranze.

Per il momento non è stato stabilito se i banditi abbiano agito a scopo di rapina per svaligiare la villa o se invece trattasi di vendetta personale.

Il bandito rimasto ucciso è stato identificato per Ormes Manzini, di 28 anni, da Formiggine, abitante a Modena, di professione meccanico attualmente disoccupato.

L'auto usata dai banditi è un'Aprilia di colore grigio, ed è stata rubata ieri sera a Modena a tale Emilio Cattobriga.

Sembra che detta automobile, con la quale gli altri due malviventi si sono dati alla fuga, sia stata vista nel pomeriggio di oggi nei pressi di Aulla.

L'autorità giudiziaria ed i carabinieri, in collaborazione con la polizia stradale, stanno svolgendo alacri indagini e posti di blocco sono stati stabiliti sulle strade nazionali per rintracciare l'«Aprilia» sulla quale i due banditi sono fuggiti.

GIORNALISTI AUSTRIACI in visita oggi a Udine

Udine, 12

Accogliendo un invito dell'Ente del Turismo, un gruppo di giornalisti austriaci della Stiria e della Carinzia, arriverà oggi a Udine per visitare alcune zone tra le più interessanti dal punto di vista turistico del basso Friuli. La comitiva che sarà accolta da un gruppo di colleghi di Venezia, Udine, Gorizia e Trieste toccherà nel suo breve giro le località di Aquileia, Grado e Lignano, dove sarà ospite dell'Azienda di soggiorno locale.

ABOLITO IL TRITTICO fra l'Italia e l'Austria

Roma, 12

Gli automobilisti italiani ed austriaci sono esonerati dall'obbligo di essere muniti dei permessi internazionali di circolazione (trittico) e di guida, per l'accordo del 10 marzo.

Il Ministero dei Trasporti — secondo un comunicato dell'Automobile Club d'Italia — precisa che l'esonero di cui sopra è esteso anche agli autocarri e loro conducenti.

CRONACA DELLA CITTA'

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Si riparla dell'Ente di consumo

Una legge nazionale che non è stata estesa a Trieste La vigilanza dei campi affidata agli agenti della P. C.

Rispondendo ad una interrogazione del gruppo consiliare comunista, l'ass. Geppi ha dichiarato, nel corso della seduta di ieri l'altro al Consiglio comunale, che il problema dell'istituzione di un Ente comunale di consumo, capace di agire come calmieratore dei prezzi, è sempre presente alla attenzione della Giunta. Bisogna però ricordare, a questo proposito, che non tutta la legislazione italiana riguardante gli Enco (Enti di consumo) è stata estesa a Trieste, e che pertanto, prima di affrontare una discussione su tale argomento, è bene attendere che il G.M.A., già sollecitato dal Comune, provveda a tale estensione.

L'assessore all'Annona ha altresì messo in rilievo che il Comune si preoccupa vivamente del problema dei prezzi, specie per i generi di prima necessità e maggior consumo, e che numerosi contatti si sono avuti fra l'amministrazione comunale e la direzione delle Cooperative Operaie: uno dei risultati di questi incontri è stata, ad esempio, la messa in vendita negli spacci delle Cooperative di carne congelata a prezzi molto bassi. Purtroppo — ha lamentato l'ass. Geppi — il pubblico si mostra restio a consumare carne congelata, e ciò per semplice pregiudizio: la carne congelata è ottima sotto ogni punto di vista e conveniente come prezzo. Egli ha aggiunto che proprio in questi giorni le Cooperative Operaie hanno comunicato la decisione di ribassare ancora il prezzo della carne congelata.

Da parte sua, il cons. Pogassi (P.C.) ha insistito perchè il problema dell'Ente consumo sia discusso quanto prima dal Consiglio: la discussione potrà così servire di stimolo al G.M.A. per l'estensione di quelle leggi a cui aveva fatto cenno l'ass. Geppi. Si è alla fine rimasti d'accordo che il problema verrà posto all'ordine del giorno del Consiglio, non appena si sarà esaurita la discussione sul bilancio.

Altro problema trattato, quello della istituzione di un Corpo di guardie campestri. Il cons. Malalan (P.C.) ha lamentato l'inconveniente che le comitive di cittadini, con l'avanzare della bella stagione, scorrazzano per i prati e i pascoli, mandando in rovina le colture. Specie i ragazzi vanno sorvegliati, perchè giocano al pallone «senza riguardo per la tenera erbetta». L'ass. Geppi ha risposto ricordando che la pratica relativa all'istituzione delle guardie campestri è andata dal Comune alla Prefettura e dalla Prefettura al G.M.A., e che infine da parte di quest'ultimo, è stata data risposta negativa alla proposta di adibire a tale servizio gli agenti della polizia amministrativa. Il G. M. A. ha assicurato invece che per la vigilanza dei campi saranno distaccati degli agenti della P. C., in base ad accordi che interverranno fra il comandante dei vari settori di Polizia e Sindaci dei Comuni. Siccome però a tutt'oggi questi accordi non hanno dato alcun risultato, da parte dell'Amministrazione comunale è stata fatta un'ulteriore sollecitazione, di cui ora si attende l'esito.

Per la questione dei ragazzi che scorrazzano attraverso i campi, il Sindaco ha rilevato che essa investe prima di tutto l'autorità scolastica, alla quale è demandata l'educazione dei più giovani fra i cittadini: si suggerirà quindi al Provveditore agli Studi di diramare agli insegnanti un'apposita circolare per renderli attenti sul problema, tenendo conto anche del pericolo costituito dai residuati bellici, che ancora in rilevante numero vengono rinvenuti nelle campagne.

Il gen. De Castiglioni al Sindaco di Trieste

Il generale di Corpo d'Armata Lazzaro Maurizio De Castiglioni, proposto al Comando delle forze alleate del Sud Europa, al quale il Sindaco aveva inviato le più vive felicitazioni per la designazione al suo nuovo alto incarico, ha fatto ora pervenire all'ing. Bartoli il seguente vibrante telegramma:

«Signor Sindaco, la ringrazio vivamente, assicurandoLe che Trieste, per la quale sono fiero di aver versato il mio sangue, è sempre al primo posto nella mia mente e nel mio cuore. F.to generale De Castiglioni».

Nel ringraziare il Comune per la cordiale accoglienza fatta ai soci dell'Università Popolare di Firenze, il direttore, prof. Angelo Favellini, così si esprime:

«Il vivo ricordo delle due giornate trascorse a Trieste, nella bella città che occupa tanta parte nel nostro cuore e nel nostro pensiero, non è cancellato: sono stati per noi due giorni di vero godimento spirituale per la bellezza dei luoghi che abbiamo veduto e per l'alto senso di italianità che vi abbiamo trovato. F.to prof. Angelo Favellini».

Un nobile messaggio della vedova di Battisti

L'ing. Bartoli ha ricevuto dalla vedova di Cesare Battisti la seguente nobile lettera in risposta agli auguri che le erano stati inviati a nome della città in occasione del suo 80.mo compleanno:

«Onorevole signor Sindaco, fra le voci di saluto, che nel ricordo di Cesare Battisti mi furono affettuosamente indirizzate per la occasione del mio natalizio, la voce di Trieste è grave della commozione più profonda.

Trieste dunque — e lo sapevo — è ancora e sempre viva di quella forza spirituale e civile, che non si può piegare senza spezzarsi, di quella forza che la sostenne per un cinquantennio insieme a Trento, rispondendo infine il sacrificio di Battisti a quello di Guglielmo Oberdan. Gli errori e le cupidigie, per cui i nessi nazionali non si ricostituiscono — tutti interi ed indipendenti neppure nel novembre 1918, neppure dopo l'aprile 1945, dopo tanto spaventoso travaglio di popoli, e forse appunto perchè tale travaglio fu così spaventoso — tali errori e tali cupidigie prevarranno ancora sulla vostra forza?

Deponendo dinanzi all'immagine di Battisti i fiori che inviaste coi colori e l'alabarda di Trieste, accanto ai colori che accompagnarono la lotta di Trento, una invocazione saliva impetuosa dal mio cuore: che dall'attuale nuovo e più grave travaglio di Trieste — che in nessun luogo può essere compreso più che nel Trentino — possa sgorgare l'affermazione di ogni superiore giustizia, che non può basarsi sul pianto di una città, di un territorio, a cui siano state tolte la libertà e l'indipendenza nazionali. Questa mia invocazione risponda con gratitudine all'attestazione di fede, che voi mandaste a conforto e saluto alla casa di Cesare Battisti. Ernesta ved. Battisti».

Oggi gli studi fotografici resteranno aperti tutto il giorno, in occasione della cresima. Domani gli studi chiuderanno alle ore 13.

Omaggio ai «Santi del ghiaccio»

Repentino abbassamento della temperatura - Raffiche di bora a 55 chilometri Le statistiche e i proverbi popolari

La ricomparsa della bora ha provocato ieri sera un repentino abbassamento della temperatura. Un'occhiata al termometro e una al calendario: il cambiamento di tempo ha coinciso ieri con la ricorrenza di S. Pancrazio, il primo dei tre... «Santi del lazo» (oggi infatti si festeggia S. Servazio, e domani S. Bonifacio). La credenza popolare, secondo la quale lo improvviso ma breve ritorno del freddo si ripete sempre in coincidenza con le giornate dedicate ai tre Santi, ha avuto dunque conferma.

La temperatura, che alle 13 di ieri era di gradi 19.3, alle 20 era scesa a 14 gradi, ed è diminuita ancora nel corso della notte. La bora, già nel tardo pomeriggio, aveva raggiunto una velocità media di 38 km., con raffiche sino a 55 km. Ed ecco la spiegazione del fenomeno data dall'Istituto Talassografico. Il prof. Polli, da noi interpellato in serata, afferma infatti che le statistiche meteorologiche smentiscono, nella nostra città almeno, il detto popolare. Trieste vanta, a questo proposito, un altro fenomeno, unico in Europa, e cioè il ritorno del freddo, per pochi giorni, che sette volte su dieci si verifica tra il 10 e il 20 di giugno. Minima è invece la probabilità che esso si manifesti nella ricorrenza dei «Santi del lazo». Per quanto riguarda l'abbassamento della temperatura avvenuto ieri, il prof. Polli ci ha fatto notare che la notte scorsa e nei giorni precedenti la temperatura minima era stata di 12-12.3 gradi, limite che il termometro non aveva ancora raggiunto in serata. E' stato più il vento quindi a dare la sensazione del ritorno del freddo. Staremo a vedere, del resto, cosa ci riserba per oggi S. Servazio.

Il sessantesimo anniversario della "Rerum Novarum,,

Il sessantesimo anniversario della «Rerum Novarum» sarà celebrato stamane a Villa Opicina, nella sala del «Marianum» (via Nazionale 89), dall'assessore comunale dott. Rinaldini.

Nuovo mercato rionale di frutta e verdura

Il Municipio informa che domani entra in funzione un nuovo mercatino di frutta e verdure, fiori, mercerie e chincaglie, sulla via senza nome che congiunge via Flavia con la Strada Vecchia dell'Istria, all'altezza della nuova scuola elementare. Inizialmente, in via di esperimento, all'istituzione del mercato suddetto si addiverrà mediante il concentramento presso lo stesso di un certo numero di venditori dei generi sopraindicati. In un secondo tempo si provvederà alla costruzione di una pensilina e di comodi banchi di vendita.

MENTRE GLI INCASSI DEL TOTOCALCIO ANDAVANO ALLA BANCA

Una bomba contro l'auto che trasportava il denaro

L'audace rapina sventata dalla prontezza della scorta

Stanotte poco dopo le 2.30 gli abitanti della zona di piazza Ponterosso sono stati svegliati da una fragorosa esplosione, seguita da alcuni colpi d'arma da fuoco; l'esplosione era accompagnata da un rovinio di vetri.

Dalle prime affrettate indagini abbiamo potuto apprendere che lo scoppio segnava il fallimento drammatico di una banditesca impresa: un criminale stava tentando di trafugare l'incasso totale delle ricevitorie triestine del Totocalcio, che veniva trasportato, come ogni sabato sera, alla Banca del Lavoro, la cui sede è sita nel palazzo di piazza Ponterosso. Il trasporto veniva effettuato a bordo di un tassì, sul quale si trovavano un cassiere della Banca e due poliziotti di scorta.

Quando la macchina superò la piazza Ponterosso e raggiunse l'angolo di via Bellini, il malfattore lanciava da una distanza di circa 15 metri, in direzione della macchina, una bomba di modesta potenza, che scoppiava con gran fragore sul marciapiede davanti al portone contrassegnato con il numero 3. Dalla vettura balzarono a terra i due poliziotti, uno dei quali con mirabile prontezza sparava alcuni colpi di moschetto contro l'attentatore. L'individuo, di taglia robusta, si dava a precipitosa fuga verso le rive, dove presumibilmente lo attendeva qualche complice con un automezzo.

Intanto il cassiere e l'altro poliziotto portavano in salvo la valigia con il denaro — si trattava di parecchi milioni — nell'ingresso laterale della Banca. Immediatamente dopo sopraggiungeva una camionetta dell'Emergenza e la pattuglia di agenti perlustrava a lungo le vie adiacenti, ma senza risultato. Non si lamenta nessun ferito.

Pescavano con esplosivi

L'equipaggio di una motovedetta della Polizia è stato informato l'altra notte che a pochi metri dalla costa, all'altezza di S. Croce, due uomini a bordo di una barca a remi di nome «Rina» stavano pescando di frodo. Contrariamente alle disposizioni di legge, essi avevano infatti fatto esplodere una mina in mare. La motovedetta si metteva subito a caccia dei contravventori, ma questi, approfittando dell'oscurità, riuscivano a dileguarsi nelle tenebre. Successivamente, in base alla segnalazione emanata ai vari distaccamenti di polizia della Zona portuaria, alcuni agenti riuscivano ieri l'altro a rintracciare la «Rina». Il proprietario della barca, il trentasettenne Francesco Gallo di Francesco, abitante in via Bonomea 644, è stato arrestato.

La tragica fine della Qualizza

Confermata dall'autopsia l'ipotesi del suicidio

Nella sala anatomica annessa all'obitorio dell'Ospedale i medici legali hanno proceduto ieri pomeriggio all'autopsia del cadavere di Giustina Qualizza in De Marchi, presenti il Procuratore di Stato dott. Grubissi e il medico legale dott. Ferrari. A quanto ci risulta, l'autopsia avrebbe confermato l'ipotesi del suicidio; tuttavia le indagini non si sono ancora concluse, per cui le autorità si riservano di comunicare i risultati definitivi dell'inchiesta. L'accurato esame del cadavere, non ha rivelato alcun indizio che potesse in certo qual modo far pensare ad una colluttazione, e tanto meno ad una aggressione. Non la più piccola lesione, o altra contusione sospetta: soltanto quella esigua mortale ferita in direzione del cuore. L'arma usata era un comunissimo coltellino d'uso domestico, col manico di legno, e dalla lama appuntita lunga otto o dieci centimetri. La donna l'avrebbe impugnato tenendo il dorso della mano rivolta verso il basso e il filo della lama in direzione della spalla sinistra: questi particolari denotano la risolutezza della donna nel compiere l'insano gesto. Risulterebbe altresì che la Qualizza non ha ingerito alcuna sostanza venefica prima del suicidio, e che essa era sofferente di gastrite, conseguenza degli abusi alcoolici.

La critica situazione della Maglieria Triestina

UNA MANOVRA DEI SINDACATI UNICI — STAMANE LA ASSEMBLEA DEL SINDACATO SCUOLA MEDIA

L'agitazione degli statali è sempre alla ribalta sindacale. Iersera, nella sala viaggiatori del primo reparto, si è riunito in assemblea generale il personale della Dogana, presente pure l'ispettore generale comm. Caronna. Ai lavoratori ha parlato il dott. De Feo, segretario dell'Unione provinciale dipendenti statali, auspicando una più stretta solidarietà della categoria con gli altri colleghi delle pubbliche amministrazioni. Dopo la discussione, cui hanno partecipato gli ispettori capi Renis, Principe e Cinti, la assemblea ha espresso il suo rincrescimento per qualche disorientamento verificatosi nello sciopero di martedì scorso, ed ha deliberato che, in caso di una nuova astensione dal lavoro, il personale della Dogana sciopererà in tutti i servizi.

Sulla situazione dell'Industria Maglieria Triestina, il segretario responsabile della C.d.L., dott. Novelli, ha conferito ieri con il col. Madigan, che è addetto al controllo delle aziende sovvenzionate con mutui ERP. Il col. Madigan ha assicurato l'interessamento del G.M.A. per l'azienda (che si trova in stato di fallimento), sia per un'eventuale ripresa del lavoro, subordinatamente alla decisione dell'autorità giudiziaria; sia per il saldo dei crediti di cui sono titolari i dipendenti dell'Industria Maglieria. Domani alle 16, presso la C.d.L., i lavoratori dell'azienda discuteranno gli sviluppi assunti dal problema in sede legale.

La C.d.L. ha chiesto al G.M.A. l'estensione alla nostra zona della legge 15 marzo 1951 n. 203, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 9 maggio 1951, che demanda ai consigli aziendali di disciplina le deliberazioni per la riassunzione degli ex addetti a ferrovie, tranvie e linee di navigazione interna in concessione, esonerati per ragioni politiche durante il passato regime.

Il panorama sindacale della giornata di ieri registra anche una nuova manovra dei Sindacati Unici, manifestatasi con una abbondante distribuzione di volantini, nei quali la Confederazione dei S.U. (il T.L.T. questa volta non viene nominato, per non urtare nessuno...) ripropone l'unificazione sindacale, da attuarsi nell'ambito delle singole categorie, «in uno spirito di fraternità, di comprensione, di reciproco rispetto delle proprie opinioni». Quale sia d'altronde il rispetto dei S. U. per le opinioni degli altri è stato in questi ultimi tempi largamente dimostrato dagli insulti lanciati contro la Camera del Lavoro dai gerarchi comunisti.

Stamane, nella sede della C.d. L., via Duca d'Aosta 12, si riunirà l'assemblea di tutti gli iscritti al Sindacato provinciale Scuola media. Il segretario provinciale riferirà sullo stato delle rivendicazioni e sulla prossima ripresa dell'azione di sciopero.

Soggiorni e viaggi UTAT

L'UTAT ha predisposto un vasto programma di viaggi e soggiorni per la prossima stagione primaverile ed estiva. Informazioni presso l'UTAT via Imbriani 11 e Sala Pubblicitaria Galleria Protti.

LODEVOLE INIZIATIVA DEGLI AUTOTRASPORTATORI

Sarà costruita in Largo Barriera la stazione sussidiaria per le corriere

Pensiline in vetro-cemento - Entro l'estate

Il problema della stazione sussidiaria per le autocorriere che attualmente transitano o fanno capo al Largo Barriera vecchia, torna alla ribalta alla luce di una interessante e lodevole iniziativa presa dagli autotrasportatori: essi hanno deciso di sobbarcarsi l'intera spesa di costruzione.

Nel corso di una riunione delle società interessate — una decina — è stato infatti deliberato di incaricare un architetto per la progettazione della stazione, e nel corso della settimana i piani tecnici verranno presentati alle competenti autorità. Tutte le spese inerenti alla costruzione verranno sostenute in comune dagli autotrasportatori, il che viene ad eliminare la maggiore, se non l'unica difficoltà che sinora aveva ritardato la realizzazione del progetto.

L'opportunità di creare una stazione sussidiaria per le autocorriere è da tempo dibattuta presso le amministrazioni pubbliche. La stazione di piazza della Libertà da tempo non risponde più alle aumentate esigenze dei trasporti automobilistici di linea, in quanto sovraffollata. Quanto poi ai servizi che collegano la città con il Muggesano e la zona orientale dell'altopiano, il loro prolungamento sino a piazza Libertà si è rivelato del tutto inutile, perchè i passeggeri, nella stragrande maggioranza, sia in partenza che in arrivo, si servono dell'attuale fermata di Largo Barriera vecchia. E' da notare infine che limitando il servizio a questa piazza, si eviterebbe l'ulteriore transito delle autocorriere lungo via Carducci, con sensibile vantaggio nello sveltimento del traffico sulla maggiore arteria cittadina, senza dire che le pensiline della nuova stazione sussidiaria offriranno un'apprezzabile ospitalità ai passeggeri in attesa, oggi esposti alle intemperie e senza alcun riparo.

Sull'argomento già erano state proposte varie soluzioni, e studi preparatori erano stati fatti dai competenti uffici pubblici; l'iniziativa ora presa dagli autotrasportatori darà certo il decisivo avvio alla realizzazione dell'impianto. In Largo Barriera vecchia si hanno in media ogni giorno oltre cento tra arrivi e partenze di autocorriere. Il progetto in corso di elaborazione, prevede la costruzione di pensiline trasparenti in vetro-cemento, con locali per la vendita dei biglietti e altri servizi per i viaggiatori. La stazione verrebbe ultimata entro l'estate, e forse prima.

La morte dell'arch. Bonetti

Con largo rimpianto è stata appresa la dipartita dell'architetto Olivo Bonetti. Nato a Buie d'Istria, assolse gli studi di agricoltura a Parenzo sotto la valida guida di Arturo Marescalchi, uno dei pionieri dell'agricoltura italiana. Compiuti gli studi a Parenzo lasciò l'agricoltura per dedicarsi con vero profitto all'architettura civile e non tardò a farsi notare. Progettò e diresse edifici di notevole interesse architettonico tra i quali il palazzo della Comunità serbo-ortodossa dove trova tuttora sede il Caffè Stella Polare. In quell'epoca conobbe l'architetto Gastone Bois de Chesne, cittadino svizzero, assieme al quale fondò nel 1905 uno studio d'architettura che fu tra i più quotati di Trieste. Tra le opere di maggior rilievo, merita di essere citata la costruzione dell'Ospizio marino di Valle d'Oltra. Durante la prima guerra mondiale si dedicò alle opere di ricostruzione di Gorizia e Gradisca. Ebbe successivamente notevole parte nella costruzione del Palazzo di Giustizia e del palazzo della Banca d'Italia; a lui è dovuto l'arduo studio relativo all'armatura in legno a castello nella costruzione del Faro della Vittoria. Fu fervente patriota e di profondi sentimenti italiani e per tale ragione fu chiamato anche a far parte del Consiglio comunale ancor prima della guerra di redenzione. Ai congiunti le nostre condoglianze.

ASTERISCHI

NOZZE D'ORO

Cinquant'anni or sono, nella basilica veronese di S. Maria in Organi, venivano benedette le nozze di Giovanni Bighelli con Maria Carnevali e ieri, nella festosa ricorrenza, i vecchi coniugi, che da oltre trent'anni vivono nella nostra città, hanno rinnovato il sacro rito nella locale chiesa dei Salesiani, attorniati da un folto stuolo di figli, nipoti e pronipoti. Alla coppia eccezionale porgiamo sentite felicitazioni e sinceri voti augurali.

NOZZE

Il signor Massimo Capuzzo, noto sportivo e collaboratore tecnico di giornali e riviste nelle «rubriche motoristiche», sposa stamane nella Cattedrale di S. Giusto la gentile signorina Oliva Cantarini. Felicitazioni e auguri.

LAUREA

Il concittadino Giorgio Bugliarello si è laureato in ingegneria idraulica presso l'Università di Padova, discutendo col prof. Scimeni un'interessante tesi sperimentale e ottenendo il massimo dei voti con lode.

DANZE AL C.M.M. «N. SAURO»

L'ultimo trattenimento danzante della domenica avrà luogo questa sera dalle ore 21 alle 24 anzichè nel pomeriggio. Sabato 19 corr. dalle 21 alle 24, ultimo trattenimento dei cadetti.

Un sussidio della Postbellica

L'Ufficio di zona dell'Assistenza postbellica informa tutti gli interessati che non avessero ancora inoltrato le domande tendenti ad ottenere il sussidio straordinario fino ad un massimo di lire 20.000 disposto con circolare ministeriale del 1945 a favore dei feriti, mutilati o invalidi e congiunti di caduti o dispersi ad opera degli slavi, di presentarle direttamente all'Ufficio di zona A.P.B., Prefettura, stanza 54, entro e non oltre il 31 maggio, ultimo termine per l'accettazione delle stesse.

Al Liceo Scientifico di via S. Nicolò 6, durante il riposo, lo studente Paolo Sabattin, di anni 16, abitante in via S. Maurizio 11, è scivolato sull'impiantito del corridoio ed è caduto a terra riportando la frattura della tibia destra e una lussazione al malleolo. E' stato ricoverato all'ospedale.

Omonimia. Il signor Mario Reggente fu Giacomo, abitante in via D'Alviano 76, dichiara di non aver nulla in comune con quel tale condannato l'altro giorno in Appello.

UNA BELLA FESTA DEL LAVORO

I settantacinque anni di vita della ditta Giovanni Beltrame

Agli onori della cronaca assurge oggi la Ditta Giovanni Beltrame per la celebrazione del settantacinquesimo anniversario della sua fondazione, avvenimento simpatico e altamente significativo che trova uniti, in esemplare concordia, assieme ai proprietari e dirigenti, tutti indistintamente le maestranze, tecnici e impiegati dell'importante azienda triestina.

Tre quarti di secolo or sono, e più precisamente il 9 marzo 1866, il signor Domenico Beltrame, col socio Antonio Struchel, aprivano un negozio di confezioni nella piazzetta San Giacomo, all'inizio di via Riborgo, subito guadagnandosi le simpatie di una vasta affezionata clientela. Alla morte dello Struchel il negozio rimase in esclusiva proprietà del Beltrame, al quale, nel 1882, succedette il figlio Carlo, che sette anni dopo chiamava accanto a sè il fratello Giovanni.

Nel 1891 il Carlo Beltrame si dava ad altra attività e cedeva l'azienda al Giovanni, che diventava così l'unico proprietario e le dava il nome che conserva tuttora. Gli affari della ditta si mantenevano costantemente fiorenti e in continuo sviluppo; così, verso il 1894, si rendeva necessaria la apertura di una succursale in piazza delle Legna (ora Goldoni), che successivamente si trasferiva in Corso, prima nel palazzo ove ora c'è il negozio Giessich, poi nella casa di fronte attualmente occupata dalla cappelleria Doplicher, e infine nell'edificio segnato col n. 57, ove rimase fino al 1904.

Resisi liberi gli spaziosi locali al n. 25 del Corso, la Casa madre e la filiale si univano in un'unica grande sede, che è quella occupata attualmente. Venuto a mancare ai vivi, nel 1901, il sig. Giovanni Beltrame, alla direzione dell'azienda, che andava acquistando sempre maggior prestigio nella vita cittadina, subentravano i figli maggiori Umberto ed Edoardo ed è così che quest'ultimo festeggia il mezzo secolo di attività nella ditta.

Durante il primo conflitto mondiale, pur attraverso drammatiche vicissitudini, l'indimenticabile signora Maria Beltrame garantiva la continuità dell'azienda, e al ritorno dei dirigenti l'attività riprendeva a ritmo incalzante e costantemente in ascesa, tanto che nel 1921 veniva aperta la filiale di Gorizia e poco dopo un proprio stabilimento di confezioni che trovava sede prima in via Molin Grande, poi in via delle Zudecche e infine nel grande attuale edificio di via Besenghi.

I tragici eventi della seconda grande guerra si ripercossero inevitabilmente sull'azienda. Lo stabilimento di via Besenghi, infatti, per ben due volte restava seriamente danneggiato da bombardamenti aerei e la sede centrale, proprio l'ultimo giorno di guerra, corse pericolo di restare totalmente distrutta. Una bomba lanciata dalle truppe asserragliate nel Castello incendiava l'edificio del Corso, e si deve all'ammirevole abnegazione di alcuni addetti alla ditta se il fuoco poteva essere domato quando già aveva intaccato il reparto femminile, dal quale anzi si poteva trarre in salvo buona parte della merce che vi era accumulata.

Ancora una volta, dopo dure vicissitudini che ne avevano messo in serio pericolo l'esistenza, la azienda poteva riprendersi ed iniziare una novella vita. Ed ecco che, nel pur tumultuoso dopoguerra, veniva ripreso il cammino sulla via del successo, tanto ch'era possibile aprire un negozio a Udine e, recentemente, un nuovo negozio a Roma in via Barberini, segno inequivocabile che l'azienda, nel settore dell'abbigliamento è una delle maggiori e più accreditate non solo di Trieste, ma d'Italia.

Rievocata a grandi tratti l'attività dell'azienda, nei quindici lustri della sua vita, la Ditta Giovanni Beltrame può esser fiera del suo passato e guardare fidente all'avvenire. Un commosso pensiero va, nell'attuale circostanza, a quanti, dirigenti e collaboratori, hanno contribuito allo sviluppo e alle fortune della ditta e che oggi sono presenti solo in ispirito, segnatamente a Umberto Beltrame, che fino all'ultimo giorno della sua esistenza fu costantemente fedele al suo posto di responsabilità e di lavoro. Vanno poi citati a titolo di elogio i venticinque addetti che quest'anno raggiungono i cinque lustri di ininterrotto lavoro nell'azienda ed agli altri otto che quasi li uguagliano. A tutti indistintamente, dirigenti e maestranze, nell'odierna fausta circostanza, giungano sincere felicitazioni e sentiti auguri.

Passaporti per cittadini germanici

L'UTAT può fornire agli interessati tutte le indicazioni per l'ottenimento dei passaporti germanici e si interessa pure del disbrigo delle relative pratiche. Maggiori informazioni presso l'UTAT, via Imbriani 11.

Gite e soggiorni

CRAL POLIGRAFICI E CARTAI. Il CRAL poligrafici e cartai organizza per domenica 20 corr. una gita, che verrà effettuata con comodi autopullman, alla volta di S. Margherita (Portogruaro) per visitare gli interessanti impianti della tenuta Marzotto. Per le iscrizioni e informazioni rivolgersi in sede sociale, via Trento 2, II p., tutti i giorni feriali dalle 19 alle 20. Vi possono partecipare i soci e i loro familiari, come pure i simpatizzanti. Le iscrizioni si chiudono giovedì 17 corrente.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Ore 17, nella sede del P.L.I., Corso 27, trattenimento sociale della sezione giovanile.

★ DOMANI: Ore 19.30 e 21, all'Auditorium di via del Teatro Romano, proiezioni di documentari sul Piano Marshall e la sua attività in Italia.

★ Domani si chiudono le iscrizioni presso il Centro relazioni universitarie con l'estero per la partecipazione ai campi di lavoro per studenti in vari paesi d'Europa; la sede del CRUE è aperta dalle ore 10 alle 11 presso la nuova Università, IV piano (ala di legge).

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 19.3, minima 12.3; pressione 757.8 stazionaria. Temperatura del mare 17.2.

Oggi: Pentecoste. S. Servazio, Gemma. — Il sole sorge alle 4.38, tramonta alle 19.25. La luna sorge alle 10.20, tramonta all'1.3.

Maree: OGGI: bassa ore 8.10, cm. 29 sotto il l. m.; alta ore 17, cm. 24 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 9.45, cm. 28 sotto il l. m.; alta ore 17.30, cm. 31 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, Corso 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Galeno, via Giulia 14; Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 6; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

ROMA	56	70	14	8	39
CAGLIARI	21	32	53	24	18
NAPOLI	34	25	21	4	58
BARI	60	70	41	84	17
FIRENZE	33	26	32	89	2
VENEZIA	37	60	30	39	53
TORINO	36	33	65	74	56
PALERMO	35	17	75	70	24
GENOVA	48	80	42	41	68
MILANO	58	86	19	15	82

STATO CIVILE

MORTI: Cvecic ved. Jurman Felicita a. 72; Ludvik Francesco a. 29; Morel Silvana a. 22; Krecic ved. Rebek Anna a. 71; Krusich ved. Schillani Vittoria a. 77.

MATRIMONI TRASCRITTI: Moroni Mario ferroviere con Cassanelli Giovanna sarta; Colussi Oliviero motor. mecc. con Peraz Antonia sarta; Bratos Ferruccio radiotecn. con Braccio Lina sarta; Deretto Luciano impiegato con Bianchi Norma impiegata; Gonyea John L. sold. es. amer. con Pavlich Francesca telefonista; Scherian Renato barista con Scrignari Lea Maria casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Germinario Sestino impiegato con Migliorini Graziella casalinga; Nagy Jaonos meccanico con Nagy Rosalia casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bucconi Vladimiro impiegato con Miatto Nella impiegata; Podgornik Armando meccanico con Benvenuti Bianca casalinga; Guercio Giuseppe disegnatore con Negrino Silvana casalinga; Sulli Giovanni impiegato con Gruden Maria casalinga; Giaconi dott. Oreste impiegato con Hümmling Beatrice impiegata; Colavito Michele tubista con Sestan Umberta sarta; Papa Romano elettricista con Covacich Giuseppina casalinga; Meozzi Primo impiegato con Pandullo Liliana impiegata; Sora Otello meccanografo con Cesar Nedda impiegata; Bordon Guglielmo autista con Barbacetto Silvana casalinga; Orlando Bruno rappresentante con Masotti Lidia casalinga; Ardizzoni Alfredo insegnante elem. con Calandri Luciana insegnante elem.; Coppola Giovanni impiegato con Sacona Giuseppina casalinga; Pichel Rodolfo bracciante con Possidel Clara casalinga; Ghersina Amerigo commerciante con Robba Querida ved. Grego casalinga; Pitacco Odorico impiegato com. con Toffoli Bianca impiegata com.; Palotta Edilio impiegato con Sacchet Lina sarta; Metilli Sergio guardia fin. con Bernes Serena sarta; Stasi Antonio commesso con Starri Nerina magliaia; Nicolaucig Ferruccio agente P. C. con Rizzo Anna casalinga; Cosani Guglielmo saldatore elettrico con Vergerio Argia impiegata; Zlen Armando panettiere con D'Alessio Irene casalinga; Cuvanov Giorgio elettrotecnico con Lorenzini Niobe parrucchiera; Zoldan Attilio pensionato con Pavlotti Amante Maria casalinga; Dalla Nora Antonio impiegato con Negroni Romana tipografa; Filiputti Giacomo meccanico con D'Avila Claudia casalinga; Fonda Aldo costruttore navale con Roberti Francesca impiegata; Keber Antonio tipografo Fallani Gabriella casalinga; Barnabà Bruno bracciante con Petroni Maria casalinga; Cedolin Ferruccio meccanico con Sion Nella operaia; Cattonar Francesco impiegato con Cossutta Maria cartotecnica; di Bitonto Giuseppe impiegato con Peteh Lucia casalinga; Popazzi Bruno muratore con Bolterstain Laura pellicciaia; Colautti Livio cameriere con Cautero Ilda casalinga; Foschi Libero operaio con Segulin Maria casalinga; Walderstein Ermando barista con Skerlj Maria sarta; Giardirri Pietro commesso con Verdelago Silvana casalinga; De Pizzol Mario falegname con Ierman Maria tipografa; Vittori Livio impiegato con Abbondanza Fulvia casalinga; Persoglia Giorgio sarto con Lippi Ernesta casalinga; Zorzut Ermenegildo costruttore navale con Pahor Maria casalinga; Deffar Fulvio costruttore navale con Zolia Brunella infermiera; Segalla Luciano notaio con Mori Elena casalinga; de Grzesicki Luigi cancelliere consolare con Zandini Lala casalinga; Merlak Boris carpentiere ferro con Basilisco Renata cartotecnica; Sullig Elvino cameriere maritt. con Franelli Antonia telefonista; Nassivera Albino falegname con Ciocchi Diomira casalinga; Coceani Francesco tipografo con Dellapicca Licia impiegata; Moselli Stelio autista con Castro Bruna casalinga; Zagoreo-Puntar Carlo impiegato con Ghidini Silva impiegata; Fioranti Ermanno elettrotecnico con Martingano Gianna casalinga.

La Sezione pegno della Cassa di Rispermio, mercoledì e venerdì, alle ore 9.30, esporrà all'asta i pegni non preziosi assunti o rinnovati fino al 5 ottobre a scadenza normale e 5 gennaio a scadenza ridotta.

SPETTACOLI

Domani il concerto Toffolo - Michelangeli

Domani sera, al Verdi, alle 21, l'annunciato V concerto sinfonico diretto dal m.o Toffolo e con la partecipazione del pianista Arturo Benedetti Michelangeli. Programma: Mozart: Serenata in re magg. n. 9; Mozart: Concerto in do magg. per pianoforte e orchestra; Beethoven: Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73, per pianoforte e orchestra.

Ragazzi al microfono stamane al Rossetti

Stamane, con inizio alle ore 10, al Politeama Rossetti, si produrranno alcuni complessi corali di scolari ed un folto stuolo di piccoli dicitori, cantanti e musicisti, nello spettacolo organizzato dalla Lega Nazionale «Ragazzi, il microfono è vostro». Presentatore sarà Napoleone Neri, e completerà il programma una edizione per ragazzi della rubrica «Botta e risposta». Suonerà il complesso bandistico della Lega Nazionale. Prezzi d'ingresso popolarissimi.

"Gelosia,, al Teatro di Montuzza

Oggi, alle 20.30, nel teatro di Montuzza di via Tommaso Grossi 2, la compagnia «Città di Trieste», diretta da Corrado Corradini, darà «Gelosia», tre atti comici di Adriana Gislimberti.

Il cinema al C. C. A

Questa mattina, alle 10, al cinema Massimo, ultimo spettacolo della stagione della sottosezione popolare dello spettacolo del C. C. A. con la proiezione del film italiano «Quattro passi fra le nuvole» di Blasetti, e del documentario americano «T.V.A.» di Alexander Hammid.

La Banda centrale della Polizia sosterrà un concerto, oggi, alle ore 17, in piazza S. Giacomo.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15: «La città assediata», con Montgomery Clift, Paul Douglas. E' un drammatico 20th Century Fox. Ult. 22.
EXCELSIOR. 15: «Addio signora Miniver», con Greer Garson e Walter Pidgeon. E' un film Metro. Ult. 22.
NAZIONALE. 15: Spencer Tracy, Elisabeth Taylor, Joan Bennett nel divertente Metro: «Il padre della sposa». Precede documentario Incom: Tutte le fasi dell'interessante partita di calcio Italia-Jugoslavia.
FENICE. 15.30 (ult. 22): «Braccato», il più emozionante, drammatico Minerva Film, con Dane Clark, Simone Signoret, Fernand Gravey.
ARCOBALENO. 13.30: Il film tanto atteso: «La sete dell'oro», con Glenn Ford e Ida Lupino.
FILODRAMMATICO. 14 (ult. 22): In prima visione per l'Italia: «Le avventure di Capitan Blood», con Louis Hayward e P. Medina. Segue documentario «La città del Vaticano» in technicolor.

ALABARDA. 14.30: «Tormento», passioni insane, torbidi desideri, con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson.
ARMONIA. 14.15 (cassa 14): «L'isola del tesoro», technicolor, B. Driscoll, R. Newton. Sensazionale spettacolo. Segue: «La valle dei castori». Nuovo varietà Angelino.
GARIBALDI. 13.30: La Republic Pictures presenta: «I rapinatori», in technicolor, con Rod Cameron, Ilona Massey, Forrest Tucker. La lotta tra fuorilegge e indiani Sioux.
IDEALE. 14.30, 16, 18, 20, 22: Una passionale vicenda: «Perdutamente tua», con B. Devis, P. Henreyd: è un capolavoro «Union».
IMPERO. 14.15: «Rosaura Castro», la più magistrale interpretazione di Pedro Armendariz, nel soggetto più avvincente. Union Film. Precede Cinesport N. 108 con la partita Italia-Jugoslavia.
ITALIA. 14.30: «Alto tradimento» con le più grandi interpretazioni di Elizabeth Taylor e Robert Taylor. (Metro).
CINE DEL MARE. 14.30: «Nel regno dei Cieli», del regista J. Duvivier. Una delle più grandi opere della cinematografia francese. Prod. Union Film. Proibito ai minori di 16 anni.
SAVONA. 14: «Pinky, la negra bianca», capolavoro Fox con Jeanne Crain e Eshel Barrymore.
VIALE. 14: «Il corsaro nero», l'atteso capolavoro messicano con Pedro Armendariz. Dal romanzo di E. Salgari. I visione.
VITTORIO VENETO. 14: «La vendicatrice», con Faith Domergue, G. Dolenz. Prod. RKO.
AZZURRO. 14.30: «Amore sotto i tetti», Jeanne Crain, William Holden. Technicolor Fox. Successo.
BELVEDERE. 14.30: «I pirati di Monterey», emoz. technicolor con Rod Cameron, Maria Montez. Ult. giorno.
FERR. SAN VITO. 15.30: «La lunga attesa», capolavoro M.G.M., con C. Gable e L. Turner. Ultimo giorno.
MARCONI. 14: «La fonte meravigliosa», il capolavoro di Gary Cooper, Patricia Neal. Regia di King Vidor.
MASSIMO. 14: «Com'era verde la mia valle», tratto dal celebre popolare romanzo, Mauren O'Hara, Walter Pidgeon (Fox).
NOVO CINE. 14: «La matadora», uno spettacolo meraviglioso in technicolor, con Esther Williams e R. Montalban.
ODEON. Dalle 14 in poi (inizio ogni due ore): Eccezionale successo, seconda settimana di «Fantasia» di Walt Disney. Segue: «Ombre su Miramare».
RADIO. 14: «Festa d'amore», una brillante commedia musicale in technicolor, interpretata da J. Crain.
VENEZIA. «Bataan». La storia di una pattuglia eroica, con Robert Taylor.
VITTORIA. 14.30 (ult. 22): «Quando le signore s'incontrano», con Joan Crawford, Greer Garson, Robert Taylor, Herbert Marshall.

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica del mattino; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Brani d'opera; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11.15: Dal Mondo Cattolico; 11.30: Musica leggera e canzoni; 13.25: Orchestra di musica leggera diretta da Guido Cergoli; 14: Teatro dei ragazzi; 14.30: Valzer di Lehar; 14.40: Melodie e romanze; 15: Concerto di musica per organo; 15.30: Orchestra melodica Nicelli; 16: Punta e tacco, danze popolari; 16.30: Radiocronaca sportiva; 17.30: Onoranze a Franco Alfano — Orchestra dell'Associazione A. Scarlatti diretta da Arturo Basile; 19.10: Musiche da film; 20.40: Rapsodia romena; 21.3: Celebrazioni verdiane: «Oberto Conte di S. Bonifacio», di Giuseppe Verdi, direttore Alfredo Simonetto.

RETE AZZURRA

13.23: Orchestra Brigada; 14.10: Musica brillante; 19.26: Musiche richieste; 20.38: Orchestra Fragna; 21.5: La bottega di Spadaro; 21.30: Voci dal mondo, attualità del giornale radio; 22: Concerto del pianista Carlo Vidusso. 22.40: Domenica-sport, echi e commenti della giornata sportiva.

RETE ROSSA

13.23: Musiche da balletti; 14: Musiche richieste; 17.30: «Lohengrin», commedia in tre atti di A. De Benedetti; 19.56: Musiche richieste.

TERZO PROGRAMMA

21: «David», di Luigi Cortese, oratorio per solisti, coro e orchestra; 21.40: Da Maritain a Mauriac, conversazione con letture; 22.10: I cicli vocali romantici: Il canto del cigno, di F. Schubert.

ASCOLTATE LA RADIO CON SIEMENS RADIO

† Sabato nel pomeriggio è mancata alla sua missione nella vita

Bianca Furlani
nata BATTI

Nel conforto di saperla trapassata serenamente, nella sua memoria si stringono assieme il marito BRUNO, il figlio CLAUDIO, i fratelli CARLO, CESARE, BRUNA, ANITA, PALMIRA, i COGNATI, le ZIE, i parenti tutti e le amiche.

Le esequie avranno luogo direttamente al Camposanto alle ore 10 di domani lunedì 14 maggio partendo dalla Cappella del Cimitero stesso.

LA FAMIGLIA

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie ringraziano tutti coloro che in varia guisa hanno partecipato al dolore per la perdita dell'indimenticabile

Anna ved. Rebek

Le dolenti famiglie:
REBEK - KRECICH - FERLUGA e TRIGLAU

Le famiglie MICHELI, EXNER, LUXA ringraziano commosse per le attestazioni d'affetto tributate alla loro cara

moglie e mamma

Speciali ringraziamenti al dott. Sergio Guastalla che con le sue amorevoli cure ha cercato di lenire in tutti i modi le sue sofferenze.

Ringraziamo tutti coloro che parteciparono ai funerali della defunta

Gisella ved. Legat
nata VERAGUTT

e quanti inviarono condoglianze.
Famiglia LEGAT
Trieste, 12 maggio 1951

RINGRAZIAMENTO
All'esimio
Gr. uff. prof. Pietro Crescia
in segno di profonda riconoscenza per l'ottima preparazione dataci nel conseguimento del brevetto internazionale R. T. di I classe.
Uff. marconista LUIGI VIEZZOLI
Uff. marconista UGO GUARINO

AL CALMIERE
PONTE DELLA FABRA
Angolo VIA CARDUCCI
VESTITI LAVORO PURO COTONE
da L. 1750.— in poi

NELLA OROLOGERIA OREFICERIA
Buda Via Oriani 5 (Barriera)
IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA
i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

ULTIMI ARRIVI
PIANOFORTI
NUOVI
marche mondiali, garanzia assoluta, ricco assortimento da STUDIO e CONCERTO
Scambi, facilitazioni pagamento
CANDOLINI - Trieste
VIA CARDUCCI 32, II piano
Telefono 90-688

Per prossima chiusura
AFFRETTATEVI FINCHÈ SIETE IN TEMPO
alla
SVENDITA COLOSSALE
di
tessuti di alta classe
tutti di grande attualità da
JUNIOR
PIAZZA MALTA
Prezzi inverosimili
CLAMOROSE OCCASIONI
pure in
TAGLI
di
tessuti ricercatissimi
Accertatevi osservando le vetrine

E' previdente e saggio
chi risparmia il danaro ma ancor più chi fa tesoro delle proprie energie conservandole intatte con una efficace cura con l'ottimo
TE' DEPURATIVO APAS
che trovate in tutte le farmacie a L. 180.— il sacchetto originale.

BILANOE pesa bambini sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», telefono 67-47.

VIAGGI E TRASPORTI
CIT Biglietteria: Automobilistica — Ferroviaria — Aerea — Navigazione
LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.
MILANO celere giornaliera ore 21
GENOVA - giornaliera ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA PADOVA } corse giornaliere
BOLOGNA ore 6.30 feriale.
UDINE giornaliera ore 7.30.
TRENTO - BOLZANO - MERANO giornaliero.
MOCCO' - BAGNOLI DI BOSANDRA
Varie corse giornaliere
AUTOSERVIZI PER L'AUSTRIA
(Passaporto collettivo)
GRAZ via Velden - Klagenfurt - Pack mercoledì, venerdì ore 7.30
VILLACO-KANZEL giornaliera ore 7 nonchè sabato pomeriggio (15.30).
PRENOTAZIONI:
CIT PIAZZA UNITA' TELEFONI N. 24793, 24796

Gas liquido
CERCASI CONCESSIONARIO PER TRIESTE.
Offerte referenziate, Cassetta 1058 Z, UPI

BORLETTI
RATEAZIONI FINO 24 MESI
Scuola di ricamo e maglieria gratuita
UNIVERSALTECNICA
LARGO PIAVE 3 — VIA DELL'ISTRIA 13

REMBRANDT

L'OLANDA ha mandato a Firenze cinquanta disegni e cinquanta stampe di Rembrandt scelti fra i più significativi del Gabinetto delle stampe del Museo di Amsterdam e li ha esposti agli Uffizi per un atto di quella solidarietà internazionale che ricomincia a germogliare dal vecchio tronco straziato. Piccola mostra d'un immenso mondo, par fatta apposta per dimostrare che neppure un genio può vivere tutta la vita entro i confini della patria senza partecipare alla più grande vita dell'arte del suo tempo; nel caso di Rembrandt senza sentire che hanno vissuto prima di lui i veneti del Cinquecento e Michelangiolo da Caravaggio.

Oggi esiste fra i dilettanti di critica una stupidella moda che pretenderebbe di misurare il valore degli artisti antichi da quanto essi hanno di «moderno», cioè da quel tanto che essi credono distillato con molta fatica nel vasto laboratorio dell'arte contemporanea. Non s'accorgono gli incolti che con tal modo presuntuoso di giudicare non son «moderni» gli antichi, ma piuttosto vecchi i moderni per quel che hanno raggiunto di meglio e di più sostanziale ripetendo il già da altri affermato.

Non saremo quindi attratti dal gioco, ormai decrepito, visto che risale almeno a Giorgio Vasari, di soppesare la dosatura di «modernità» che sta nelle opere di Rembrandt, a rischio di dover confessare quanto sia poco nuova l'arte d'oggi. Sappiamo bene che questi son ripieghi di gente che non sa estrarre i valori veri dell'arte d'ogni tempo e quindi si rifugia nell'accademia del proprio tempo. Viene anzi in mente che esista una certa analogia fra coloro che ad ogni istante sentono il bisogno di proclamarsi onesti, e dai quali, in fatto d'onestà, occorre sempre guardarsi, e coloro che si vantano a tutte l'ore della propria modernità con l'illusione di celare una costituzionale e cronica settarietà accademica.

E neppure dovremo indugiarci molto a parlare delle acqueforti rembrandtiane, la cui prodigiosa bellezza è universalmente conosciuta, analizzata e proclamata. La scelta fatta dalla Direzione del Museo di Amsterdam è intelligente: non presenta che poche stampe fra le più clamorose e celebrate, ma predilige quelle più fini e quasi segrete, e per di più nella tiratura di maggior cura e sapienza: stampe da raffinati intenditori. E' gradito infatti il non trovare in molte di queste gli effetti, non immuni di magniloquenza teatrale, che si vedono nella *Resurrezione di Lazzaro* del 1632, per esempio, o nel *Gesù che risana i malati*, detta la *Stampa da cento fiorini*, o anche nelle *Tre croci*, nella quale acquaforte, però, s'aduna un irraggiato mistero soprattutto nel «quarto stato» quando Rembrandt riprese il rame e condusse il segno al parossismo.

Nelle incisioni che più ci commuovono perchè destinate dal grande pittore piuttosto al godimento suo che degli altri, scorgiamo un più vigilato e regolare svolgimento dei tratti incisi di quanto non vediamo in quelle in cui l'effetto melodrammatico predomina. Specialmente in alcuni ritratti, come in quello di *Clement de Jonghe*, si sente che la disciplina del bulino era tutt'altro che estranea al modo di incidere con la morsura dell'acido. Abituati a gustare il miracoloso ammatassio del segno che rende radioattive le più celebri stampe, ci rifugiamo in quelle minori nelle quali è più agevole cogliere lo svilupparsi d'una tecnica che parte dalla meditata graduazione del tratto per giungere alla più svincolata e libera estemporaneità. Ci sembra di sorprendere Rembrandt nell'intimità del suo lavoro e, guardandolo attraverso le conquiste che compie col procedere degli anni, abbiamo almeno l'illusione di conoscerlo più da vicino e di seguire in altro campo quel trasformarsi del suo volto che abbiamo imparato a conoscere in quasi un centinaio d'autoritratti, dal 1629 quand'era giovane e scapigliato (Museo di Kassel) a quando era vecchio e non stanco nel 1669, alla vigilia della morte.

Perciò i disegni, sotto un tale rapporto, ci avvincono ancor più delle stampe. Nelle acqueforti c'è pur sempre una preoccupazione del pubblico, raffinato e intelligente quanto si vuole, a cui son destinate. Esse si prestano inoltre a sapientissimi passaggi fra chiaro e scuro, dosati con una bilancia di precisione che è nell'attrezzatura del genio e che consente di giungere a certi delicatissimi impasti di luce e d'ombra che incantano. Nei disegni invece non esistono nè tale preoccupazione nè tale dosatura del chiaroscuro. Nei disegni Rembrandt è solo con se stesso, col proprio geloso bisogno di prendere appunti e notazioni quando parla direttamente col vero; più schietto quindi e più spontaneo.

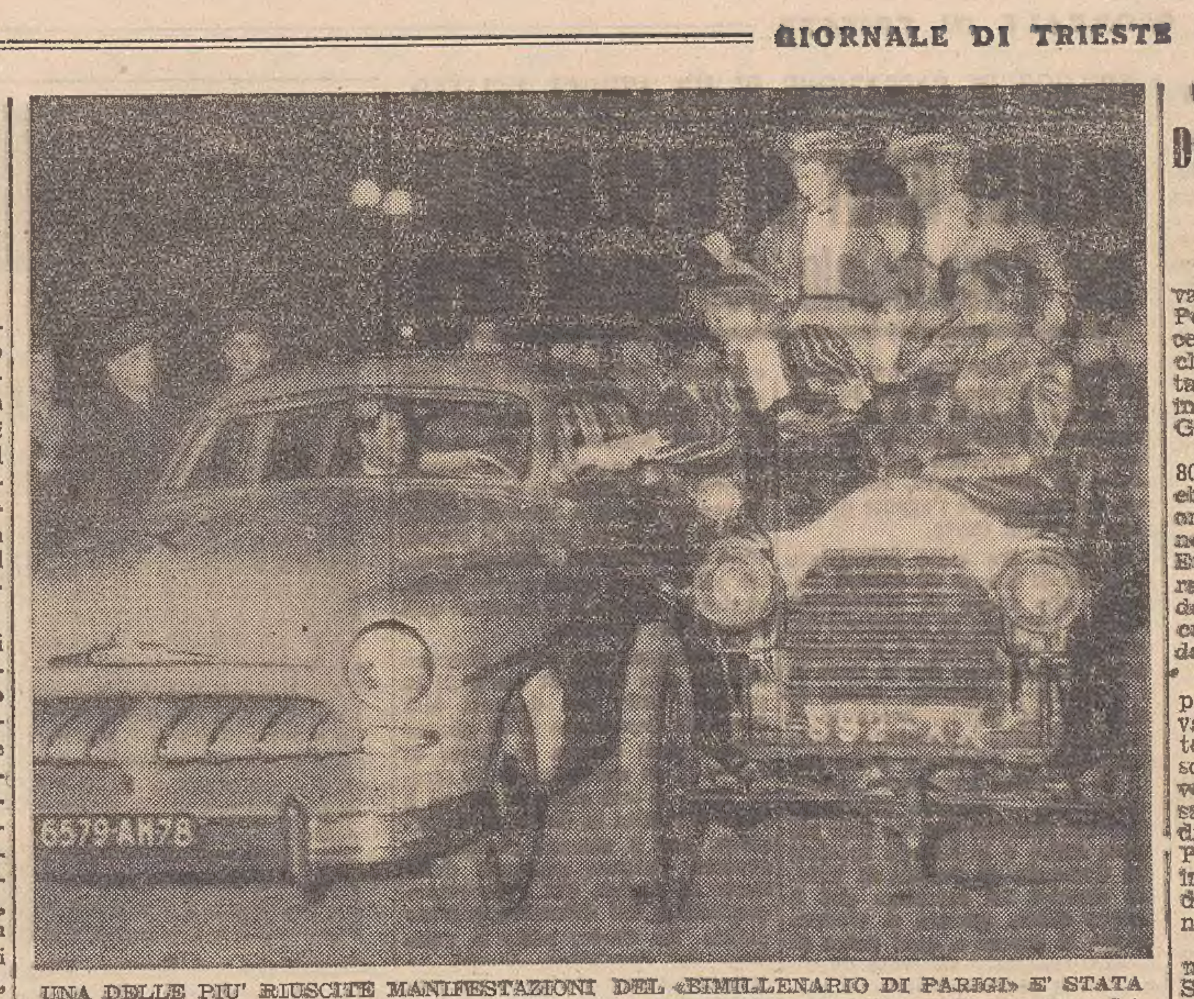
Son rari i disegni a matita o a creta grigia o sanguigna. La massima parte di quelli esposti a Firenze sono schizzati a penna, con l'aiuto tutt'al più di qualche lavatura d'inchiostro stemperato. Risulta chiaro che Rembrandt ha due ragioni di disegnare: l'una riguarda i suoi rapporti con la immediata verità, quella che coglie per la strada o nei campi o nello studio di fronte al modello; l'altra fissa i suoi rapporti con le visioni della propria fantasia che non sono per lui meno reali della realtà oggettiva. In qualcuno di questi disegni di visioni, cioè prime o seconde idee di quadri a cui pensava, non si riesce a distinguere quanto sia colto sul vero da quanto sia poi costruito mutandosi l'annotatore in visionario. Tale è un disegno dell'*Annuncio ai pastori* esposto a Firenze (n. 97) nel quale i pastori e le pecore sembrano tratti rapidamente dal vero e poi l'angelo che appare in cima a un'altura di contro al ciale pare il sovrapporsi del sogno alla realtà.

Ma anche guardando i disegni a penna, i cui tratti precisi e vibrati nell'atto del ritrarre hanno l'impronta d'una sicurezza estrema, non è possibile dimenticare il Rembrandt pittore. I suoi impasti di toni, il suo talvolta allucinato chiaroscuro, il suo modo di dipingere fondendo e mischiando a fili, a bioccoli, a grumi i limiti fra ombra e luce, hanno il loro fondamento in questi disegni precisissimi nei contorni ma fusi, intrecciati, sfuggenti nella modellazione della forma rilevata. Quando interviene la lavatura d'inchiostro diluito è per costruire lo spazio in una composizione di volumi chiaroscurati; ma già i tratti a penna erano i segni caratteristici d'un pittore, e per di più della potenza di Rembrandt.

Ricordiamo i disegni di paesaggi, anche i non presenti a Firenze, qual'è quello famoso del Louvre con un canale di cittadina olandese: la trasfigurazione della realtà in una visione che era ed è soltanto del pittore avveniva già di fatto sul vero, nell'immediatezza del ritrarlo, sì che giammai il vero è stato più vero di quello che il pittore ha stupendamente falsificato. I soliti stucchevoli classificatori di oggi vorranno distinguere il Rembrandt della tradizione da quello impressionista, il Rembrandt disegnativo da quello plastico e via di seguito, intenti come sono a collocare l'arte nei barattoli delle loro marmellate critiche. Si capisce: in Rembrandt si trova tutto: impressionismo come astrattismo; plasticismo come tradizionalismo; e quanti altri *ismi* ci troviamo ad ogni momento tra i piedi. Le classificazioni passano e Rembrandt resta. Gli basta un segno ed ecco tutto, per quel solo segno, prender carattere ed animarsi. Gli basta un accento ed il contingente diventa universale.

Molti artisti d'oggi dovrebbero vedere la breve ma sostanziosissima mostra degli Uffizi. Guai a loro però se considerassero Rembrandt come un profeta o precursore di loro stessi. Risponderebbe quel grandissimo uomo con un autoritratto che egli si dipinse nel 1633 e nel momento in cui scoppiava in una grassa risata.

ROBERTO PAPINI



UNA DELLE PIU' RIUSCITE MANIFESTAZIONI DEL «BIMILLENARIO DI PARIGI» E' STATA UNA SFILATA DI AUTO DI TUTTI I TEMPI. ECCO UNA MODERNISSIMA VETTURA CON LA SUA ANTENATA DI 50 ANNI FA, IN ALLEGRA GARA SULL'AVENUE DELL'OPERA

Ottocento chilometri a piedi

Dalla Sicilia a Roma in cerca di lavoro

Roma, 12

La pietosa odissea di un giovane siciliano partito a piedi da Porto Empedocle per venire a cercare lavoro a Roma si è conclusa ieri mattina nella capitale col ricovero del poveretto in una corsia dell'ospedale San Giovanni.

L'eccezionale viaggio di oltre 800 chilometri, fatti a piedi, ebbe inizio quarantasei giorni or sono, quando il ventisettenne Giuseppe Pattini, da Porto Empedocle (Agrigento) esasperato dalla lunga disoccupazione decise di chiedere aiuto ad alcuni ex-commilitoni e ufficiali da lui conosciuti sotto le armi.

Solo al mondo, reduce dalla prigionia, negli anni scorsi aveva fatto il pescatore per breve tempo ma era rimasto poi disoccupato. Con indosso la sua vecchia divisa di marinaio, un sacchetto e un paio di scarpe di tela, il Pattini ha risalito la Penisola fino a Roma sotto le intemperie, soffrendo la fame, dormendo nei fienili e camminando anche la notte.

Ieri mattina, finalmente, la meta era raggiunta. A Porta San Giovanni, però, in preda a grave malessere il Pattini si accasciava al suolo.

INSOPPRIMIBILE MALCONTENTO DI NOVE MILIONI DI PROFUGHI TEDESCHI

PUR DI TORNARE A CASA farebbero un'altra guerra

E' assurdo pensare di dare all'Europa un assetto duraturo sulla base dell'odierna divisione fra Oriente e Occidente

Bonn, maggio

In uno scompartimento di terza classe salirono un giorno, nella stazioncina di un villaggio bavarese, un uomo e una donna, che potevano essere marito e moglie. Erano, a giudicare dagli abiti, contadini: lui indossava una giacchetta di fustagno, e lei si tirava dietro un fazzoletto annodato con cura a mo' di sporta, dal quale occhieggiavano due pagnotte. L'uomo era alto e grosso, biondissimo e con gli occhi chiari, dallo sguardo trasognato e lontano, come spesso hanno i tedeschi orientali; i veri tedeschi, cioè, quelli che fanno le guerre e, a torto o a ragione, incutono sempre un po' di paura, perchè non si sa mai bene che cosa li agiti internamente. Ad ambedue si leggeva in volto una espressione di fastidio e di disapprovazione.

Dopo poco tempo essi presero a scambiare qualche parola coi compagni di viaggio. Sui treni tedeschi si chiacchiera volentieri, ed è costume raccontarsi a vicenda vita e miracoli, proprio come accade su quelli italiani. Il primo argomento fu quello del tempo: pioveva, l'aria era umida e molle. «Da noi — disse l'uomo — faceva sempre bel tempo». Allora, gli chiesero di dove venissero, e così si seppe che erano due profughi della Prussia orientale. «Da noi — rincalzò la donna — da noi, in realtà, si stava sempre bene. E non si era costretti a viaggiare in terza classe».

Fantastiche rievocazioni

Il marito la guardò con una certa meraviglia. «Che dici mai — le chiese, con aria risentita — non si viaggiava in terza classe? Certo che no, e neanche in seconda, e neanche in prima. Dei treni, non sapevamo che farcene. In cocchio, si viaggiava, in un cocchio tirato da due magnifici cavalli». La moglie annuì vagamente: «Sì, sì, è vero. Dicevo solo così per dire. Mi ricordo benissimo che possedevamo un sontuoso cocchio, tutto per noi». I bavaresi che viaggiavano nello stesso scompartimento atteggiarono il volto a una sottile espressione di scherno; ma fu solo un breve lampo, e i due prussiani non se ne accorsero. «Eravate assai ricchi?», domandò uno.

«Ricchi? — rispose l'uomo. — Potete ben dirlo, che eravamo ricchi. Non crederete mica che abbiamo sempre vissuto come siamo costretti a vivere adesso. Possedevamo una sterminata distesa di terreno, ed era impossibile scorgerne i confini. E non vi dico in che casa abitavamo...». «Oh, la casa — attaccò la moglie. — Avreste dovuto vederla. Qui, di case simili, non se ne vedono, e non potete neanche figurarvela. Era, in realtà, una specie di castello». «Sì, un castello, si può ben dirlo, con una ventina di camere — riprese il marito con aria ispirata. — Ti ricordi, tu, quante fossero esattamente le camere? — chiese alla sua donna. — Eran tante che non le contai mai. E belle!». «E i letti? — disse lei. — Là da noi, avevamo davvero tanti letti; pensate che, quando eravamo stanchi di dormire in uno, ci alzavamo e andavamo a dormire in un altro. Tanto, ne avevamo a volontà; c'era l'abbondanza». I bavaresi ascoltavano con un risolino a fior di labbra, senza dir nulla; non c'era più bisogno che facessero domande perchè gli altri seguitassero a parlare. «Avevamo le coperte di seta, ricamate in oro — disse la donna. — Dormivamo fra i broccati». «Fra i broccati — confermò il marito; e i suoi occhi trasognati, pieni di visioni di splendore e di lusso, non vedevano più nulla di ciò che lo attorniava. — Eravamo ricchi, eravamo felici. E ci vestivamo di velluto e di seta». Uno dei bavaresi soffocò a stento una risata; ma i due prussiani neanche se ne accorsero.

E' facile sorridere a queste fantasticherie; e che fossero fantasticherie è certo, perchè i due contadini non potevano condurre nella Prussia orientale un'esistenza molto dissimile da quella che conducono i contadini di tutto il mondo. Ma non è a credere che i due profughi saliti in uno scompartimento di terza classe in un villaggio bavarese fossero squilibrati. La loro malattia è comune a tutti coloro che dovettero lasciare la casa per scappare verso occidente, negli ultimi mesi della guerra e nei primi della pace, di fronte agli eserciti russi che avanzavano; e sono, nella Germania occidentale, nove milioni di individui. E' una malattia molto umana. Il ricordo abbellisce sempre le cose; e a mano a mano che il tempo passa, la modesta casetta in cui essi vivevano diventa un castello, il calesse diventa un cocchio, i letti si coprono di seta e di broccati.

La conseguenza è un invincibile senso in intolleranza e di irritazione di fronte al presente; il che costituisce il problema morale dei profughi. C'è, senza dubbio, anche un problema materiale. Un paese di 39 milioni di abitanti, quali ne contava l'attuale territorio della repubblica federale nel 1939, non può certo ospitare in condizioni soddisfacenti altri nove milioni di individui; specie quando il quaranta per cento delle sue case sia stato distrutto. Nel 1949, nove milioni di persone abitavano in cinque milioni di vani. I più sono stati messi nelle abitazioni di contadini, inaugurando una coabitazione su grande scala le cui conseguenze si possono facilmente immaginare. Ma quattrocentomila vivono tuttora in caserme o in appositi campi per profughi, in condizioni analoghe a quelle dei prigionieri di guerra. Non mancano certamente fra costoro quelli che, nella Germania orientale, vivevano davvero in condizioni agiate. Conobbi in un paesetto vicino a Monaco un giovane conte che, per campar la vita, doveva fare il meccanico. Per sua sventura, il padrone dell'officina era un uomo che aveva fatto denaro da poco, e per quasi tutta la vita era stato l'autista di un aristocratico. Le parti si erano invertite; e l'ex proletario si era assunto il compito di compiere una specie di vendetta di classe per tutti i torti subiti dai suoi simili negli ultimi trecent'anni.

Il problema materiale, tuttavia, in numerosi casi sta risolvendosi. I tedeschi sono ottimi lavoratori, e col lavoro c'è sempre modo di tirarsi su. A poco a poco, i profughi più intraprendenti riescono a raggranellare un po' di denaro, a dedicarsi a qualche nuova impresa, o a mettere insieme, se sono contadini, qualche bestia. E' significativo che, mentre i profughi sono nove milioni, i disoccupati oscillano a seconda delle stagioni fra un milione e due di individui in tutta la repubblica federale; segno che i più lavorano. C'è un piano, elaborato in particolar modo dagli americani, secondo cui sette milioni di profughi possono essere assorbiti in modo definitivo dall'economia della Germania occidentale, entro sei anni; per attuarlo occorreranno tuttavia dodici miliardi di marchi (1800 miliardi di lire), e i tedeschi non li hanno.

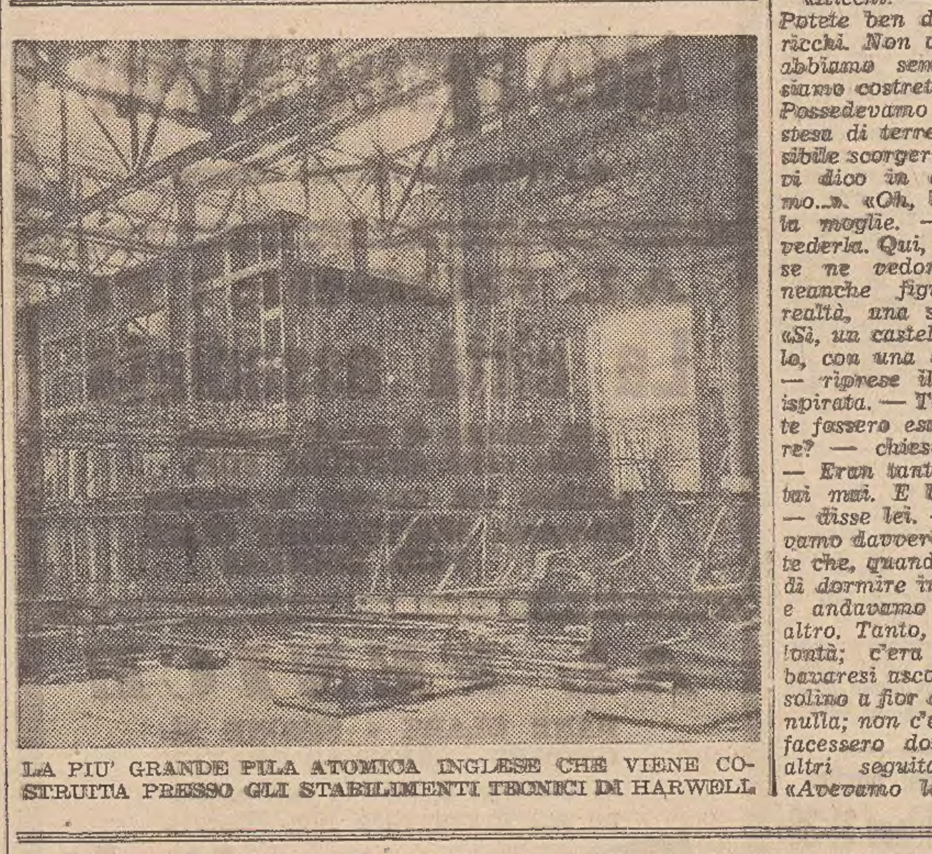
Intolleranza reciproca

Quel che invece non si risolve per nulla è il problema morale. L'amarezza dei profughi non si attenua col passar degli anni; e le visioni di un passato che ormai credono felice e meraviglioso continuano a tormentarli. I rapporti con la popolazione locale sono pessimi. Gli antagonismi fra regione e regione sono di antica data; a parte ciò, i profughi sono pur sempre considerati come altrettanti intrusi, che sono stati messi d'imperio nelle case altrui, e passano le giornate a lamentarsi del presente, a criticare ciò che vedono, a magnificare il passato; sono considerati come concorrenti pericolosi, che portano via il lavoro agli indigeni. I matrimoni così detti «misti» sono avversati. Un personaggio bavarese inveì una volta in parlamento contro le «impudiche ragazze» venute da fuori, che d'estate prendevano il sole nelle aie dei contadini in costume succinto, avevano le unghie laccate, e portavano scandalo nei pii villaggi della Baviera. «Est ist eine Blutschande!», esclamò; cioè, è una vergogna; ma siccome la parola Blut significa sangue, si credette che egli applicasse alla situazione un criterio razzistico contro i matrimoni misti, e ci volle del bello e del buono per spiegare che si trattava solo di un'espressione tipica della colorita parlata bavarese, senza alcun significato specifico.

I profughi tendono a organizzarsi in partito. Il loro è un partito dal programma assai semplice: opposizione categorica e violenta alla repubblica federale, ritorno a qualsiasi prezzo nelle terre abbandonate, sconfinato odio contro la Russia che li obbligò a fuggire e forte antipatia contro gli anglo-americani che della Russia furono alleati. A un'oceanica adunata che tennero in Bonn per protestare contro il governo accaddero allarmanti fenomeni; si cantarono vecchi inni nazionalsocialisti, fu invocato un Führer, si salutò col braccio teso. Questa gente è un centro di continuo, insopprimibile malcontento. Essa avrà pace solo quando tornerà a casa; e come potrà tornarci se i russi non se ne andranno, se la Polonia non restituirà i territori strappati alla Germania di là dalla linea dell'Oder e della Neisse? Nessuno lo sa. Ma la loro esistenza dimostra una volta di più quanto sia illusoria la speranza di potere dare all'Europa un assetto duraturo e pacifico sulla base dell'odierna divisione fra Oriente e Occidente.

Ricordo una breve conversazione con un profugo della Slesia, anche lui un uomo di campagna «Noi vogliamo tornare a casa, a qualsiasi prezzo», mi diceva con pacata decisione. «Anche a prezzo di una guerra?», gli chiesi. E lui: «Faremo anche la guerra. Io andrò al fronte per primo».

PIERO OTTONE



LA PIU' GRANDE PILA ATOMICA INGLESE CHE VIENE COSTRUITA PRESSO GLI STABILIMENTI TECNICI DI HARWELL

UN'ELOQUENTE MANIFESTAZIONE DELLO SPIRITO DEI NOSTRI TEMPI

Rappresentata ieri alla Scala «La Collina» di Mario Peragallo

Milano, 12

Il battesimo scaligero di «La Collina» di Mario Peragallo (che non aveva avuto finora la sua realizzazione completa) è stato celebrato oggi con i migliori mezzi musicali, scenografici e coreografici della «Scala», ed è apparso come un'eloquente manifestazione dell'essenza, dei colori e dei valori più caratteristici del nostro oggi, soprattutto nell'ansia di eliminare il limite, non escluso quello estremo, posto tra la vita e la morte.

L'affinità di questi istinti di sconfinamento della vita odierna, con la visione terrena e ultra-terrena del poema «Antologia di Spoon River» di Edgard Lee Masters, può spiegarci la duplice ispirazione poetica e musicale del Peragallo.

La collina, che dopo il suggestivo preludio di una musica insistita sopra uno stesso tema, ma con voci diverse e significativi passaggi di strumenti, appare sulla scena nel suo limite e nelle sue divisioni, col bianco filare d'alberi e le tombe in semicerchio, si cela, a poco a poco, sotto nebulosi velami e si mostra attenuata di colore e confusa con gli spazi infiniti sotto una livida luce. Su essa al diradarsi della nebbia non vi sono più tombe, ma al loro posto, sempre più distinte e consistenti, appaiono piccole dimore, nel cui limite si ricompongono le spente esistenze umane, ricongiungendo la Morte con la Vita. Chiara e in forma di capanna, quella centrale del «contadino», a cui un nobile prepotente ha portato via la terra, e che ora si lagna e freme in accenti fortemente sostenuti dalla trama orchestrale e che rivelano, in pieno il suo non sanato dolore... Del rosso colore del vino è quella del beone che si beffa della sepoltura a lui negata in terra sacra e della sorte che lo ha posto accanto al sepolcro di un ricco banchiere col quale divide l'onore delle corone e dei fiori, esprimendo la grossolana ironia in un canto di grottesca originalità. Per contro la severa casa di color neutro, che alberga il «giudice», risuona del cupo lamento dell'ascetico magistrato, perchè, dopo un'intera vita spesa nello studio e nell'esercizio della giustizia, il mondo, ingiusto con lui, non gli dà neppure l'umile omaggio di un fiore... La rosea casa dell'«innamorato» accoglie il giovane che, schiavo di un incurabile male, ha, tuttavia, ottenuto un bacio d'amore, ma spira in quell'attimo ed esala la sua passione con un soavissimo canto. Ma il soldato che non confessa di essere andato in guerra perchè si è ritenuto tradito dalla sua innamorata, la quale appare a sconfessare la di lui storia, non ha casa, e rimane attaccato a quel freddo monumento che gli hanno innalzato (e ben presto abbandonato!) e impreca contro il destino, rivedendo le battaglie, riprovando le dure sofferenze e il martirio della morte. E qui la musica accompagna queste vicende e questi passaggi psicologici con una vivacissima varietà d'invenzioni, di ritmi, di istrumentazione, culminanti in una focosa marcia. La casa del suicida, cupa e alta come una prigione, accoglie il vinto che non ha saputo resistere ai maltrattamenti della moglie e alle controversie e che ora non si dà pace per essersi tolto la vita a cui dedica l'eloquente e sconsolato canto. Infine, la vecchietta ottantenne, l'unica che sorride e gioisce, ricordando la sua lunga vita tra l'amore del compagno e dei numerosi figlioli, e rimprovera a tutti gli altri estinti, con dolcezza ma con seria convinzione, gli odi, i vizi, i dissidi e tutte le meschinità da cui non li ha ancora liberati la morte, non ha casa neppur lei. Sta sulla carrozza ove si è trovata per la prima volta col suo sposo e vede passare dinnanzi a sè, in letizia di operosità, di feste, di nozze, i suoi figlioli, mentre tutti tacciono come intimiditi da quella sua allegrezza. Ed è questa longeva, dalla vita felice, che ha ragione anche delle loro passioni e dei loro vani tormenti! «Cos'è questo che senio di dolori e stanchezza — e ira e scontento e speranze fallite?» Così li ammonisce il suo canto di materna tenerezza, che, infine, li fa scattare tutti in piedi edificati. Il coro si eleva allora quasi giocoso, abbandonando sempre più dissonanze, e ambiguità stilistiche, e finisce in note di chiara e trionfante armonia sul motivo del tema del preludio, ma vivificato da un incanto nuovo. La linea spezzettata degli episodi si ricongiunge, così, in unità di spirito e di suoni.

Tutta questa rievocata realtà dei sette episodi scelti fra i più significativi del poema di Lee Masters, si svolge però, su una trama che non abbandona mai l'idea della morte, ed è quella intessuta dalle ombre che rifanno mimicamente le scene di vita rievocate dal canto dei vari protagonisti. In forma eterea e con una musica fluida, che passa con balzi improvvisi, dal drammatico al patetico, dall'ironico al grottesco, le figure spettrali riproducono i casi della vita con un leggero movimento di danza che di essi, annulla la materialità e il valore.

Da ultimo, quindi, quando tutti tacciono e non rimane che l'eco del coro, gli spiriti sembrano fondersi in una sola entità, lasciando sentire che il blocco sostanziale e psicologico si è già ricostituito e non ha più volto, nè forme, nè colori... Sulle casette del sogno («architettura spontanea»... come oggi si dice) i cippi funerari riappaiono freddi ed uguali, livellando gli esseri e, dominatrice, rimane solo l'ultima parola, l'ultima nota della vegliarda. Mario Peragallo l'ha incisa col suo generoso ottimismo, che, al di là delle forme che ingannano, perchè possono venir sciolte e disfatte, non vede il freddo della pietra informe, ma la fiamma dell'universo amore. La scena del sempre originale e suggestivo Ratto, si colora poco a poco di rosa. L'esecuzione musicale diretta dal maestro Nino Sanzogno è stata accuratissima e ricca di colorazioni. Il pubblico ha accolto l'opera del Peragallo con attenzione e applausi.

N. CARELLI

il RIM è "gradevole" "benefico" "innocuo"

Queste sono le parole con le quali il Grande Medico AUGUSTO MURRI accompagnava la formula del RIM.

gradevole
PERCHÈ è preparato in bomboni di marmellata di frutta.

benefico
PERCHÈ cura la stitichezza e regola l'intestino.

innocuo
PERCHÈ non irrita l'intestino, non provoca disturbi, non dà assuefazione.

RIM
REGOLATORE INTESTINALE MURRI

PERCHÈ dovete chiedere OSVEGO - MARIE - PETIT-BEURRE SAIWA?

Perchè ad una richiesta generica vi forniscono biscotti anonimi, non garantiti.

Chiedete SAIWA, la Marca che garantisce BISCOTTI AL LATTE FRESCO alimento perfetto: croccanti, leggerissimi, sempre freschi come appena sfornati

questi biscotti SAIWA sono al latte fresco!

concorso MILIONARI

8ª ESTRAZIONE (8 MAGGIO 1951)

VINCE IL PREMIO DI UN MILIONE IL BUONO 3375665

Vincono gli altri premi i buoni:
5078367 - 3086928 - 3905582 - 2995453 - 3018758 - 4572289
1005141 - 0623737 - 2930556 - 3590428 - 5493162 - 4767628
0876276 - 4364704 - 1579276 - 3672939 - 2237648 - 4524035
3716190 - 4294930 - 3785466 - 2623894 - 1686127 - 2587432
3668136

ULTIMA ESTRAZIONE IL 22 MAGGIO

Vecchia Romagna glorioso brandy Buton

non occorre attendere la DOMENICA
anche di GIOVEDÌ si può tentare la fortuna con il V 6

non occorre fare troppi punti
basta fare 6 punti per tentare la fortuna con il V 6

UNIRE - ORGANIZZAZIONE SISAL

TRE SIGNIFICATIVE CERIMONIE IERI A TRIESTE

Lo stabilimento di disinfezione sette case per esuli, una scuola

Dalla fine della guerra sono stati costruiti 3000 alloggi - Il piano di ricostruzione attuato a pieno ritmo

Una serie di significative cerimonie si è conclusa ieri mattina con l'inaugurazione del nuovo stabilimento di disinfezione del Comune, costruito sull'ex fondo Marenzi, fra la via dell'Istria e la via Molin a Vento. In precedenza, si erano svolte le cerimonie per la posa della prima pietra della nuova scuola di San Giovanni e di quella di un nuovo lotto di case destinate agli esuli che stanno sorgendo sui fondi dell'ex corderia Angeli.

Nel breve discorso pronunciato allo stabilimento di disinfezione, il Sindaco ha messo in rilievo il significato della contemporaneità di queste cerimonie, contemporaneità che vuole appunto significare l'esistenza di un piano organico di una visione completa e ben definita dell'opera che il Comune, assistito e sorretto dalle autorità del Governo patrio e con la comprensione del G.M.A., svolge per lo sviluppo continuo della città e per far fronte alle esigenze più sentite della popolazione.

Alle tre cerimonie di ieri hanno preso parte le massime autorità locali ed alleate e i rappresentanti dei vari settori dell'amministrazione pubblica interessati alle nuove realizzazioni: quelli dei lavori pubblici, dell'istruzione, della sanità e igiene, e così via. Allo stabilimento di disinfezione, il Sindaco e le altre autorità sono state ricevute dal dott. Lovenati, ufficiale sanitario del Comune, e dal dott. Binetti, direttore dello stabilimento stesso. Dopo una accurata visita agli impianti modernissimi e di alto rendimento, costruiti secondo il progetto dell'Ufficio tecnico comunale dall'impresa dell'ing. Canarutto, il dott. Lovenati ha brevemente rifatta la storia degli sforzi fatti dal Comune per dotare la città di un'adeguata stazione di disinfezione, sforzi che trovano oggi coronamento.

La prima pietra (prima per modo di dire, perchè i lavori sono invece già abbastanza progrediti, grazie alla solerzia dell'Ufficio tecnico comunale e dell'ing. Bertocchi, titolare dell'impresa appaltatrice) del lotto di sette case destinate agli esuli è stata posta alla presenza del Prefetto Palutan. Queste case vengono costruite per iniziativa diretta del Governo Italiano. Il Prefetto Palutan ha rilevato a questo proposito che ogni motivo di critica — che da qualche parte potrebbe sorgere — è del tutto ingiustificata, in quanto la costruzione di questi alloggi riservati esclusivamente agli esuli non intralcia in alcun modo il proseguimento del piano generale di ricostruzione edilizia cittadina, che viene invece attuato con ritmo sempre più accelerato. Anche il Sindaco Bartoli ha messo l'accento su questo argomento, rilevando come dalla fine della guerra ad oggi sono stati costruiti a Trieste tremila alloggi, mentre altri 1856 sono in via di costruzione: altri 500 alloggi, infine, stanno per essere cominciati in questi giorni.

A San Giovanni, alle 10.30 del mattino, il Sindaco ha posto la prima pietra di quello che sarà il nuovo edificio scolastico elementare di quel rione: una costruzione ampia e dotata di tutti i requisiti moderni, che verrà eseguita dall'Impresa Crismani, su progetto degli ingegneri Costa, Crismani e Tamburini. Erano presenti alla cerimonia numerosi rappresentanti del G.M.A., fra cui Mr. Marshall, il magg. Sasson, Mr. Lister e altri rappresentanti dei vari Dipartimenti. Alla cerimonia svoltasi allo stabilimento di disinfezione, il G.M.A. era rappresentato dal col. Stann e dal col. Bartlett. Il dott. Paulucci e il dott. Fenzi hanno rappresentato la Missione italiana alla cerimonia per la posa della prima pietra delle case destinate agli esuli.

Alla Giunta amministrativa

APPROVATO IL CONTRATTO DEL COMUNE CON L'ILVA — IL VESTIARIO AL PERSONALE DEGLI OSPEDALI RIUNITI

Fra i vari argomenti esaminati dalla Giunta amministrativa nella sua ultima seduta, presieduta dal dott. Palutan, è da segnalare lo schema del nuovo contratto dell'ACEGAT con la Società Ilva per la produzione e somministrazione del gas alla città, già approvato dal Consiglio comunale. Sentito il parere favorevole dell'Ufficio del Genio civile, la Giunta ha approvato la delibera dell'ACEGAT.

L'Azienda comunale navigazione autoservizi (ACNA) di Muggia, con il ricavato della vendita di un piroscafo di sua proprietà, a suo tempo autorizzata, ha deciso di acquistare per ora una delle due autocorriere progettate per intensificare il servizio passeggeri fra il capoluogo e le frazioni, che finora ha dato un risultato soddisfacente. La Giunta ha dato parere favorevole. E' stato quindi approvato il regolamento sul vestiario al personale, predisposto dagli Ospedali riuniti allo scopo di disciplinare organicamente l'assegnazione del vestiario di lavoro al personale subalterno, operaio, di infermeria e di servizio, e di fissare in norme regolamentari la quantità, la specie e la durata dei singoli capi di vestiario dati in dotazione.

Per i Comuni di Sgonico e di Duino-Aurisina sono state approvate le proposte variazioni alle tariffe delle imposte di consumo, nelle quali sono state incluse nuove voci comprendenti alcuni tipi di bevande di largo consumo, applicando alle stesse un'imposta che, pur incidendo molto lievemente sul prezzo complessivo di vendita, si prevede porterà un sensibile beneficio globale alle finanze comunali. E' stato pure approvato la tabella organica stabilita dal Consorzio fra i Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico e Monrupino per i servizi medico-veterinario e tecnico che i Comuni stessi hanno deciso di far svolgere in modo cumulativo. E' stato dato parere favorevole ad una recente delibera del Consiglio comunale di Duino-Aurisina riguardante le riparazioni urgenti alla sala delle adunanze del Consiglio stesso e agli altri lavori ed acquisti necessari per il maggior decoro di quella sede.

Fra vari altri argomenti trattati vanno infine menzionati 10 ricorsi di esercenti contro i provvedimenti della Commissione comunale di Trieste in tema di licenze commerciali. La Giunta ha accolto sette ricorsi, giudicandoli fondati, e ne ha respinti tre.

Un servizio marittimo con Ravenna e Ancona

L'Ente per il Turismo comunica che, con il p.fo «Pola» della Società fiumana di navigazione, a partire da martedì prossimo verrà attivato il servizio settimanale sulla linea Trieste-Ravenna-Ancona, con approdo a Rimini. Itinerario e orario: Trieste, p. martedì ore 20; Ravenna, a. mercoledì ore 7, p. giovedì ore 7; Rimini, a. giovedì ore 11, p. giovedì ore 12; Ancona, a. giovedì ore 18, p. venerdì ore 17; Trieste, a. sabato ore 7.

Viene con ciò creata una nuova comunicazione fra Trieste e la costa romagnola e marchigiana che darà indubbiamente i suoi frutti, specialmente nella contingenza della prossima manifestazione fieristica cittadina e per tutta la buona stagione, in rapporto al traffico turistico-balneare.

Spazzature atomiche

Ieri il bracciante Luigi Roici, di anni 47, abitante in Strada Vecchia 181, mentre si trovava a bordo di un autocarro della nettezza urbana in sosta in via Sterpeto nel rimuovere delle immondizie prelevate poco prima in laboratorio da bandaio sito al n. 5 della stessa via, provocava una esplosione che lo investiva al volto. Soccorso dai compagni di lavoro, il poveretto veniva trasportato con un'autolettiga della CRI all'ospedale, dove gli venivano riscontrate delle ustioni congiuntivali. Presumibilmente lo scoppio è dovuto a qualche residuato bellico. Dopo esser stato medicato, il Roici poteva rincasare.

EPILOGO IN CASSAZIONE DI UN ATROCE DELITTO

SEDICI ANNI DI RECLUSIONE per l'assassinio dell'agente Carta

Come si ricorderà, nel marzo del 1946, all'epoca in cui fu nella nostra Zona la famosa Commissione interalleata che doveva fare le sue ricerche sulla natura etnica di queste terre, venne ucciso barbaramente l'agente di Polizia Giovanni Carta.

Il Carta era stato comandato al posto di blocco di Albaro Vescovà, allo scopo di sorvegliare l'ordine pubblico in occasione del passaggio del corteo di macchine della Commissione fra la Zona B e il nostro territorio. Verso le 22.20 del 24 marzo, avvenuto il passaggio delle autovetture della Commissione, rientrate dalla Zona B, il Carta scomparve misteriosamente. Vennero effettuate diligenti ricerche per far luce sul grave fatto, e la sezione speciale del Comando di Polizia di Trieste riusciva ad accertare che il povero Carta, mentre si trovava presso la sbarra a quel posto di blocco, era stato afferrato da un gruppo di persone, trascinato nella Zona B e quindi ucciso con mezzi di inaudita barbarie. Il disgraziato agente, afferrato da alcuni energumeni alle spalle e immobilizzato, con uno sforzo sovrumano era riuscito in un primo momento a divincolarsi e a correre verso il reticolato di confine; senonchè, mentre stava per raggiungerlo, inciampava e cadeva a terra. Raggiunto una seconda volta dagli aggressori, gli veniva sferrato un calcio alla tempia mentre stava ancora a terra, quindi veniva ucciso a colpi di pietra. Alcuni dei feroci assassini riuscivano a mantenersi latitanti, mentre altri, fra i quali Guido Bolsi, venivano arrestati e tradotti alle carceri del Coroneo.

Il processo era stato discusso dinanzi alla Corte di Assise il 12 gennaio 1950, poi davanti alla Corte di Cassazione il 20 giugno 1950, quindi ancora in Corte di Assise il 28 novembre dello stesso anno, e ieri nuovamente ne è stata investita la Corte di Cassazione, per il ricorso presentato, avverso l'ultima sentenza della Corte di Assise, dal Procuratore generale e dal difensore dell'imputato. La Corte, udita la relazione del consigliere Janchi, ha definitivamente giudicato sul fatto, condannando il Bolsi alla pena di 16 anni di reclusione.

Presidente De Franco; P. G. Colotti; patrocinatore di parte civile per i genitori del defunto Carta gli avvocati Jacuzzi e Poillucci; difensore dell'imputato avv. Annoscia.

«Sorridete nel Sorriso Durban's e sarete sempre felici». Chi si sente di rifiutare la felicità quando è offerta dalle due più graziose gemelle d'America?

«Il Dentifricio Durban's è basato su due prodigiosi ritrovati scientifici: l'Owerfax che rende i denti bianchissimi e le «Steramine 1951» che bloccano ogni fermentazione dei residui di cibo per tutta una notte, eliminando così le prime cause della carie. L'alito rimarrà profumato per molte ore. Durban's è consigliato da 4216 dentisti».

ULTIME CREAZIONI DI
BRACCIALI
ANELLI PER
FIDANZAMENTO
GIOIELLERIE
IN MERAVIGLIOSA SCELTA DA
Stermin
VIA MAZZINI N. 40

Aste comunali

Il Comune di Trieste informa che il giorno di martedì 22 maggio p. v., dalle ore 12 alle 13, verranno esperite due pubbliche aste per l'aggiudicazione della fornitura di 250 tonnellate di nafta combustibile, rispettivamente di 6500 q.li di legna da ardere.

Tutti i dettagli al riguardo si possono ottenere presso la stanza n. 208 dell'Ufficio Contratti.

PRETURA DI TRIESTE

Avvisi d'asta

Il 16 corr. ore 15 in Trieste, via Severi 2, si procederà alla vendita di una macchina da scrivere e mobili diversi d'ufficio.

L'Uff. Giud.: **A. Baraggino**

Il giorno 17 maggio 1951 ore 17 Andr. Romagna 2 procederò alla vendita di mobilio vario.

L'Uff. Giud.: **G. Rizzatto**

Il 16 maggio ore 18 via Coroneo 13 venderò macchina cucire, specchi, poltrone e altri mobili.

L'Ufficiale Giudiziario

In virtù di provvedimento del Giudice delegato al fallimento SITRA, il 15 corr. venderò all'asta: ore 15 in via Commerciale 6 macchina scrivere usata e mobili ufficio; ore 16 in Galleria via Montfort un camion Bianchi Miles; ore 17 in via Eremo 3 Garage Morsini un camioncino Fiat 514.

L'Ufficiale Giudiziario

GIORNALE SPORT

LA RUSSIA CAMPIONE DI PALLACANESTRO

PER UN SOLO PUNTO E CONTESTATO!

Seconda la Cecoslovacchia, terza la Francia, quarta la Bulgaria, quinta l'Italia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 12

Ultima giornata al Velo, gremito in ogni ordine di posti. Folla del sabato, molto parigina e nello stesso tempo molto provinciale; folla cosmopolita. Bandiere al vento, banda sul campo. Insomma festa grande e sorrisi su tutte le labbra; naturalmente prima degli incontri, perchè poi gli umori mutano. Per noi italiani il sorriso non s'è ancora spento, giacchè i nostri ragazzi hanno sconfitto la Turchia, conquistando così il quinto posto nella classifica finale dei campionati. Incontro difficilissimo, tirato dal primo all'ultimo minuto, che ha tenuto gli animi in sospeso fino al fischio finale.

Così è terminata per gli azzurri la loro fatica che avrebbe potuto riservare una ricompensa anche maggiore. Il nostro è l'ultimo incontro del pomeriggio e quando Italia e Turchia si presentano davanti al pubblico gli applausi ci assordano. Qui al Velo le scommesse sono molto in voga e vi confessiamo che non ci ha fatto piacere constatare come i francesi giocassero con baldanzosa sicurezza sul successo dei turchi. Per tutta risposta il quintetto composto di Sforza, Pagani, Rubini, Stefanini e Romanutti si presenta in maniera sbalorditiva. A sei minuti gli azzurri sono in vantaggio di ben 9 punti, conducendo per 10 a 1; cinque cesti contro un personale.

Purtroppo si verifica il cambio e i turchi ne approfittano per serrare le loro file e contrattaccare con una foga impressionante. I nostri avversari sono dotati di una struttura atletica eccezionale. Esattamente sei minuti dopo — siamo al 12' — la Turchia raggiunge il pareggio sul 13 a 13. Ora scende in campo un quintetto misto nel quale Bongiovanni, inserito fra Rubini e Romanutti, fa la parte del leone. La matricola segnerà ben diciotto punti, otto cesti e due personali, cooperando così in maniera efficace al nostro successo. Il gioco degli italiani diventa più veloce, più arioso e redditizio. La difesa infrange le puntate dei turchi e sospinge gli attaccanti sotto il «pivot» avversario; anche il «velo» è steso efficacemente. Gli azzurri vanno nuovamente in vantaggio e si mantengono al comando della partita costantemente con 7-8 punti di scarto in loro favore. Il primo tempo si chiude così con il punteggio di 26 a 18 per l'Italia.

Nella ripresa il gioco cala lievemente di tono e la stanchezza di questa intensa settimana di gare fa sentire il suo peso. Tuttavia gli azzurri non cedono; le rotazioni e i cambi si susseguono ed in questo Bocciai e Van Zandt non sbagliano. I turchi cercano di sopperire alla loro inferiorità dal lato tecnico con una animosità che a tratti risente la fallosità più completa. Stefanini, seppure leggermente in ombra, Romanutti, Rubini, Bongiovanni — piccolo eroe di quest'ultimo successo — stringono i tempi e conducono una danza infernale sotto il cesto avversario. Gli ultimi minuti vedono tutta la folla in piedi; i turchi rosicchiano parte del vantaggio degli azzurri, ma la piena efficienza della nostra squadra ha la meglio. Al fischio di chiusura l'Italia vince per 43 a 38 conquistando così più che meritatamente il quinto posto nella graduatoria.

Subito dopo sono di scena Russia e Cecoslovacchia per la finalissima. Fra le due squadre c'è un precedente, come si ricorderà. La Russia nel girone eliminatorio ebbe la meglio sulla Cecoslovacchia dopo che questa aveva terminato in vantaggio il primo tempo. Ora i due quintetti sono nuovamente di fronte. Partenza fulminea a sorpresa dei cechi, che al 15' si trovano in vantaggio di ben sette punti per 12 a 5. Il giuoco dei cechi è stupendo, fluido e culminante in precisi tiri al cesto, soprattutto per merito di Mrazek. Ma la Russia si riprende e lentamente ritrova il giusto ritmo e allo scadere del primo tempo le due squadre sono pari 19 a 19.

Nella ripresa il magnifico Mrazek fa contrapposto al centro sovietico Korkia, autore di cesti spettacolosi da posizioni difficilissime. I russi si portano in vantaggio lieve; si tratta di due, tre punti al massimo, ma sufficienti per controllare le sfuriate dei cechi. Giungiamo così al serrate dei cecoslovacchi, mentre la Russia è in vantaggio per 44 a 40. Sembra che non ci sia più nulla da fare per la Cecoslovacchia. Invece proprio allora Mrazek si risveglia. Korak mette a segno un personale, subito seguito dallo stesso Mrazek che con un cesto e un personale riporta la sua squadra alla pari, 44 a 44. Manca un minuto al fischio di chiusura e il pubblico in piedi grida, strepita, non ha preferenze per l'una o per l'altra squadra, ma lancia egualmente i suoi incitamenti ripetuti dall'incalzare spettacoloso delle azioni avversarie. Durante una delle ultime puntate ceche l'arbitro concede un personale a favore di Mrazek. Il giocatore si mette in posizione con calma, sicuro del fatto suo. Fissa il tabellone, poi fa partire il tiro. Il personale entra netto nel cesto e ricade fra il tripudio dei giocatori cecoslovacchi che si abbracciano. Ma l'arbitro annulla il punto della vittoria ceca e poi, serrato e urtato dagli stessi giocatori vocianti e reclamanti, finisce con il concedere un fallo tecnico a favore della Russia. S'incarica di battere la punizione Kooslam ed il tiro del sovietico non ammette repliche: è il cesto della vittoria del titolo europeo.

LUIGI CAMERINI

I RISULTATI

Russia-Cecoslovacchia	45-44
Francia-Bulgaria	55-52
Italia-Turchia	43-38
Portogallo-Scozia	49-42
Svizzera-Danimarca	54-22
Austria-Germania	51-49
Finlandia-Olanda	57-52
Belgio-Grecia	39-28

LA CLASSIFICA

1) Russia, 2) Cecoslovacchia, 3) Francia, 4) Bulgaria, 5) Italia, 6) Turchia, 7) Belgio, 8) Grecia, 9) Finlandia, 10) Olanda, 11) Austria, 12) Germania, 13) Svizzera, 14) Danimarca, 15), Portogallo, 16) Scozia.

Atletica: campionato di società

L'Udinese in testa dopo la prima giornata

Nel pomeriggio di ieri, si è disputata la prima giornata di gare valevoli per il campionato italiano di società nella sua fase zonale. Partecipazione completa degli atleti triestini, goriziani e udinesi. Malgrado la pista pesante e la temperatura rigida si sono avute delle soddisfacenti prestazioni.

Ostacoli m. 400 (I serie): 1) Usco (Libertas) 1'3"8; 2) Surza (Udinese) 1'4"6; 3) Rosani Stelio (Edera) 1'5"8; 4) Duranti (Giovinezza L. N.) 1'6". (II serie): 1) Zuliani (Ud.) 1'7 dec.; 2) Ferluga (S. G. T.) 1'2"6; 3) Meneghetti (Lib.) 1'3"3; 4) Cassano (S. G. T.) 1'8". **Metri 200 piani** (I serie): 1) Concilia (Ud.) 24"5; 2) Biocar (Lib.) 25"4; 3) Surza (Ud.) 25"6; 4) Sani (Cacciatore) 27"2; 5) Serbo (S. Giacomo) 27"4. (II serie): 1) Merli (Ud.) 23"7; 2) Luis (Giov.) 24"3; 3) De Bassa (Ud.) 24"4; 4) Bilucaglia (Lib.) 24"6; 5) Celli (S. G. T.) 24"8. (III serie): 1) Monti (Ed.) 23"2; 2) De Bonis (Ud.) 23"2; 3) Cesecutti (Giov.) 23"5; 4) Casiroli (Giov.) 24"1; 5) Riosa (Lib.) 24"3; 6) De Bassa (Ud.) 24"7. **Martello**: 1) Ermani (Ed.) m. 38.84; 2) Pecar (S. G. T.) 37.17; 3) Bertoldi (Ud.) 34.4; 4) Ceccotti (Lib.) 28.1; 5) Biasi (Giov.) 24.35; 6) Cassano (Cacc.) 18.84. **Giavellotto**: 1) Cislon (Ud.) m. 47.2; 2) Marcuzzi (Ud.) 46.85; 3) Bruni (Ed.) 45.52; 4) Cantagalli (Giov.) 44.5; 5) Bassi (S. G. T.) 42.77; 6) Stacul (Giov.) 35.79. **Corsa m. 5000**: 1) Minut (Ed.) 16'18"3; 2) Antonelli (Giov.) 16'19"4; 3) Cicutin (Ud.) 16'40"4; 4) Furlan (S. G. T.) 17' 11"; 5) Puntin (Lib.) 17'57"3; 6) Trangoni (Ud.) 18'33". **Corsa m. 800**: 1) Marcuzzi (Giov.) 2'1"1; 2) Fonda (Ed.) 2'2"4; 3) Ladavaz (Lib.) 2'5"8; 4) Scopettone (Gor.) 2'12"; 5) Franzolini (Ud.) 2'12"6; 6) Basaldella (S. G.) 2'13". **Asta**: 1) Vecchiutti (Ud.) m. 3.60; 2) Mullè (Giov.) 3.40; 3) Iaconisso (Lib.) 3.10; 4) Cechet (Lib.) 3; 5) Vengusti (Lib.) 3; 6) Fabbri (Cacc.) m. 2.40. **Salto in lungo**: 1) Gandini (Ud.) m. 6.46; 2) Bertossi (Ud.) 6.28; 3) Gasparinetti (Ud.) 6.13; 4) Giamporcaro (S. G. T.) 6.8; 5) De Bona (Ud.) 6.6; 6) Stacul (Giov.) 5.97. **Marcia km. 10**: 1) Cressevich (S. G. T.) in 48'4"; 2) Terconi (S. G. T.) 49' 55"3; 3) Sabadin (Lib.) 51'15"4; 4) Biocar (S. G. T.) 51'33"3; 5) Crisman (S. G.) 52'4"; 6) Meneghetti (S. G. T.) 53'23". **Staffetta 4 x 400**: 1) Udinese (Concilio - Merli - Zulian - De Bonis) 3'37"6; 2) Giovinezza 3'40"6; 3) Edera 3'46"6; 4) Libertas 3'47"3; 5) Ginn. Triestina 3'52"2.

Classifica (dopo il primo gruppo di gare): 1) Udinese punti 5760; 2) Edera 5505; 3) Giovinezza 5371; 4) S. G. Triestina 5284; 5) Libertas 5237.

Titolo nazionale nel basket

Cus Trieste-Cus Milano 31-30

Merano, 12

In una partita appassionante per incertezza e per accanimento la squadra di pallacanestro del Cus Trieste ha battuto il Cus Milano per 31-30 guadagnando il titolo nazionale degli universitari. Il primo tempo s'era chiuso con 14-12 a vantaggio dei triestini. E' il secondo anno consecutivo che il Cus Trieste conquista il titolo della specialità.

Burrascosa traversata da Napoli a Palermo

Alcuni giuocatori della Triestina ne hanno sofferto — Riammissione degli stranieri fra i rosa neri

Palermo, 12

Per affrontare la Triestina il Palermo ha completato ieri la sua preparazione, concludendo gli allenamenti per la ripresa del campionato con un colpo a sorpresa. Da un mese circa l'allenatore Viani aveva estromesso dalla squadra i tre stranieri Vycpalek, Bronée e Sukru, ieri invece, li ha rispolverati e con ogni probabilità almeno due di essi, il turco ed il danese, saranno in campo, l'uno all'estrema sinistra e l'altro alla guida del quintetto o ad interno sinistro. Anche nel sestetto arretrato si verificheranno delle novità, giacchè Masci lascerà il posto a Pendibene e Marchetti sostituirà Moretti a mediano sinistro. S'intende, queste sono le voci di scuderia che hanno molta probabilità di conferma sul terreno di gioco, anche se in questo momento — conoscendo il carattere di Viani — nulla può darsi per sicuro.

La Triestina, giunta stamattina via mare, ha incontrato durante la notte pessime condizioni atmosferiche e tutta la comitiva ne ha sofferto. Specialmente alcuni alabardati come Nuciari, Grosso, Mariuzza e Ciccarelli, sono apparsi all'arrivo come i più provati e il dirigente accompagnatore prof. Furlan non nascondeva la sua preoccupazione. Però è da credere che con un salutare riposo le conseguenze della brutta traversata saranno presto smaltite e domani la bella squadra di Trieste potrà allinearsi nella sua migliore formazione.

Sarà una partita interessante quella che si prepara alla «Favorita» e, sebbene il pronostico sia abbastanza incerto, molti favori vanno alla compagine locale desiosa di migliorare la sua posizione in classifica, dopo una astinenza che dura da mesi.

Le probabili formazioni delle squadre sono le seguenti: TRIESTINA: Nuciari; Redolfi, Grosso; Zorzin, Sessa, Giannini; Boscolo, Petagna, Petrozzi, Ciccarelli, Benegas. PALERMO: Pendibene; Giaroli, Santamaria; Boldi, Fuin, Marchetti; Di Maso, Gimona, Bronée, Galli e Sukru.

M. B.

Il trotto a Montebello

Arduo per Busiris

Come annunciato, le riunioni di trotto di questa settimana avranno luogo oggi e domani, sempre con inizio alle ore 15.30. La corsa principale del convegno odierno rivedrà alla ribalta il trottatore francese Busiris, che ha partecipato al Premio Giuseppe Rossi, con in sediolo Nello Branchini. Il campo della gara, inclusa nel Totip, è così formato: Gello, Furore, Americanina, Elettrodo, Pier da Medicina, Breverino a m. 2000; Quito, Gregoriano a m. 2020; Busiris a m. 2040. Per Busiris l'impresa è tutt'altro che agevole, considerata la condizione di freschezza di Gregoriano e Pier da Medicina, che hanno mostrato di recente ottimi numeri, in particolar modo il «grigio» che esce da un breve riposo ristoratore.

Domani lunedì, la prova di centro, verrà disputata sulla distanza dei 1700 metri alla pari. Saranno in pista: Isoletta, Stoccatore, Arcibaldino, Partenico, Trucco, Ultimo Ispano, Americanina, Detura, Santiago.

Al termine della prima giornata dell'incontro di Coppa Davis Brasile-Filippine, le due squadre si trovano in parità con una vittoria per parte. Il primo incontro ha visto la vittoria del brasiliano Vierra su Raymondo Deyro per 6-3, 6-2, 10-8. Nella partita successiva il filippino Felicissimo Ampon batteva Procopio.

Dopo il primo «singolare» l'Olanda conduce sull'Irlanda per 1 a 0 nel secondo turno zona europea della Coppa Davis.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Dreher-San Donà, serie C. Stadio comunale ore 15.30.

Libertas-Ponte S. Pietro, serie C. Campo Ponziana ore 15.30.

S. Giovanni-Belluno, promozione. Campo S. Giovanni ore 15.30.

Sant'Anna-Sanvitese, promozione. Campo di via Flavia, ore 15.30.

ATLETICA LEGGERA

Campionati di società maschili. Stadio comunale ore 8.30.

CICLISMO

Gara a cronometro per allievi km. 25. Partenza ore 9 da San Sabba.

TENNIS

Coppa De Bellegarde, femminile Tennis Triestino contro Tennis Padova. Campo di via Guido Reni, ore 9.30.

PALLAVOLO

Libertas-Borsalino, maschile di serie A. Campo Crda.

CRDA-Invicta, maschile di serie B, campo Invicta.

Torneo di apertura maschile, campo Romagna.

IPPICA

Corse al trotto ippodromo di Montebello, inizio ore 15.30 Premio dei Fiori, lire 350.000 metri 2020. Corsa Totip.

A 130 ORARI IN MOTOSCAFO

Rusconi Clerici conquista il primato mondiale sul chilometro lanciato

Milano, 12

Il motonauta Rusconi Clerici ha conquistato oggi sulle acque dell'idroscalo un nuovo primato mondiale sul chilometro lanciato, facendo registrare nei due passaggi regolamentari una media di km. 129,965 orari con la quale ha battuto il precedente primato di km. 123,747 da lui stesso detenuto. Ai due passaggi è stato registrato il tempo di 27''3/5 e di 27''4/5.

La riunione velica

Capovolte o avariate quasi tutte le barche

La burrasca di ieri ha causato capovolgimenti e avarie varie alle imbarcazioni partecipanti alla prima riunione velica della stagione. La maggior parte delle barche ha dovuto abbandonare la regata avendo riportato danni più o meno gravi. La graduatoria dei superstiti è la seguente: Stelle: 1) Vellela (Zia); 2) Greta (Pexider); 3) Kira (Galassi). Beccaccini: 1) Palino (Postogna); 2) Perla (Zetto). Jole: 1) Falena VI (Rinaldi); 2) Tatiana (Bartoli); 3) Alagi (Moscovita). Oggi, tempo permettendo, si svolgerà la seconda prova.

A Belfast, in un incontro internazionale di calcio, Irlanda e Francia hanno pareggiato per 2 a 2. Alla fine del primo tempo la Francia conduceva per 2 a 1.

All'esordiente Pierguidi il Torneo schermistico della S.G.T.

Si è disputato ieri nella sede della S. G. T. un torneo giuliano riservato a schermitori esordienti al quale hanno partecipato un buon numero di giovani schermitori. La vittoria è andata meritatamente al giovane Pierguidi che si è dimostrato il più completo e composto schermitore in gara. Ottima la prova del goriziano Ciuffarin. Ecco i risultati: 1) Pierguidi Lorenzo, della S. G. T. con 7 vittorie; 2) Ciuffarin Ennio, di Gorizia 6 v.; 3) Falzari Sergio, Gorizia, 5 v.; 4) Fontanot Paolo, S.G.T., 4 v.; 5) Bennari Enzo, S.G.T., 3 v.; 6) Coderin Alfredo, Gorizia, 2 v.; 7) Colmari Mario, Gorizia, 1 v.; 8) Cerrachio Lionello, S. G. T.

Nel corso dell'incontro di nuoto, Russia - Ungheria, la ungherese Eva Szekely ha battuto il primato mondiale femminile dei m. 100 a rana in 1'16''9/10. Il precedente primato era detenuto dalla francese Gisele Vallery dall'aprile del 1950 con 1'17''4/10.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

(BORSE E MERCATI)

MILANO

Centrale 5640 (5610), Generali 6490 (6455), Ras 1630 (1620), Cantoni 16200 (16030), Cucirini 7130 (7140), Meridionali 1726 (1703), Rossi 12740 (12400), Fisac 431 (432), Fibre 2829 (2722), Snia 3455 (3420), Finsider 530 (509), Ilva 258 (256), Catini 806.50 (803), Ansaldo 191 (190), Breda 54 (51), Fiat 506.50 (505), Sade 900 (901), Edison 1800 (1795), Valdarno 3030 (3015), Esticino 935 (932), Seso 1915 (—), Sip 1026 (1027), Vizzola 2095 (2090), Meridelettrica 888 (—), Rom. Elettr. 3010 (3008), Terni 201.50 (198), Distill. 2190 (2150), Eridania 11275 (11020), Anic 184 (183.25), Gas 21 7/8 (—), Pirelli 942 (940), Pirelli e C. 905 (900).

TRIESTE

Generali 6500 (—), Assicuratrice 780 (—), Ras 1640 (—).

Valute libere: Sterlina oro 8450-8550, marengo 6650-6700, dollaro 660-665, unitaria 1650-1680, franco francese 175-180, franco svizzero 152-153, scellino 23¼-24, oro al mille 910.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Firenze» verso 12-14/5 da Genova, La Spezia, (Livorno), Napoli, Bari, Ancona, Venezia, fine maggio/primi giugno da Trieste, Venezia-India-Pakistan-Costa orientale; «Risano» 2.a metà maggio da Genova, (Livorno), Napoli, primi giugno da Trieste, India-Pakistan, Costa Occidentale; «U. Vivaldi» 15-5 da Genova, Napoli, Messina, Australia; «Australia» 20-7 da Genova, Napoli, Messina-Australia; «Toscana» 23-7 da Trieste, Venezia, Bari, Brindisi, Messina, Australia; «Diana» 29-5 da Napoli, (Messina), Somalia; «Tripolitania» 15-6 da Genova, 21-6 da Napoli, (Messina), Somalia; «Algida» verso 17-5 da Genova, Somalia (serv. bananiero); «Astra» verso 28-5 da Genova, Livorno, Napoli, Venezia, verso primi giugno da Trieste, Sud Africa, via Suez; «Gerusalemme» 4-7 da Trieste, Venezia, Brindisi, Sud Africa, via Suez, fino Durban; «Isonzo» verso 10-6 da Genova (Nizza), Marsiglia, Africa Occid., Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Alga» 11-5 in arr. a Lobito; «Algida» 11-5 in arr. a Genova; «Ambra» 11-5 in arr. a Douala; «Assiria» 11-5 in part. da Colombo-Cochin; «Astra» 10-5 part. da Alessandria per Napoli; «Australia» 3-5 part. da Colombo per Fremantle; «S. Caboto» 9-5 part. da Fremantle per Melbourne; «Diana» 10-5 part. da Massaua per Suez; «Duino» 9-5 part. da Trieste per P. Said; «Firenze» 2-5 arr. a Genova; «Gerusalemme» 10-5 arr. a P. Said; «Isonzo» 9-5 part. da Sassandra per Dakar; «Milano» 11-5 part. da Aden per Mogadiscio; «Onda» 8-5 arr. a Chittagong; «Peria» 10-5 in arr. ad Algeri; «Portorose» 15-5 in part. da Durban per L. Marques; «Posilipo» 11-5 in part. da Dar Es Salaam per Mombasa; «Risano» 10-5 in arr. a Massaua; «Sistiana» 12-5 in part. da Livorno per Napoli; «Spuma» 8-5 part. da Suez per P. Sudan; «Timavo» 4-5 part. da Suez per Karachi; «Toscana» 7-5 arr. a Sydney; «Tripolitania» 9-5 part. da Aden per Mogadiscio; «U. Vivaldi» 5-5 arr. a Genova.

«ITALIA» Soc. di Nav.

Prossime partenze: «Saturnia» 17-5 da Genova, Napoli, Nord America; «Vulcania» 25-5 da Genova, Cannes, Napoli, Palermo-Nord America; «P. Toscanelli» 1-6 da Genova, Las Palmas, Sud America; «C. Grande» 15-6 da Genova, Villefranche, Barcellona, Sud America; «A. Usodimare» 27-5 da Genova, Napoli, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico; «San Giorgio» 20-6 da Trieste, Venezia, Napoli, Genova, Sud America; «Santa Cruz» 10-7 da Trieste, Venezia, Napoli, Genova, Sud America; «Stromboli» 14-5 da Trieste, Venezia, Messina, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico; «Vesuvio» cca. 10-6 da Trieste, Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Saturnia» 10-5 arr. a Genova; «Vulcania» 8-5 part. da New York-Lisbona; «Leme» 11-5 part. da Los Angeles-La Libetad; «Nereide» 10-5 in arr. a Los Angeles; «Stromboli» 5-5 arr. a Trieste; «Tritone» 11-5 part. da Cadice per Puerto la Cruz; «Vesuvio» 12-5 in part. da Genova; «A. Usodimare» 6-5 part. da La Guayra per Funchal; «A. Vespucci» 12-5 in part. da Callao per Arica; «C. Biancamano» 11-5 in part. da Napoli; «Conte Grande» 10-5 in part. da Dakar per Rio Janeiro; «Etna» 12-4 arr. a Baires; «Marco Polo» 10-5 in arr. a Baires; «San Giorgio» 8-5 arr. a Baires; «Santa Cruz» 10-5 part. da Napoli per Genova; «Toscanelli» 9-5 part. da Rio Janeiro per Las Palmas; «A. Zotti» 26-4 da Bandar Mashur per le Havre.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «T. Campanella» verso 13-5 da Genova per Marina di Carrara (ev.), Livorno (ev.), Napoli, Catania, Alessandria; «Barletta» 17-5 da Trieste per Pireo, Istanbul; «Campidoglio» 18-5 da Trieste per Pireo, Alessandria, P. Said, Iskenderun, Famagosta, Berutti, Alessandria, Pireo; «Vicenza» verso 18-5 da Genova per Patrasso (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir; «Abbazia» 20-5 da Trieste per Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Esperia» 22-5 da Trieste per Alessandria, Berutti; «Loredan» verso 25-5 da Trieste per Alessandria, P. Said (ev.), Berutti, Istanbul; «Grimani» 29-5 da Genova per Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta» 30-5 da Trieste per Pireo, Istanbul.

Posizione delle navi sociali: «Esperia» 13-5 in arrivo ad Alessandria; «Barletta» 13-5 in arrivo a Brindisi; «Abbazia» 13-5 atteso a Bari; «Chioggia» 14-5 in partenza da Alessandria per Berutti; «Campidoglio» 13-5 in arrivo a Trieste; «Otranto» 11-5 previsto in partenza da Brindisi per Vathy Samos; «Treviso» 12-5 ad Alessandria; «Loredan» 11-5 a Cavalla; «Grimani» 12-5 a Napoli; «Vicenza» 7-5 partito da Salonicco per Messina; «Udine» 10-5 a Genova; «T. Campanella» 13-5 previsto in partenza da Genova per Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria; «Carso» 10-5 atteso ad Alessandria; «Belluno» 9-5 in partenza da Genova per Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Messina, Alessandria, P. Said (ev.), Berutti, Cipro, Lattachia, Iskenderun, Mersina (ev.); «Rovigo» 10-5 previsto in partenza da Alessandria per P. Said.

NAVI IN PORTO

Porto vecchio: B. 4 «Floriana» (it.); B. 7 «Andalusia» (it.); B. 9 «Teresa C.» (it.); B. 10 «Odysseus» (ol.); B. 16 «Dromit» (isr.); B. 20 «Pavlos G.» (gr.); B. 22 «Sarajevo» (jug.); **Porto doganale**: B. 31 «M. Road» (br.); **Porto Duca d'Aosta**: B. 32 «S. Venier» (it.); B. 37 «Worldtrotter» (am.); B. 39 «Irenestar» (am.); B. 40 «Stromboli» (it.); B. 43 «T. J. Stevenson» (am.); B. 45 «W. Patterson» (am.); B. 47 «Sileno» (it.); **Ars. Lloyd**: «Remo» (it.), «Ata» (it.), «Aldebaran D.» (it.); **Dock**: «U. Fiorelli» (it.); **S. Rocco**: «Italvega» (it.); **Dock**: «Rosa M.» (it.).

NAVI IN ARRIVO

12 maggio: «Zagreb» B. 15; 13 maggio: «Campidoglio» B. 20-21; «Elmira Victory» B. 44 B. 45; «Rinaldo» B. 42; «Florina» B. 10; 14 maggio: «Elba» all'Ilva; «Nebulosa» Aquila; «Nica» B. 38; «Mariela» B. 12; «Laconia» B. 14.

I grandi spettacoli STES

Al Nazionale
seconda settimana di grande successo
del capolavoro METRO
IL PADRE DELLA SPOSA
CHE VI INVITA TUTTI
ALLE NOZZE DELLA FIGLIA
Elizabeth Taylor
IL PADRE E'
Spencer Tracy

All'Excelsior
Greer Garson
Walter Pidgeon
SONO GLI INSUPERABILI
INTERPRETI DI UN ALTRO
CAPOLAVORO METRO
Addio signora Miniver
che ottiene un caloroso successo

AL ROSSETTI
La città assediata
un dramma di grandi emozioni
della «20th CENTURY FOX»
continua con successo le repliche
Interpreti: MONTGOMERY CLIFT
PAUL DOUGLAS

AL FENICE
DANE CLARK - SIMONE SIGNORET - FERNAND GRAVEY
vi daranno il brivido dell'emozione nel drammatico film Minerva
Braccato!
Proseguono con successo le repliche

OGGI al Cinema
GARIBALDI

IL MAL DI SCHIENA E' UN PESO
Badate ai vostri reni.
SPESSO E' SORPRENDENTE come in poco tempo possono essere vinti mal di schiena, lombaggine, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni.
Reni attivi e forti proteggono la vostra salute espellendo dal vostro organismo l'eccessivo acido urico e i depositi dannosi. Quando l'azione renale è insufficiente e non filtra il sangue completamente ne risultano frequentemente dolori e disturbi.
Le Pillole Foster per i Reni portano benessere aiutando a stimolare e pulire i filtri renali. Persone riconoscenti, ovunque raccomandano
le **PILLOLE FOSTER**

Istituto Medico specializz. dal 1930
Sede centrale Torino
CURA SENZA OPERAZIONE
EMORROIDI VENE VARICOSE ULCERA gastro-duodenale
ECZEMA, PRURITO ANALE, VAGINALE ?
Gr. Uff. dott. Nagar Dirett. Succ. Trieste, via Milano 27, p. I
Ore 10-12 e 16-19 — Telef. 81-41

Dott. B. Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere
Dentiere inferiori stabilizzate - Palati invisibili - Protesi in giornata - Rimbasamento dentiere inaderenti - Prezzi modici
Via Colombo 1 (ang. via S. Marco)

Dott. ETTORE BETTIN
MEDICO CHIRURGO DENTISTA SPECIALISTA
Malattie della bocca e dei denti
Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20
CORSO 29, I piano - Telef. 29342

Il Dott. CARLO HESKY
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
malattie della bocca e dei denti
Cure e protesi dentarie
VIALE XX SETTEMBRE N. 21
(angolo via Timeus)

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30
Piazza della Borsa N. 10, IV p.
TELEFONO 2-45-66

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE E VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
VENEREE E PELLE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
Viale XX Settembre N. 20-III

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 - Telefono 74-24
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. Ernesto Zar
SPECIALISTA MALATTIE
PELLE e VENEREE
Via San Lazzaro 15-II - Tel. 8030
RICEVE: ore 11-13 e 17-19

Dott. MARIO GENTILLI
Specialista malattie
PELLE e VENEREE
Riceve dalle 11.30-13 e 18.30-20
PIAZZA TOMMASEO 4-I
Telef. 28330

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Via Cicerone 11 - Telefono 2-34-19
Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 10-13 e 18-20 - Festivi 10-11
VIALE XX SETTEMBRE N. 24-II
Telefono 96336

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

RADIO
Magnadyne
LO STRADIVARIO DELLA RADIO
Rappr. per Trieste: E. ZANETTI - Via Cavana 6, Tel. 46-29
Conc. riv.: Ing. A. FRASSINI - Viale XX Settembre N. 13, Telefono 95-226

Galleria d'arte «Al Corso»
Contrada del Corso 22

SVENDITA ALL'ASTA
per chiusura d'esercizio
LIQUIDAZIONE
di tutti gli oggetti d'arte, Mobili, Tappeti, Quadri, Porcellane, Fondi di magazzino e l'arredamento della Galleria

Da oggi a martedì esposizione

VENDITE ALL'ASTA:
mercoledì 16, giovedì 17, venerdì 18 e sabato 19 maggio, con inizio
alle ore 21 precise

LAVANDERIA A VAPORE TRIESTINA
S. p. A. TRIESTE
Via Cologna 7/9 Telef. 95722 Via Giulia 8/10
La più attrezzata della Venezia Giulia eseguisce in giornata lavatura stiratura di qualsiasi corredo per Alberghi, Ristoranti, Sanatori ecc.
REPARTO SPECIALE: «*CLINICA DEL TAPPETO*» pulitura, lavatura, riparazione anche di qualità delle più pregiate
PRESA E CONSEGNA A DOMICILIO CON PROPRI AUTOMEZZI Telefonate 95722

AVVISI ECONOMICI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 10

CUOCA bravissima offresi a piccola distinta famiglia o persona sola. Cass. 11880 A UPI.
DONNA fidata, referenze, occuperebbesi per bambini pomeriggio. Cass. 21654 A UPI.
DONNA offresi lavori domestici, 3 ore mattino, 120 ora. Cass. 11903 A. U.P.I.
INDIPENDENTE onesta capace governo casa, cucinare, cucito, offresi 1-2 persone. Referenze. Cassetta 11921 A UPI.
PRESTASERVIZI ore pomeriggio offresi. Ind. UPI 63645 A.
SIGNORA distinta indipendente, tutto fare, offresi presso persona anziana sola. Cass. 11926 A UPI.

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 25

CUOCA capace per trattoria cercasi. Via Farneto 14-I. 63638 B
INDIPENDENTE cercasi per casa campagna, anche primo servizio. Offerte Cass. 11930 B UPI.
RAGAZZA giovane tuttofare mezza giornata trattamento familiare cercasi. Presentarsi dopo le 9, Cordovado, Sonnino 16-IV. 43717 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 10

A. 32-ENNE distinto buona famiglia, colto, nozioni francese, inglese, pratico lavori organizzazione, munito passaporto patente auto, ottime referenze, eventualmente cauzione, offresi mansioni fiducia a seria ditta o privato, minima retribuzione, periodo prova. Cassetta 11911 C UPI.
ASSISTENTE dentistica, pratica, svelta, offresi. Foscolo 39 III p. destra. 63686 C
AUSTRIACA 22-enne nozioni italiano, inglese, offresi istitutrice bambini, dama di compagnia. Referenze, massima serietà. Cassetta 11911 C UPI.
AUTISTA con autovettura propria offresi presso ditta o privato. Cassetta 21644 C UPI.
AUTISTA II e III grado lunga pratica offresi. Cass. 21644 C UPI.
BANCONIERA giovane bella presenza lunga pratica, occuperebbesi subito. Scrivere: Godina Albina, Guardiella Scoglietto 327. 43703 C
BARBIERE capace giovane bella presenza, offresi. Cass. 11907 C UPI
DIPLOMATO, esperto bilanci, costi, salari; pratica fiscale, sindacale, valutaria; contabilità, ricalco; import-export, francese, tedesco; libero fra un mese; offresi per direzione media industria. Ottime referenze. Cass. 21608 C UPI.
DONNA pensionata offresi per accudire ammalati o bambini mezza giornata e per cucire. Cass. 11886 C. U.P.I.
ELETTROTECNICO disponente cauzione, ottime referenze, conoscenza inglese, offresi qualsiasi lavoro ramo o a esercizio pubblico. Cass. 11919 C UPI.
GUARDIANO offresi cauzionando 600.000. Cass. 11868 C UPI.
IMPIEGATA dattilografa perfetta stenografa pratica lavori ufficio, offresi anche mezza giornata. Cassetta 11867 C UPI.
IMPIEGATO comunale cerca lavoro pomeriggio anche tecnico. Casetta 11942 C UPI.
PANTALONAIA riparazioni. Gatteri 54, Bassa. 43751 C
PENSIONATO offresi, quale sorvegliante, guardiano aziende, esattore, portiere, bollettario, aiuto magazziniere, con cauzione. Offerte Cass. 11898 C UPI.
PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, smalto. Telefonare 38-38. 63541 C
PITTORE camere cucine coloriture, prezzi modici, lavoro accurato, offresi. Manago, Tesa 1, pianoterra. 43700 C
RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime, domicilio giornata. Recapito Bar Fulvio, Ginnastica 5, Costovich. 43706 C
RAGIONIERE commerciale occuperebbe qualsiasi posto cauzionando un milione. Cass. 21639 C UPI
RAGIONIERE espertissimo bilanci aggiornamenti, previdenze, corrispondente tedesco francese, offresi singole ore, miti pretese. Cassetta 11872 C UPI.
SARTA per lavori semplici, riparazioni, rivolture, offresi. Scrivere indirizzo UPI 63654 C.
SARTA uomo abilissima offresi per lavori nuovi e rivoltature, riparazioni, ecc., prezzi modici. Solitario 4, quarto. 63650 C
SARTA offresi giornata, pure pomeriggi. Cass. 11935 C UPI.
SIGNORA media età con migliori referenze e cauzioni, pratica tabaccheria od altri generi, offresi quale commessa o gerente. Cassetta 11934 C UPI.
SIGNORA offresi giornata cucire, rammentare, stirare. Succi, via Romagna 37. 63658 C
SIGNORINA 30-enne, presenza, cerca qualsiasi lavoro, purchè decoroso, miti pretese. Cass. 11884 C U. P. I.
STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco offresi mattinata. Cassetta 11861 C UPI.
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi prezzi miti. Tarabochia 5, portineria. 43730 C
YOUNG Man 20 with good English and Italian, desires Position. Cassetta 21651 C UPI.
VEDOVA distinta pensionata occuperebbesi assistenza, lavori casalinghi presso persona di cuore. Cass. 11855 C UPI.
25-ENNE giovane, bella presenza, parla inglese, francese, italiano, perfetto, possedente Lambretta, cerca occupazione parziale dalle ore 13 in poi. Scrivere Cassetta 21670 C UPI.
17-ENNE, licenza industriali, offresi principiante, impiegata, venditrice. Cass. 11931 C UPI.
15-ENNE bella presenza offresi praticante ufficio o commessa. Cassetta 11936 C UPI.
17-ENNE bella presenza, stenodattilografa, offresi praticante ufficio o cassiera. Cass. 11939 C UPI

CC ARTIGIANATO L. 20

A.A. TAPPETI pulitura rinfresco tinte riparazioni. Petech, tel. 95341. 43755 CC
DATTILOGRAFA, con macchina propria, accetta qualsiasi lavoro a domicilio. Cass. 11910 CC UPI.
IMPERMEABILI, convenientissimi, Valdirivo 11: riparazioni, confezioni. Accettiamo buoni d'acquisto rilasciati dagli enti. 63636 CC
RAGIONIERE svolge pratiche previdenza sociale, cassa ammalati, contabilità piccole aziende. Cassetta 21667 CC UPI.
SARTA uomo praticissima, assume lavoro domicilio. Rifinitura giacche. Confezioni gonne. Esattezza, puntualità. Indirizzo UPI 43718 CC.
SARTA confeziona rivolta ripara, donna uomo, offresi. XX Settembre 22, portineria. 43778 CC

D OFF. D'IMPIEGO L. 25

APPRENDISTA modista cercasi. Brunello, Cicerone 6. 43705 D
APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Florida, via Fabio Severo 80. 43671 D
BUON guadagno collocando articolo uso casalingo. Precedenza esuli. Scrivere Cass. 11876 D UPI.
CAPOTECNICO falegname, lunga esperienza perfetta cognizione lavorazioni, disegno e progetto, assumerebbe falegnameria meccanica. Indirizzare dettagliate referenze e curriculum: Ongaro, Casella 31, Monfalcone. 677 D
COMMESSA pratica rivendita tabacchi, referenze, cauzione, cercasi. Cass. 11877 D UPI.
COMMESSO pratico per negozio alimentari, centrale, cercasi. Offerte indicando età e referenze. Cass. 1234 D UPI.
CONIUGI senza figli cercansi per vigilanza magazzino, offrendo quartierino mobiliato. Offerte dettagliate Cass. 11896 D UPI.
EMIGRERETE America, Africa Sud, possedendo requisiti. Norme, disposizioni, contrassegno: Uedit, Casella 79, Foligno. 5596 D
FATTORINO 14-15-enne cerca negozio alimentari. Presentarsi lunedì indirizzo UPI 43780 D.
GERENTE pratico ramo coloniali con annesso bar, mansioni direttive, cercasi. Offerte Cassetta 11906 D UPI.
IMPIEGATO impiegata giovane pratica ufficio, perfetta conoscenza tedesco, cercasi. Cassetta 11925 D, U.P.I.
LAVORI cucito seria ditta offre domicilio, qualsiasi località, ben retribuito. Scrivere Boccarossa L., Cattolica (Forlì). 21479 D
MECCANICO automobili perfetto, e ragazzo, cercansi, dando anche stanzetta, Opicina, via Ermada 15, garage. 43625 D
PARRUCCHIERA o parrucchiere con clientela cercasi prontamente per salone in centro, condizioni buone. Cass. 11870 D UPI.
PARRUCCHIERA garzona pratica, mezza lavorante, cercansi. Salone Favretto, Venezian 6. 43696 D
SIGNORINE presenza, facile parola, propaganda pubblicazione periodica, assumonsi. Retribuzione percentuale. Cass. 11892 D UPI.
SOCIETA' rappresentanze tecniche assumerebbe laureato o diplomato elettrotecnica possibilmente cognizioni tedesco inglese. Specificare referenze, pretese. Cassetta 11940 D UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 25

A. STANZA mobiliata tranquilla, zona S. Vito, cercasi. Cass. 21658 E, U.P.I.
1-CAMERA, 1-salotto, anche vuote, comodo cucina, bagno, posizione adeguata, non affittacamera, cercasi. Telefonare ore ufficio 28560 oppure scrivere Cass. 21616 E UPI
CAMERA vuota cerca uomo solo, anticiperebbe tre mensilità. Cassetta 11932 E UPI.
CAMERA camerino cercano coniugi, disposti pagare affitto anticipato sei mesi. Cass. 21653 E UPI.
CAMERA tipo salotto, ingresso scale o libero, nessun disturbo, cercasi. Cass. 21647 E UPI.
CAMERA due letti, comodità, zona centrale, cercano tecnici. Cassetta 21663 E UPI.
CAMERA vuota presso distinta famiglia, cerca statale solo. Telefonare 26947. 63665 E
CAMERE 2-3 anche mobiliate, eventualmente parte appartamento, fitto aggiornato, cercansi. Telefonare ore ufficio 28560 oppure scrivere Cass. 21616 E UPI.
GIOVANI sposi assenti tutto il giorno cercano stanza vuota, poco comodo cucina, anche cambio lavoro. Telefonare 26642. 421 E
MATRIMONIALE comodo cucina, cercasi affitto, possibilmente centro, presso signora sola desiderosa compagnia, assistenza, aiuto disbrigo faccende domestiche. Referenze e serietà. Cass. 11911 E UPI.
STANZA ingresso libero, cerca impiegato, prezzo modico. Cassetta 11913 E UPI.
MATRIMONIALE centrale cercano coniugi assenti tutto il giorno, con bagno, escluso comodo cucina. L. 12.000. Telefonare 75-44, Didiki, dalle 11 in poi. 63643 E
SIGNORA assente tutto il giorno, cerca cameretta mobiliata. Offerte Cass. 11918 E UPI.
STANZA vuota cerca signorina sola. Telefonare 28-363, dalle 8-13, 15-17. 63600 E
STANZA cercano coniugi, anche presso persona sola, previo mantenimento. Crispi 9-III, presso Vascotto. 43679 E

F OFF. CAMERE E PENS. L. 25

ANTECIPANDO 480.000 pari due annualità affittasi presso villetta periferica matrimoniale e salotto, uso bagno, cucina, giardino. Offerte Cass. 11905 F UPI.
CAMERA mobiliata affittasi signorina distinta. Fortunio 3-I, sinist.
CAMERA affittasi a due amici, escluso donne. Rapicio 4, portineria.
CAMERA 2 letti affittasi due ragazze assenti di giorno. Mazzini 17, porta 1. 63678 F
CAMERA mobiliata affittasi impiegata, presso coniugi. Cassetta 11927 F UPI.
CAMERA grandiosa, uso ufficio, ingresso scale, telefono, affittasi. Viale Miramare 9. 63702 F
COMPAGNO stanza cercasi. Strada Guardiella 54, I, sin. 43757 F
ELEGANTE centralissima ascensore, affittasi a distinto presso persona sola, escluso donne. Telefonare 95544, preferibilmente 12-15.
INGRESSO scale, affittasi, uno-due amici, con vitto. Telefono 95334.
LETTO comodità affittasi a impiegata presso distinta sola. Cassetta 11893 F UPI.
MATRIMONIALE mobiliata, pulitissima, comodo cucina e telefono, affittasi alleati. Ind. UPI 63704 F
MATRIMONIALE presso persona sola affittasi alleati. Telef. 24923.
MOBILIATA centro, escluso donne, eventualmente ufficio, affittasi. Cass. 11933 F UPI.
STANZA ufficio spaziosa centralissima, primo, telefono, affittasi metà. Ind. UPI 63668 F.
STANZA con bagno, telefono, vitto abbondante, affittasi. Telefonare 66-14. 63685 F
STANZE 2 arredate sartoria donna, clientela, centro, affittansi. Telefonare 26799. 43775 F
STANZETTA semplice affittasi, escluse donne. Ind. UPI 43765 F.
STANZINO affittasi a signore serio. Indirizzo UPI 43740 F.
UFFICIO 2 stanze centralissimo ingresso scale affittasi. Cass. 21659 F. U.P.I.

G ISTRUZIONE L. 25

A.A. DATTILOGRAFIA: macchine modernissime perfette (Olivetti, Lexicon, Underwood). Corsi completi (45 giorni): 2500. ICCO, Teatro 1, tel. 29734. 43640 G
A.A. ENENKEL. Apertura corsi dattilografia, stenografia, contabilità. Medie. Avviamento. Maturità. Ripetizioni qualsiasi materia. Istituto Enenkel, Battisti 22.
A. CONTABILITA' pratica moderna (Ricalco): dalla fattura al bilancio. Corsi completi: 45 giorni (2500). ICCO: Teatro 1. 43640 G
A. STENOGRAFIA: 14 maggio inizio corso accelerato (45 giorni: 2500). ICCO: Teatro 1. 43640 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 3121. 3 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 117 G
ENGLISH stenography Inglese Francese, Spagnolo, lezioni, ripetizioni. XX Settembre 93-I, telefono 92190. 43590 G
ENGLISH lessons conversation given by Englishwoman. Telephone 90-758. 43617 G
IMPARTISCE lezioni francese. Metodo pratico. Cass. 11878 G UPI.
ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 34, tel. 96339. Corsi medi, inferiori, superiori tutti indirizzi, ripetizioni. Lingue straniere. Stenografia. 63607 G
LATINO, riavviamento scolari deboli, metodo speciale. Spesa modicissima. Indirizzo UPI 43699 M.
LATINO, italiano, tedesco istruisce insegnante pratico, buoni successi. Stuparich 8. 43732 G
MATEMATICA e computisteria, scienze, tedesco. Condizioni vantaggiose. Bramante 3, porta 10. 43652 G
SIGNORA impartisce lezioni in tedesco, metodo breve. Cass. 11883 G, U.P.I.
STUDIO di pittura Falzari, XX Settembre 27, corsi serali di figura, nudo, ritratto. 63283 G
TEDESCO madrelingua, francese, impartisce maestra viennese. Telefonare 8910, mattinata. 63674 G

I OFF. APPART. BOTT. L. 25

AMBULATORIO affittasi eventualmente abitazione. Telef. 96380, viale XX Settembre 20. 43642 I
AMBULATORIO medico completamente arredato affittasi. Carducci n. 20. 43772 I
AFFARONE: Causa partenza cedesi appartamento mobiliato in villino due piani tre camere cucina bagno giardino cantina, circondario Rossetti. Per informazioni telefonare 93710, dalle 13-16. 63658 I
APPARTAMENTO Romagna, 3 stanze, stanzino, accessori, giardino, scambiasi equivalente centrale, senza giardino. Cass. 21605 I U. P. I.
APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, giardino, in Riviera Barcola, scambiasi con stanza in più. Cassetta 21644 I UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze stanzino, bagno, via Tor San Piero, scambio con più piccolo San Giacomo. Offerte Cass. 21642 I UPI.
APPARTAMENTO 3 camere camerino bagno, altro camera camerino, scambiasi con unico 5-6 stanze. Offerte Cass. 21642 I UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze bagno ripostiglio, pressi Giardino pubblico scambiasi con villino, giardino, 3 stanze. Telefonare 96910. 43618 I
APPARTAMENTO centralissimo affittasi, 4 stanze, Bar Domingo, piazza Goldoni 5. 63670 I
APPARTAMENTO centrale moderno, 3 stanze, ogni comfort, affittasi, 15.000 mensili, oltre rimborso spese. Cass. 11920 I UPI.
CAMERA, camerino, cucina, via Raffineria, scambiasi con camera in più, con buonissimo compenso. Informazioni via Paglierieci 4 (S. Giovanni). 63673 I
CAMERA cucina, comfort, scambiasi uguale, escluso pianoterra, soffitta. Ind. UPI 43713 I.
CAMERA matrimoniale, comodo cucina, affittasi centro. Indirizzo UPI 63635 I.
CAMERA cucina poggiuolo soleggiato, primo piano, cambierei con due camere camerino cucina, compensando bene. Gambini 31, rivolgersi portinaia. 43616 I
CAMERA e cucina, soleggiato, acqua luce industriale, scambio paraggi S. Giacomo o S. Giusto. Vicolo Castagneto 82. 43668 I
CAMERA, cameretta, ingresso libero, cucina, scambiasi con due stanze, bagno, soleggiato, compensando. Drogheria Demenia, Ciamician 6, tel. 7891. 43680 I
CAMERA cucina grande orto, scambio camera cucina più piccolo. Cass. 21643 I UPI.
CAMERE due, cucina, cantine, acqua, luce, gas, arioso, terrazzino, pianoterra, fitto minimo, pagato 1952, scambio uguale con ascensore, compenso 200.000. Cassetta 21649 I UPI.
CAMERE 2, cucina, salotto, affitterei vuoto, mobiliato, oppure cederei pagando spese fatte. Madonna Mare 4, bottiglieria. 43752 I
FONDO 2000 metri periferia magazzino uso deposito, affittasi. Indirizzo UPI 63700 I, telef. 97005.
GORIZIA quartiere 5 stanze bagno cedesi. Cass. 21655 I UPI.
MAGAZZINO 100 metri quadrati, asciutto, chiaro, acqua, luce, corrente industriale, telefono, ufficio attrezzato, posizione centrale, offresi. Cass. 21674 I UPI.
NEGOZIO d'angolo due fori posizione centrale, affitto minimo, cedesi 2.500.000, compreso arredamento. Cass. 1057 I UPI.
PORTINERIA camera cameretta cucina, scambiasi 2 camere camerino cucina, oppure analogo. Indirizzo UPI 43731 I.
PORTINERIA bella scambio con camera cucina. Cass. 21632 I UPI.
PORTINERIA scambiasi con quartiere. Ind. UPI 63699 I.
PORTINERIA scambio con camera e cucina. Cass. 11937 I UPI.
QUARTIERINO camera cucina, scambio uguale con giardino, periferia, verso compenso, dalle 15 alle 19, Via Cassa di Risparmio 12, Seren. 43747 I
QUARTIERE 2 stanze, soleggiato, paraggi Garibaldi, scambiasi altro centro, eventuale stanza più, compenso. Cass. 11882 I UPI.
QUARTIERE 2 camere cucina, paraggi Istituto, scambiasi paraggi Marina. Telefonare 23621. 63596 I
STANZE 3, camerino, cucina, telefono, completamente arredato, cerdesi. Cass. 11923 I UPI.
UFFICIO vuoto, telefono, affittasi, centro. Telefonare 29524. 63630 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 25

APPARTAMENTO vuoto cerco, offre alto compenso. Grandicelli, presso Mauro, Montecchi 9. 43674 L
APPARTAMENTO 2 camere camerino accessori, cercasi, rimborsando spese anche periferia. Cassetta 11945 L UPI.
CAMERA camerino cucina cercano coniugi soli compensando spese. Cass. 21641 L UPI.
LOCALE adatto salone parrucchiera, in buona posizione, cercasi in affitto. Offerte Cass. 11915 L UPI.
MAGAZZINO o tettoia uso industriale cercasi. Cass. 11850 L UPI.
MAGAZZINO piccolo centro cerco uso barbiere. Cass. 11879 L UPI
MAGAZZINO vuoto da adibire salone per parrucchiera cercasi. Cassetta 11895 L UPI.
QUARTIERE 3 stanze stanzino, cucina, centrale, preleverei affittanza compensando spese. Via San Nicolò 13-II, destra. 63715 L
QUARTIERE 1-2 stanze, cucina, libero, affitto aggiornato, cercasi. Cass. 21656 L UPI.
QUARTIERE 2 o più stanze, servizi, anche periferia o Monfalcone, cerco in affitto. Telef. 24573. Scacciati, Via Boccaccio 7. 43694 L
STANZA cucina cerco affitto, verso compenso. Telefonare 94509.
VILLA mobiliata cercano due famiglie americane. Cass. 11854 L U. P. I.
400-MILA offrono sposi compenso spese appartamentino. Cass. 11871 L. U.P.I.

M VENDITE D'OCCAS. L. 25

A. GIACCHE uomo 12.500, calzoni 5500; giacconi signora 15.500. Impermeabili. Facilitazioni pagamento. S. Nicolò 32, Levi. 43774 M
A. SCALDABAGNO Vaillant mai usato vendesi mattinata. Cappello 1, porta 3. 63603 M
A. VENDITA rateale calzature. Via Ginnastica 1-III. 43362 M
ACCIAIO lamiera inossidabile, scaldabagno Radi, vendonsi. Cristoforo Colombo 1, Flego. 63688 M
ASPIRAPOLVERE, lucidatrici di marche tedesche ed olandesi, completi accessori, vendonsi anche ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 63694 M
ATTENZIONE! Svendo causa partenza pellicce donna, soprabiti uomo lana, leggermente usati, provenienti America. Luciani, Caffè Transalpina, telefono 24939.
ATTENZIONE! Ultimi giorni di avendita indumenti leggermente usati, provenienti America. Squerzi, via Rivo 24. 11916 M
BAULE armadio, fotografica Ernemann, Enciclopedia Tumminelli, cassoni vendonsi. Benes, Marconi 24-II. 43633 M
BIBLIOTECA mobile occasionissima vendesi. Toti 23-I. Coglitore. 43761 M
BICICLETTA ragazzo, bilancia decimale famiglia, radio Geloso, scrivania, vendonsi. Via D'Angeli 21 (Scala Bonghi). 63591 M
BILANCE automatiche e semiautomatiche portata 5, 10, 15 kg., vendonsi occasione. Valdirivo 28. 602 M
BILANCIA bambini, passeggino, girello. Telefonare 24127. 43720 M
BULLDOGS francesi cuccioli purissimi vendonsi. Telefonare 25337. 63618 M
BIGLIARDO carambole Seifert perfetto vendesi. Giustinelli 1-I, destra. 43708 M
CAGNETTA rafferrier 3 anni regalasi a persona di cuore, Zonta 2, quarto. 43768 M
CARROZZELLA sport seminuova, moderna vera occasione vendesi. Bosco 18, Bonucchi. 63711 M
CARROZZELLA sport come nuova, gran lusso, vendesi. Valdirivo 21, Monsacchi. 43743 M
CARROZZELLA sport moderna vendesi. Via S. Anastasio 6 p. 15, ore 10-12. 43729 M
CARROZZELLA doppio uso, seminuova, vendesi occasione. Rossetti 59 pt., porta 4. 63661 M
CARROZZELLA fonda ottimo stato, moderna, vendesi. Tel. 92854. 63714 M
CARROZZELLA fonda Phoenix ottimo stato, vendesi. Giustinelli 1, primo, destra. 43708 M
CARROZZELLA sport quasi nuova vendesi, Gambini 47-IV, Meula. 43647 M
CARROZZELLA sport seminuova, vendesi mattinata. Rossetti 5-II, sinistra. 43653 M
CARROZZELLA sport vendesi. Prezzo mite. Giulia 48, porta 10. 43659 M
CARROZZELLA fonda, bagnetto, recinto bambini, vendonsi. Via Murat 2-I, destra. 43631 M
CARROZZELLA con ombrellino vendesi occasione. Veruda 22, Benedetti. 43681 M
CARROZZELLA sport fonda occasione vendesi. Capuano 10, Ruzzier. 63642 M
CARROZZINE 6000, 7000, 8000, grandioso assortimento altre lussuose due usi, lettini 5000, culle 1000, seggioloni, automobili, cicli, tricicli. «Tutto per il bambino», Tarabochia 6. 43530 M
CARROZZINE, assortimento, prezzi convenientissimi, migliori nazionali, germaniche, lettini, seggioloni, culle, tricicli, automobili, ecc., solamente Mobili «Alabarda», Rossetti 4. 63653 M
CRESIMA vestito bambina decenne, alta, vendo. Campi Elisi 3, porta 10. 43676 M
ENCICLOPEDIA Sonzogno 25 volumi, vendesi miglior offerente. Liguori, Lazzaretto Vecchio 24, mattinata. 63656 M
FORNELLI, cucine a gas, elettriche ed a petrolio, stufe, scaldabagni, lampadari, vendonsi ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 63694 M
FRIGORIFERI nuovi e d'occasione, marche nazionali ed estere, da L. 80.000 in poi, vendonsi. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 63694 M
FRIGIDER capacità 160 litri occasione vendesi. Rivolgersi negozio elettricità via D'Azeglio 22, da lunedì in poi. 43770 M
FRIGORIFERO tipo medio, in ottimo stato, vendesi. Telef. 96635. 63707 M
GATTINI pregiati puri siamesi, vendonsi. Castaldi 4, primo piano, barbiere. 43749 M
GHIACCIAIA famiglia perfetto stato vendesi. Valdirivo 11, III, Rossi. 43766 M
GONNA giacca figura piccola, vendesi. Campo S. Giacomo 2-I. 43675 M
MACCHINA cucire germanica su mobiletto, occasione vendesi. Via Roma 28-I, destra. 43695 M
MACCHINA Singer rientrante occasione. Via Tesa 2, III, Tirel.
MACCHINA punto a giorno vendesi. Ricami, Sonnino 3. 43692 M
MACCHINA Singer perfetta garantita, vendesi occasione. Corso Garibaldi 6-I. 63660 M
MACCHINA cucire lussuosa 39.000, facilitazioni: Singer 8000-13.000. Rimodernature convenienti. Maiolica 13, terzo. 63664 M
MACCHINA Singer perfetta garantita 10.000 vend. straoccasione. Settefontane 12, interno. 63666 M
MACCHINA Köller mobile lussuoso, altra Singer 7000, vendonsi rate; ritiransi usate. S. Michele 22. 63631 M
MACCHINA Singer 8000, spola rotonda, 28.000; rientrante 40.000; Diamant nuove con mobile lussuoso vendonsi anche ratealmente. Manzoni 4, negozio. 43771 M
MACCHINA cucire Singer ottima vendesi occasione. Udine 59-IV, d. 63703 M
MACCHINA da cucire per sarto «Kaiser» usata vend. Mazzini 11, sartoria. 43764 M
MACCHINA cucire lussuosa vendesi straoccasione. Maiolica 12, Colombi (traversare cortile). 63697 M
MACCHINE maglieria 8/60, 8/80 Dubied, occasione. Fantozzi, via dell'Istria 86. 63706 M
MACCHINE maglieria Dubied nuove originali svizzere 8/70, 8/80, 10/100; altre sopragitto Rimoldi per maglieria e pellicceria; altra tagliacuce. Vendita accessori e lana Dubied. Tullio, via Battisti 12, telefono 6533. Monfalcone, Corso 28. 63682 M
MACCHINE cucire Singer rientranti occasione con garanzia e lezioni di ricamo gratuite. Tullio, via Battisti 12, tel. 65-33; Monfalcone, Corso 28. 63682 M
MACCHINE cucire delle migliori marche a mobili tipo famiglia e lussuosissimi vend. anche ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 63694 M
MATERASSI lana con molle vendonsi occasione. Giombi, Concordia n. 15. 43744 M
MICROSCOPIO perfetto marca tedesca, vendesi occasione. Cassetta 11899 M UPI.
OLIVETTI modello 80 e 40 nuove, occasione vendonsi. Cassetta 11899 M UPI.
PARCHETTI (dogherelle) rovere usati vendonsi. Piazza S. Giovanni 1, negozio, Kerzè. 43627 M
PICK-UP elettrico, dischi novità, vendonsi occasione. Commerciale 64-II, Mazza. 43650 M
PROIETTORE cinematografico sonoro Prevost, materiale radio, films sonori e muti, vendonsi. Via Tiziano 13, porta 15. Tel. 97494. 43723 M
RADIO Telefunken, Minerva, Phonola, Irradio, Geloso, King's ed altre marche di fama mondiale che sono sinonimo di garanzia, di durata e di bontà; fonobar autoradio radio portatili, amplificatori, materiale radioelettrico troverete nei negozi del Laboratorio Radiotecnico Triestino, di via Cesare Battisti 20, viale XX Settembre 79, telefoni 29586-96488, che ve li cedono con le massime facilitazioni di pagamento, garanzia assistenza tecnica. Interpellateci senza alcun impegno, i nostri attrezzatissimi laboratori sono a vostra completa disposizione per qualsiasi lavoro nel campo radioelettrotecnico di precisione. Le nostre riparazioni vengono garantite per iscritto. Ricordate: viale XX Settembre 79, via Battisti 20. Visitateci. Telefonateci. 739 M
RADIO a rate da 1500 mensili in poi, anche senza anticipo, senza nessuna maggiorazione sui prezzi, troverete da Radiotecnica via Fonderia 2-II (angolo via Solitario), telefono 93552, con annesso negozio di vendita, in un vasto assortimento ed a prezzi eccezionalissimi alla portata di tutti: Radio, radiogrammofoni a sopramobile, radiofonobar, fonotavolini delle migliori marche: Telefunken, Minerva, Phonola, Kennedy, Irradio, ecc., nei modelli piccoli e grandi di ultima creazione. Ritiriamo il Vostro apparecchio vecchio scontandovelo il massimo. Lunga garanzia, assistenza tecnica gratuita. Visitateci, interpellateci senza impegno. Ricordate: da Radiotecnica via Fonderia 2-II (angolo via Solitario), telef. 93552. 63696 M
RADIO vecchio tipo ritiriamo valutando fino 30.000 acquistando Minerva, Telefunken, Phonola, Geloso, Nova, Adler, Unda, Electa, Marelli, Philips. Pagamento fino 36 rate. Radio «Trieste», XX Settembre 15. 1059 M
RADIO «Magnadyne», frigoriferi «Ready», «Rolley», lavatrici «Gripe». Grandioso successo. Concessionario Zanetti. Cavana 6.
RADIO Telefunken pluriondo 10 mila, piccola Safar, vendonsi. Crispi 17, terzo, sinistra. 43721 R
RADIO 5 valvole marca 8000 vend. S. Francesco 2, interno, Maria. 43637 M

(Continua in 6.a pagina)

RICORRENDO IL
75° anniversario
DALLA SUA FONDAZIONE, LA S. p. A.
G. Beltrame
NEL RINGRAZIARE LA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA PER IL CONTINUO APPOGGIO E PER LA FIDUCIA DIMOSTRATA
ANNUNCIA
LA SETTIMANA dell'anniversario
CON L'IMMISSIONE IN TUTTI I REPARTI DI UN ASSORTIMENTO ECCEZIONALE DI ARTICOLI DI STAGIONE AI
PREZZI I PIU' VANTAGGIOSI
OGNI REPARTO E' UN NEGOZIO SPECIALIZZATO CHE NON TEME RIVALI PER ASSORTIMENTO

Reparto stoffe uomo Ingualcibili, macò, frescotex, alpagastex, pettinati d'alta classe - Tagli esclusivi
Reparto stoffe signora Assortimento favoloso di seterie, cotonerie, ingualcibili uniti e stampati.
Reparto vestiti confezionati da uomo Completi ingualcibili, popeline, e gabardine macò.
Reparto calzoni Calzoni covercoats lana ed ingualcibili.
Reparto confezioni per signora Abiti confezionati in seta, cotone e ingualcibile, mantelli, impermeabili, costumi da bagno di ogni tipo e di tutti i prezzi.
Reparto mantelli ed impermeabili Impermeabili delle famose marche GIBEL, CAESAR, MAFBO ecc. ecc.
Reparto camiceria Le più perfette camiciole estive in tessuti irrestringibili sanforizzati.
Reparto biancheria signora Tutta la biancheria intima in maglia e seta — Parures in Nylon — calze PRM e FAMA — Vestaglie.
Reparto giovanetti e infanzia Costumi cerimonia e cresima. — Biancheria da neonati, maglierie, vestine estive.
Reparto pellicceria VOLPI, VISONI in gran quantità.
Reparto sartoria con assoluta garanzia di perfetta esecuzione, fattura e fodere di primissima categoria: per giacca e calzone L. 16.800.— di seconda categoria L. 13.800.—
Reparto sartoria e modelli per signora Modelli di alta moda pronti e su misura a prezzi di gran lunga inferiori a quelli della concorrenza.

OLTRE AL VANTAGGIO DEI PREZZI, OGNI ACQUIRENTE CONCORRE ALLA
ESTRAZIONE BISETTIMANALE D'UNA RADIO MARELLI
GIOIELLO DELLA TECNICA MODERNA

anch'io, preferisco un CINZANO Soda

PERCHÈ

Perchè CINZANO SODA è l'aperitivo completo. La giusta misura, la sapiente armonia e il perfetto equilibrio dei suoi componenti non sono il frutto di una fortunata soluzione, bensì il risultato dell'esperienza di una Casa ultracentenaria che dal 1816 ad oggi raccoglie nel campo dei Vermouth e degli Aperitivi i più grandiosi successi nel mondo intero

CINZANO

Soda

aperitivo gradevolmente AMARO

pibigas

APPROFITTATE DELLA VENDITA PRIMAVERILE

AVRETE IN DONO: 10 Kg. PIBIGAS OPPURE UNA SERIE DI PENTOLE IN ALLUMINIO PESANTE LUCIDATE

L'ORGANIZZAZIONE DEL

PIBIGAS

a TRIESTE

CONCESSIONARIA PER IL T. L. T.

F.lli BONIFACIO S.R.L.

VIA ROMA 20 — TEL. 5540 - 23698

STAZIONI DI SERVIZIO

MUGGIA — Stener Giuseppe - Casalinghi
SERVOLA — Barini - Via Servola 67, Tel. 93054
S. SABBA — Barini - Via dell'Istria 210, Tel. 93481
S. ANDREA — Ing. Martinoli - Cavana 14, Tel. 8693
BAGNOLI — Strain - Mercerie
S. GIACOMO — Blosa - Via dell'Istria 1, Telef. 94470
OPICINA — Malalan - Via Nazionale 126, Tel. 21189
BARCOLA — Pertot - Barcola Bovedo 24, Tel. 29930
STRADA FRIULI — Godnig - Strada del Friuli N. 339
PROSECCO — Kante - Commestibili
AURISINA — Kness - Aurisina Centro, Telef. 22523
SISTIANA — Leghissa Albino - Commestibili
DUINO — Bravin - Commestibili
S. CROCE — Cossutta - Commestibili

OGGI al Cinema

ARCOBALENO

il film tanto atteso

UNA GRANDE «PRIMA»

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

RADIO Telefunken seminuova vendesi occas. Battisti 20, terzo, porta 19. 63657 M

RADIO Marelli occhio magico 5 valvole vendesi causa partenza. San Spiridione 12. 43683 M

RADIO Philips plurionda 10.000, occasione vendesi. Scussa 5-III, sinistra. 63662 M

RADIORIPARAZIONI tarature e impianti da tecnici provetti. XX Settembre 15, Radio Trieste.

SCALDABAGNO automatico cercasi occasione. Tel. 25617. 63652 M

SESTANTE Plath e macchina addizionatrice vendonsi occasione. Tel. 93562 dalle 9-13, 14-19. 45678 M

SINGER vendo occasione. Stuparich 9 porta 6. 63675 M

VESTITI cresima due bambine 9 e 11 anni vend. F. Severo 82.

VESTITO bambina cresima completo 9-10 anni vend. Via Galleria 9, Sau. 63691 M

VESTITO cresima fine bambina 10-12 anni completo. Settefontane 8, terzo. 63672 M

VESTITO cresima completo nuovo 10 anni, facilitazioni pagamento. Vicolo Roveri 10, Mosetti. 63684 M

100-METRI tubi nuovi un pollice prezzo minimo vend. Procureria 6, porta 20. 43736 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 25

A. BOTTIGLIE, nascni, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vittori. Carpison 20 B., tel. 8008.

BETONIERA capacità 500 litri cercasi. Telef. 29381. 43619 N

BILANCIA decimale o ventesimale, portata ql. 7-10, marca, cercasi. Telefonare 23008. 63655 N

LAMPADE petrolio da tavolo qualsiasi grandezza, preferibile porcellana fiori antichità; tappeti persiani, sopramobili, mobili Biedermeyer, compero. Teatro Romano 14, telefono 8735. 43724 N

MACCHINA cucire qualunque tipo, acquistasi, pagando massimo. Pregasi telefonare 95183. 63663 N

PICK-UP completo acquistasi. Offerte dettagliate. Cass. 11909 N UPI

TACHEOMETRO modello medio acquisto se ottime condizioni. Cassetta 11917 N UPI.

TAPPETI persiani misura indifferente, oggettini artistici, compero. Telefonare 26202. 43531 N

TAVOLONI cent. 5, travamenta, carriole, legname, usato, acquistasi. Telefonare 92396. 43715 N

NN MOBILI E PIANOF. L. 25

A.A.A. ABBISOGNANDOVI mobili di qualsiasi genere, visitate Zanchi Succ., Corso, Imbriani, S. Lazzaro. La Ditta di fiducia. Migliaia di soddisfattissimi clienti sono la nostra pubblicità permanente. Prezzi speciali per contanti. 63746 NN

A.A.A. ATTENZIONE: Mobili Valentini, Battisti 12. Per lavori restauro magazzino, concede sconto fino 20%, camere letto, pranzo, cucine, ecc., rarissima occasione, prezzi già fortemente ribassati. 43645 NN

A.A. ASSICURATEVI! Visitando Stegù troverete il più grande assortimento di matrimoniali, cucine, salotti, tinelli ai prezzi più bassi con le migliori facilitazioni: alcuni prezzi: sedie 850, divani 12 mila, matrimoniali 85.000, letti 9000, cucine 60.000 ecc. ecc. Stegù, via Sorgente (angolo via Carducci). 234 NN

A.A. MATRIMONIALE finissima vendesi occasione. Zovenzoni 6, falegnameria. 63713 NN

A. ABBISOGNANDOVI mobili solidi convenienti, cucine bellissime: Polli, Sonnino 26. Facilitazioni. 43561 NN

A. ARMADI guardaroba 13.000, attaccapanni 6000, divaniletto 12 mila, poltroneletto 18.000, letti stipo 15.000, brande 5000, materassi 3000; grandioso assortimento salottiletto, cucine, matrimoniali, tinelli, prezzi occasionali. Tarabochia 6. 43530 NN

A. POLTRONA letto nuova vendesi. Goglia, Maiolica 16-IV, dest. 63640 NN

«ALABARDA», Mobili Rossetti 4. Assortimento, prezzi, qualità: matrimoniali, cucine, salottiletto, giardino, veranda, attaccapanni, armadiguardaroba, combinati, mobiletto, scrivanie, librerie, sediame, materassi, brande, reti, lettini, culle, esclusività carrozzine germaniche, tutti usi, ecc. 63653 NN

ARMADIO comò noce vend. Via Tor San Piero 26, porta 8, dalle 12 alle 16. 43630 NN

ACQUISTATE cucine, matrimoniali, salotti, 10 anni di garanzia, facilitazioni di pagamento comodo. Giglietta, via Conti 10-12, fermata tram numero 5. 29 NN

APPROFITTATE dell'occasione: continua svendita mobili. Pascoli 26, dirimpetto Istituto. 43754 NN

ARMADIO, letto piazza e mezza, susta, materasso, ghiacciaia, vendonsi. Lunedì, Bosco 12, magazzino. 63710 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali: modelli recenti 4, 5 porte, cristalli, propria produzione. Assoluta garanzia. Prezzi buoni. Vasari 6. 43649 NN

ARMADIONE 200×135×53 ermetico, scrivania piccola, vendonsi. Via Roiano 2, Vasselli. 63651 NN

ATTENZIONE! Il Mobilificio Bailotti, via Pascoli 38, tel. 96344 (dirimpetto Modiano) vi offre un vasto assortimento di stanze da letto, sale da pranzo, sale soggiorno, salotti, divaniletto, poltrone e mobili singoli. Anche lunghe rateazioni. 78 NN

CAMERE letto, sale pranzo, cucine modernissime da Punzo, Carducci 10, si vende sempre prezzi vecchi. Niente aumenti. Confrontate! 63416 NN

CAMERETTA completa 2 letti laccata, ghiacciaia, vendonsi. Piccolomini 2-II, 26. 63641 NN

CUCINA rara occasione da 100.000 vendesi per 50.000, ultimo modello, Artigiano, Galleria 7, falegname. 43663 NN

CUCINA grande bella vendesi occasione. Campi Elisi 9, porta 10. 63669 NN

CUCINA nuova mobile, unico bellissima, vendo metà prezzo. Molinovento 44, pianoterra. 43714 NN

CUCINA completa, marmi, vendesi occasione 15.000. S. Apollinare 2, porta 10. 43726 NN

CUCINE tinelli camere da pranzo, attaccapanni, librerie. Via Foscolo 7. 63598 NN

FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38, camere letto lussuose, economiche, cucine, stanze soggiorno, attaccapanni, pezzi singoli, materassi, suste, facilitazioni pagamento. 19 NN

LETTINO semplice, bambino, vendesi L. 4500. Giulia 11, porta 9. 43732 NN

LETTINO nuovo vendesi occasione partenza. Pascoli 8-I, destra.

LETTINO e materasso bambino, vendonsi occasione. Crispi 56-II, sinistra. 43691 NN

LETTO matrimoniale, comò, armadio grande, vendonsi. Ginnastica 31-IV, destra. 43739 NN

MATRIMONIALE moderna panniforti, vendesi metà prezzo, causa trasloco. Molinovento 44, pianoterra. 43714 NN

MATRIMONIALE, cucina, ed altri oggetti, ottimo stato, vendonsi prezzo buono. Piazza Vico 8-I, destra. 43712 NN

MATRIMONIALE, bellissima, due specchi, lavorazione accurata, vendesi 135.000. Fornace 3, falegname. 43748 NN

MATRIMONIALE lussuosa 5 porte, suste, materassi lana; altra 4 porte, vendonsi occasione partendo. Via del Pesce, vicino trattoria Alabarda (piazza Grande). 63683 NN

MATRIMONIALE noce panniforti, cucina modernissima, vendo rara occasione causa partenza. Maizen, viale XX Settembre 51. 63708 NN

MATRIMONIALE lussuosa con suste materassi, vera occasione. Bazzoni 5, magazzino. 43773 NN

MATRIMONIALE bellissima noce vendesi occasione rarissima. Via Giulia 100, falegname. 43760 NN

MATRIMONIALE moderna noce occasione, garanzia, lavoro accurato. Coroneo 39, falegname. 43707 NN

MATRIMONIALE suste materassi e macchina cucire vendonsi. Gatteri 54, terzo, destra. 43704 NN

MATRIMONIALE 4 porte vera occasione, vend. Via Rigutti 51. 43688 NN

MATRIMONIALI grande assortimento, 2-3-4 porte. Via Foscolo 7. 63597 NN

MOBILI camere cucine modernissime propria fabbricazione, singoli, facilitazioni. Fonderia 10. 43661 NN

MOBILI da cucina moderni vendonsi. Visitare ore 12-16, Galleria Protti 1-II, porta sin. 63644 NN

PIANINO incrociate, piastra, perfettissimo stato, vend. Eremo 1, porta 8. 63684 NN

PIANINO incrociate ve[illegible] sitare ore 11-13, Pascoli 32, Elettrotecnica. 63701 NN

PIANINO rinomata marca [illegible]tissimo vendesi rara occasione. Via Carducci 32, secondo. 10 NN

PIANINO germanico intensa sonorità armoniosa, vend. Facilitazioni. Cologna 22, pt. 43697 NN

PIANOFORTE marca acquisto, ottimo, se autentica occasione. Dettagliare qualità prezzo. Cassetta 11876 NN UPI.

SALOTTI divaniletto tutte le tinte. Via Foscolo 7. 63599 NN

STANZA pranzo buono stato vendesi. Dopo ore 9. Piazza Perugino 5, porta 12. 43702 NN

STANZA matrimoniale, stanza una persona, divano, buonissimo stato, vendonsi. Ponziana 16-II, sinist. 43678 NN

STANZA una persona vendesi. Via Kandler 1, porta 25. 43644 NN

VETRINA camera pranzo con specchio e marmo; altra tipo argentiera; tutto vetri, due ferri stiro con bollitore Triplex. Giuseppe Giusti n. 2, porta 18 (Roiano). 43745 NN

O COMMERCIALI L. 35

ACQUISTO argento, oro, qualunque gioiello importante, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40, telefono 29445. 651 O

CONTABILITA' rapidissima 70% risparmio col ricalco Analix-Sata. Dimostrazioni gratuite. Concessionaria I.F.A., via Paduina 2, I piano, telefono 95548. 438 O

PASTIFICIO artigiano, impianto funzionante, produzione 3 ql. giornalieri paste alimentari assortite, con essiccatoio moderno, vende occasionissima Cecovin, Gatteri 23, orario 15-16. 43684 O

PIETRA per muratura occasione acquistasi. Impresa Marsi, S. Nicolò 7. 43622 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 25

GAS liquido, cercansi sub-concessionari ed agenti per Monfalcone, Gorizia e provincia. Offerte con referenze Cassetta 1058 P, U.P.I., Trieste.

GAS liquido, cercansi sub-concessionari ed agenti per Trieste e provincia. Offerte con referenze a Cassetta 1058 P UPI.

MAGLIFICIO e nastrificio cerca rappresentante introdotto zone libere. Esigesi cauzione. Scrivere Cassetta 430 M, Pubblicità Oliva, Biella. 1060 P

PRODUTTORI capaci per vendita rateale casalinghi cerca «Balcor», Zudecche 2. 1003 P

Q AUTO MOTO CICLI L. 40

A. AUTOMOBILISTI assortimento fodere I.T.A. con garanzia; tappeti; profili; antifurto; accessori vari. Accurati lavori meccanica, carrozzeria, verniciatura. Ditta Cillia, Giulia 23. 43748 Q

A. AUTOMOBILISTI applicate sulla 500 C, 1400, Ardea, il supercollettore Modauto; ottimi risultati. Ditta Cillia, Giulia 23. 43748 Q

AUTORIMESSA Grado, dotata 50 box, officine, magazzini, 2 alloggi, 4000 mq. terreno, vendesi occasione. Telefonare ore 15-17, 96351 oppure mattinata 26509. 43741 Q

B.S.A. civile ottimo stato, L. 150 mila. Grado, via Morosini 6, Gaballo. 43621 Q

BARCA (guzzo) m. 6.50 vela Marconi motore cabina 2 cuccette, adatto piccole crociere e pesca, completo attrezzatura, piena efficienza, vendo. Telefonare 25991, dalle 13 alle 15. 43693 Q

BICICLETTA corsa cambio Campagnolo vendesi. Via del Rivo 4, primo, Casalini. 43396 Q

BICICLETTA corsa tubolari riserva, nuova, vend. Cavazzeni 1-IV. 43690 Q

BICICLETTA passeggio uomo vendo occasione. Mattinata, Ponziana 1-II, Mozetic. 43670 Q

BICICLETTA sport, nuova, occasione, vendesi. Officina biciclette, piazza Sansovino 1. 63548 Q

BICICLETTA passeggio uomo vendesi. Mazzini 11, sartoria. 43763 Q

CAMION Milles o altro cerco se occasione, purchè motore a nafta. Tel. 31-78, dalle 12-14. 43528 Q

CARROZZINO sinistro uno-due posti, occasione cerc. Telefonare 96485, ore 9-11. 63690 R

D.K.W. 175 rimessa nuovo vendesi 90.000. Fabio Severo 78 A. 63671 Q

CROCIERA 7 metri, completa motore retromarcia, vela Marconi, vendesi occasionissima. Cassetta 1066 Q UPI.

DIMIEX. Stabilizzatore per autovetture. Elimina sbandamenti e slittamenti anche con gomme lisce, specialmente su strade bagnate, nelle curve, ed in caso di brusche frenate. E' una sicurezza per Voi e la Vostra auto. Vale infinitamente più di quel che costa. Chiedete una dimostrazione pratica. Telefonate al 6604. Corradino Magno, via Machiavelli 10. 63687 Q

FIAT 1500 vendo, efficientissima. Fabio Severo 10-II. 43698 Q

FIAT 500 B vendesi. Telef. 76-40. 43672 Q

FIAT 1100 B, Topolino BL occasione vend. Franca 2. 43682 Q

FIAT 1100 musone come nuova, vendo a privato. Telefonare 3178, dalle 12-14. 43528 Q

FURGONCINO 500 C 1950 ottimo stato vend. Mattinata via Udine 49. 11901 Q

FURGONCINO Balilla perfetto 4 marcie vende privato. Tel. 96883. 63647 Q

GUZZI «65» ottimo stato vend. Conti 15-III, Fiumi. Presentarsi mattinata ore 10-12. 63633 Q

HARLEY Davidson 750 seminuova vendesi. Riva Grumula 2, Negrini, tel. 25-326. 43753 Q

LAMBRETTA B perfettissima vendo. Rivolgersi Trattoria Stoppar, via Trento 15, dalle 10 alle 13. 43651 Q

LAMBRETTA B efficientissima, vendesi. Garage via Catullo. 43776 Q

LAMBRETTA C seminuova vendo occasione. Via Bosco 24, Officina Novacco. 63680 Q

LAMBRETTA C completa accessori vendesi. Capuano 4, tel. 8609. 43701 Q

LAMBRETTA B ottime condizioni vendesi. Via Franca 2. 43709 Q

LAMBRETTA B perfetta completa targa accessori vendo contanti, in giornata. Parpinelli, Pindemonte n. 10. 63637 Q

MILLE-400 vendo o scambio. Telefonare 91103. 43769 Q

MOTO vendesi. Distributore benzina via Carducci 12. 63709 Q

MOTOCARRO Macchi in perfette condizioni vendesi. Via Foscolo 36, garage. 43641 Q

MOTOCARRO efficiente 10 ql. eventualmente con lavoro. Telefono 92792. 63667 Q

MOTOCARROZZETTA B.M.W. 750 vendesi scambiasi moto isolata. Domenica-lunedì, 9-13, via Rivalto, garage. 43783 Q

MOTOCARROZZINO D.K.W. 500 bicilindrico, biposto, lusso, vendesi occasione. Via Pasquale Revoltella 52. 43700 Q

MOTOCARROZZINO Guzzi 500 mod. W. completo di radio Geloso, vendesi occasione. Boccaccio 27, garage. 43725 Q

MOTOCARROZZINO Mas 500 anche staccato, vendo occasione. Telefonare 58-75, 24-333. 43689 Q

MOTOLEGGERA tedesca carenata, efficientissima, vendesi occasione. Visitare lunedì F. Severo 88. 43727 Q

MOTOLEGGERA Rumi 125, seminuova, vendesi occasione. Mattinata, Garage Nerina, Montfort. 63676 Q

MOTORE fuoribordo per barca, marca Penta, vendesi. Rivolgersi portinaio Mazzini 30. 43686 Q

BICICLETTA corsa vendesi occasione. Gatteri 38, Tommasini. 43615 Q

OPEL, ottime condizioni, vendesi causa partenza. Via Gatteri 44. 43635 Q

RELITTI di motociclette marche B.S.A., Norton e diverse altre marche, tutte matricolabili, e ricambi usati per dette, vendonsi. Ditta Furian, via Rossetti 5, telefono 95677. 43777 Q

TOPOLINI balestra lunga, altra sport, Balilla 4, vendonsi. Telefonare 6106. 43507 Q

TOPOLINO B 1949 vendesi. Sara Davis 140, autobus A. 43779 Q

TOPOLINO C seminuova vendesi a privato. Tel. 90103. 63689 Q

TRAPANO grande a mano, bidoni vuoti benzina olio e motore 509 tutto ottimo stato vendonsi. Via della Valle 4, tel. 24427. 63705 Q

TRICICLO ottimo stato, occasione vendesi. Visitare domenica mattina dalle 10 alle 12, magazzino vini Piazza Volontari Giuliani 4. 63639 Q

VESPA 125 vendesi. Tel. 93268. 63693 Q

VESPA 125 come nuova vende privato 180.000; altra 1951 in rodaggio 200.000. Telefonare 96172. 63679 Q

VESPA carrozzino accessori oppure carrozzino vend. Telefonare 6937, Priciard. 63677 Q

SERTUM sport 250 molleggiata, vendesi. Tel. 93268. 63692 Q

1500-C perfetta vendesi o scambio conguagliando con 1100 A-B, 500-C, Aprilia. Visibile garage S. Nicolò n. 20. 43702 Q

1500-B vendesi, anche facilitazioni. Via Vasari 28, mattinata. 43734 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 50

A. 120-MILA cointeressenza 10.000 mensili, garanzie fortissime, cercansi. Cass. 11914 R UPI.

A giovane attivo introdotto autotrasporti, piccolo capitale, offresi seria combinazione. Cass. 11928 R U. P. I.

ASSOCIEREIMI sana redditizia azienda industriale o commerciale apportando 5-10 milioni. Cassetta 11888 R UPI.

BUFFET, trattorie, latteria, caffè, drogheria, botteghini, macelleria equini, abbigliamento, magazzini, vendo. Bar Corso. 43728 R

DISPONGO 2 milioni per seria combinazione. Cass. 11890 R UPI.

FABBRICA liquori vendo o cerco socio. Scrivere Cass. 11885 R UPI.

GESTORE responsabile florida azienda commerciale, cercasi, retribuzione 70 mila, cauzione minimo 3 milioni. Inutile, anche cauzionando, concorrere senza referenze. Inviare offerte Cass. 11873 R UPI.

LAVORATORIO bandaio vendesi occasione, causa malattia. Indirizzo UPI 63695 R.

LICENZA importazione esportazione con magazzino Porto Franco, cerco combinazioni o cedo. Offerte Cass. 21667 R UPI.

LIRE 1.500.000 cercansi, garanzia massima. Cass. 11859 R UPI.

MAGAZZINO 60 metri quadrati, attrezzato, licenza vini olio liquori alcool, importazione esportazione, cedesi. Cass. 21663 R UPI.

MAGAZZINO cedesi, via principale. Tel. 62-03, giorni feriali. 63646 R

NEGOZIO calzature avviato, causa altri impegni vendo. Cassetta 21662 R UPI.

NEGOZIO adatto per mercerie calzature cedesi a Monfalcone, via Romana 69. 43592 R

NEGOZIO alimentari avviatissimo darei consegna a giovani volonterosi. Referenze. Cass. 11946 R UPI

OCCASIONE vendesi per cinema estivo macchina Erneman con tutti accessori inerenti, più cabina in ferro 2 metri per 3, sedie pieghevoli seminuove. Cass. 11874 R UPI

RISTORANTE libero presso Sagrado, vendesi. Rivolgersi Pellos, Bar Commercio, Monfalcone. 213 R

SOVVENZIONE 400.000 su merce valore doppio cerco. Cass. 11938 R U. P. I.

TRATTORIA paraggi Garibaldi darebbesi consegna marito moglie, possibilmente giovani, competenti. Cass. 11922 R UPI.

100-MILA cercansi, buon interesse, breve scadenza. Cass. 11929 R U. P. I.

S CASE VILLE TERRENI L. 50

APPARTAMENTI in condominio vendonsi erigendi stabili Campi Elisi. Rivolgersi avv. Paolo Sola, via Carlo Ghega 15, ore 16-18.

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, telefono, paraggi Stazione, libero, vendesi condominio. Cecovini, via Gatteri 23; orario 15-16. 1040 S

CASETTA bellissima 3 camere, bagno, cucina, giardino, paraggi via Giulia, vendesi prezzo conveniente. Cass. 11908 S UPI.

CASETTA orto garage quartierino libero tutto, vendesi. Via Linfe 37.

CONDOMINII rioni diversi acquistansi, vendonsi. Tel. 27731, ore 16-18. 43711 S

CONDOMINIO libero, centralissimo, 4 stanze, stanzino, bagno, vendesi 5 milioni trattabili. Cassetta 11887 S UPI.

CONDOMINIO centralissimo 7 camere, accessori, ascensore, vendesi occupato 2.200.000. Offerte Cassetta 11891 S UPI.

CONDOMINIO 3 camere cameretta occupato, vendesi prezzo occasione. Telefonare 90653. 43677 S

CONDOMINI pronti fine agosto, 3 stanze stanzetta bagno cucina, poggiolo, soleggiati, via dell'Istria, vendonsi 2.500.000. Cass. 11941 S U. P. I.

COSTRUENDO chiosco per alimentari in via Doda vendesi. Telefonare 93139. 43784 S

FONDO costruibile 300-400 mq. acquistasi. Offerte Cass. 21667 S UPI

FONDO 300-400 mq., cercasi, pagando 1500-2000 al mq. Scrivere Cass. 11902 S UPI.

GORIZIA, casetta vuota,, orto, centrale, vendesi 2.200.000. Informazioni: Gorizia, Consortiva 6, Picciulin, Trieste, S. Sabba 313, Ziani.

MONFALCONE acquistansi due ville minimo quattro vani ed accessori con giardino, libere non oltre il 1.o agosto p. v. Francesco Pelos, telefono 469. 899 S

NEGOZI e appartamenti 4-5 stanze, accessori, in costruendo fabbricato, magnifica posizione, vendonsi. Tel. 93013, ore 17-19. 43759 S

OPICINA villa libera 4 stanze, termo-bagno, garage, giardino, vendesi 5.500.000, Cass. 21646 S U. P. I.

QUARTIERI condominio liberi, casa nuova in via San Marco, vendonsi. Universal, Caccia 3. 43738 S

QUARTIERINO camera camerino cucina, acquisterei se libero. Offerte Cass. 11869 S UPI.

STABILE 5 piani circa 5 milioni, vendo. Cass. 11880 S UPI.

TERRENO viale Sonnino 1300 mq. adatto costruzione tre stabili vende Cecovin, Gatteri 23 orario 15-16.

VILLA via Michelangelo, conforto, poggiolo, giardino, garage, vista panoramica, vendesi occasione irriducibili 2.450.000. Affarone. Offerte Cass. 11881 S UPI.

VILLETTA lussuosa periferia, panorama, garage, comfort, autobus L, vendo. Cass. 11889 S UPI.

U MATRIMONIALI L. 60

ABBIAMO ottime combinazioni matrimoniali. Serietà. «Fidens», Casella postale 472, Bologna.

BOLOGNESE 30-enne, bionda, benestante, distinta, presenza, sposerebbe distinto italiano, straniero, 35-45-enne, pari condizioni. Scrivere tessera postale 045098, fermo Posta Bologna. 21625 U

CESI procura brillanti sistemazioni matrimoniali, serietà, riservatezza. Caselpostale 7117, Roma.

COLTA distinta 45-enne, sola, aspetto giovanile, desidera conoscere signore benestante, anche vedovo con figli, scopo matrimonio. Cass. 21622 U UPI.

DISTINTO relazionerebbe signorina o vedova, scopo matrimonio. Massima riservatezza. Scrivere: Cassetta 11930 U UPI.

GRATIS spedisce programma offerte matrimoniali, Ideal, Casella postale 434, Bologna. 5602 U

VEDOVA 43-enne priva conoscenze, affettuosa, con appartamento, sposerebbe distinto, posizione. Inanonime. Cass. 21671 U UPI.

VEDOVA 52-enne, modesta, buon carattere, relazionerebbe scopo matrimonio serio massimo 58-enne. Scrivere Cass. 21661 U UPI.

39-ENNE, celibe, commesso, desidera conoscere signorina, scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Cass. 11912 U UPI.

44-ENNE piacente, ottime qualità, quartiere, dote, sposerebbe adeguatamente. Cass. 21630 U UPI.

V DIVERSI L. 50

MILENA chiromanzia radiestesia. 15-20, compresi festivi. Crispi 15, ultimo. 63698 V

Succhi di fresca energia...

La Sicilia è un aureo triangolo di agrumi... Negli aranci, nei limoni, nei mandarini il sole e la terra di Sicilia hanno espresso la loro potenza creativa in una fusione equilibrata di profumi, di colori, di sapori...
All'occhio, al profumo, al tatto distinguerete subito gli agrumi siciliani: preferiteli... sono i freschi frutti dell'ardente sole siciliano.

Agrumi di Sicilia

STUDIO SIGLA

Schering

Veramon

l'antidolorifico

nevralgie, mal di testa, mal di denti, dolori periodici

SOC. ITALIANA PRODOTTI SCHERING MILANO